



Aziende sanitarie, investimenti scarsi

Agenas: Asugi ok per prevenzione e assistenza, in ritardo il rinnovo tecnologico
BALlico / ALLEPAGG. 2 E 3



IL COMMENTO

IL DUBBIO SOCRATICO ANNIENTATO
DALLA PRESUNZIONE DEL SAPERE
ROVATTI / APAG. 23

INODI DELLA POLITICA

IL PRANZO RISERVATO

Meloni al Colle Mattarella: abbassare i toni del dibattito

Una chiacchierata a quattrocchi tra la premier Meloni e il Presidente Mattarella: il Capo dello Stato, dicono fonti di maggioranza, avrebbe chiesto di abbassare i toni della dialettica politica visti i tanti temi da affrontare, dal Bilancio alla sostituzione di Raffaele Fitto. S'è parlato di tutto nel pranzo, confermano fonti incrociate che tendono a derubricare a programmato e normale l'incontro trapelato 24 ore dopo. Incontro «cordiale e collaborativo», dicono al Quirinale. FINZI / APAG. 4

IN TESTA ALLE AZIENDE C'È LA MANTOVANA CASTIGLIONE. ATTESA LA PROPOSTA DI PROJECT FINANCING

Una cordata per la piscina

Il raggruppamento pronto a costruire e gestire la Terapeutica: già presentato l'interesse

È Piscine Castiglione il nome dietro al raggruppamento di imprese pronto a presentare una proposta di partenariato pubblico-privato per la realizzazione e gestione della nuova piscina terapeutica Acquamarina. A confermarlo è il sindaco Roberto Dipiazza. Dopo l'accelerazione delle interlocuzioni con l'azienda mantovana, nota a livello internazionale col brand Myrtha Pools, Dipiazza confida che il project financing per la nuova Acquamarina possa essere ufficializzato di qui ai primi due mesi del 2025. CODAGNONE / APAG. 24

DI NOTTE NEL CENTRO CITTADINO

Tre ragazzi pestati e rapinati Due giovani in arresto

Tre ragazzi picchiati e rapinati di notte nel centro cittadino. In arresto due giovani con precedenti, caccia ai complici. SARTI / APAG. 26



IL SENSORE INTERNO

Mamma ritrova grazie al gps le scarpe rubate al suo bambino

Ruba in piscina le scarpe di un bimbo di 5 anni, ma non fa i conti con la scaltrezza della mamma e con le nuove tecnologie. TONERO / APAG. 27

ESTERI

LA GUERRA IN UCRAINA

Putin minaccia i missili su Kiev ed elogia Trump: «Politico capace»



Vladimir Putin

Pioggia di 100 droni e 90 missili su Kiev e altre 13 regioni: colpite infrastrutture energetiche, temporaneamente senza elettricità un milione di ucraini. Putin rivendica e precisa: «Il governo di Kiev è totalmente illegittimo, i suoi centri decisionali sono possibili obiettivi dei missili Oreshnik». E arriva anche un messaggio a Trump: «Politico intelligente e esperto, capace di trovare una soluzione». ZANCONATO / APAG. 8

GABRIELE SALVATOIRES DOMENICA NEL CAPOLUOGO GIULIANO PER PRESENTARE IL SUO ULTIMO FILM

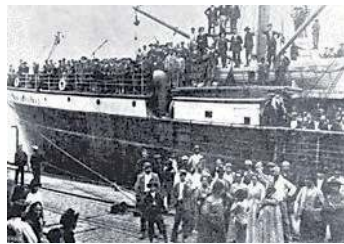


Così Trieste diventa la New York Anni '40

Un fotogramma del film girato a Trieste: sullo sfondo palazzo Berlam e l'aggiunta dei grattacieli della Mela. GRANDO / APAG. 42

ALLA FINE DELL'OTTOCENTO

L'esodo dal Nord Est con il sogno del Brasile



Emigranti in arrivo in Brasile

FRANCESCO JORI

È crisi nera, per il Nord Est dell'epoca, nell'ultimo scorcio di fine Ottocento. Ci sono tutte le premesse per innescare quel fenomeno dell'emigrazione che provocherà una vera e propria emorragia di abitanti. Nei dieci anni compresi tra il 1887 e il 1897 se ne vanno dall'Italia 1.050.924 persone. / PAG. 16

RINCARI RECORD SUI MERCATI

Il prezzo del caffè vola come i bitcoin



FIUMANÒ / APAG. 17

ABACOVIAGGI

www.abacoviaggi.com/dove-prenotare - 0432 900077



Avvento a			gg	Capodanno a ...			gg
Stoccarda e Ulm, i mercatini di Natale	5	€ 920		Londra, mezzanotte e Big Ben	5	€ 1.630	
Praga, Dresda e Cesky Krumlov	5	€ 880		Puglia centrale e la Valle d'Itria	6	€ 1.280	
Budapest e la fiera di Natale	4	€ 660		Sicilia Barocca, Catania e Montalbano	5	€ 1.260	
Firenze, gioiello del Rinascimento	3	€ 540		Viterbo e il Lago di Bolsena	5	€ 960	
Innsbruck, Rattenberg e Swarovski	3	€ 495		Rimini a Capodanno	4	€ 890	
Monaco di Baviera e Lago Chiemsee	3	€ 490		Roseto degli Abruzzi	4	€ 670	
Zagabria e Lubiana	3	€ 460		Terme di Laško, benessere termale	4	€ 670	
Natale a			gg	Zara, Spalato e la riviera Dalmata	4	€ 660	
Londra e Oxford	5	€ 1.490		Firenze, gioiello del Rinascimento	3	€ 660	
Parigi, la Ville Lumière	5	€ 1.380		Villa Fenaroli e Brescia	2	€ 450	
Sicilia Normanna, da Palermo a Monreale	5	€ 1.340		Mantova, Capodanno in motonave	2	€ 410	
Praga, Dresda e Cesky Krumlov	5	€ 880		Epifania a ...			gg
Vienna a Natale	4	€ 880		Andalusia e la Costa del Sol	6	€ 1.560	
Assisi e i luoghi di San Francesco	4	€ 680		Istanbul fra Europa e Asia	5	€ 1.380	
Terme di Lasko, benessere termale	4	€ 590		Praga, Dresda e Cesky Krumlov	5	€ 820	
Firenze, gioiello del Rinascimento	3	€ 580		Budapest e l'ansa del Danubio	4	€ 720	

TRIESTINA CALCIO

Tesser: «Una sfida, noi ci crediamo»



RODIO / APAG. 46

Sanità

IL REPORT AGENAS

La situazione delle Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia - Dati 2023

● Molto alto

● Alto

● Medio

● Basso

● Molto basso

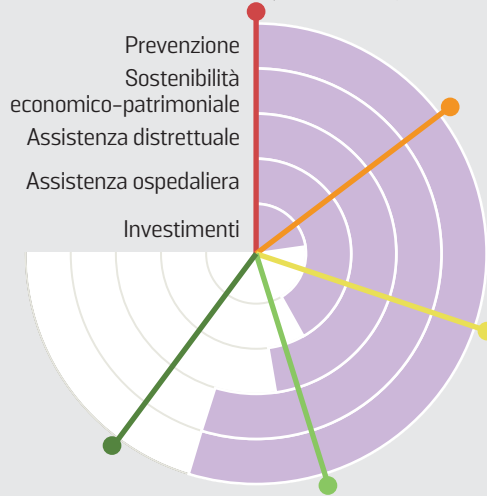
Asu Friuli Centrale

517.261
Popolazione 20234.899 km²
Estensione
territoriale9
Distretti8
Ospedali a
gestione diretta1
Strutture private
accreditate
3,48%
Assistenza da privati
su costi produzioneAttuazione DM 77/2022
per lo sviluppo dell'assistenza
territoriale

100,0%

0,0% 0,0% 0,0%
% Cdc Attivi % COT Attive % Odc Attivi

Asu Giuliano Isontina

367.382
Popolazione 2023679 km²
Estensione
territoriale4
Distretti4
Ospedali a
gestione diretta4
Strutture private
accreditate
4,34%
Assistenza da privati
su costi produzioneAttuazione DM 77/2022
per lo sviluppo dell'assistenza
territoriale

100,0%

0,0% 0,0% 0,0%
% Cdc Attivi % COT Attive % Odc Attivi

Asu Friuli Occidentale

311.149
Popolazione 20232.273 km²
Estensione
territoriale

Luci e ombre per le Aziende regionali

Agenas: prevenzione ok in Friuli Venezia Giulia, investimenti in ritardo

Marco Ballico

Promosse nella prevenzione e nella sostenibilità economico-patrimoniale, rimandate nell'assistenza ospedaliera, bocciate sugli investimenti, soprattutto sul rinnovo tecnologico. La fotografia di Agenas, Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, riporta un quadro a luci e ombre sul 2023 per le tre Aziende del Friuli Venezia Giulia.

Un quadro «superato», osservano l'assessore regionale Riccardo Riccardi e i dg di Asugi, Antonio Poggiana, di

AsuFc, Denis Caporale, e di AsFo, Giuseppe Tonutti, assicurando che i dati quest'anno «sono in miglioramento». Nel confronto regionale, possibili nel corposo focus sulla performance manageriale delle Aziende pubbliche, ospedaliere e territoriali presentato ieri al Forum Risk management di Arezzo, AsuFc prevale in Fvg sulla prevenzione e sull'assistenza distrettuale, ma è in pesante ritardo sul recupero delle liste d'attesa. Asugi è davanti sull'assistenza ospedaliera e sulla sostenibilità economico-patrimoniale,

ma è non poco indietro sul rinnovo tecnologico. AsFo sta appena meglio sugli investimenti, ma non ha risolto il nodo dei pazienti in coda per visite ed esami. Pur in una valutazione complessiva tra il sufficiente e il buono, ci sono troppe criticità per meritarsi i premi consegnati alle Aziende più efficienti di una sanità italiana spaccata a metà.

TOP E FLOP

Le prime cinque Aziende sanitarie territoriali sono tutte al Nord, con netta predominanza del Veneto, che piazza tre

suoi enti (Vicenza, Padova, Belluno) tra i primi cinque: in testa la Ulss 8 Berica e poi l'Ats di Bergamo, la Ulss 6 Euganea, la Ulss 1 Dolomiti e la Usl Bologna. Tutte al sud, al contrario, le meno performanti, a partire dalla Asl Napoli 1 Centro, seguita dall'Asp di Crotone, dall'Asl di Matera, dall'Asp di Enna e dall'Asp di Vibo Valentia. Guidano invece la classifica delle Aziende ospedaliere, Ao Santa Croce e Carle di Cuneo, Aou Padova, Aou Policlinico Tor Vergata e Aou Sant'Andrea di Roma, Aou Policlinico San Matteo

di Pavia.

AZIENDA GIULIANO ISONTINA

La sintesi più agevole è quella dei grafici con i colori corrispondenti al giudizio. Asugi supera la linea del verde chiaro (voto «alto») nella prevenzione, nella sostenibilità economico-patrimoniale e nell'assistenza distrettuale, mentre si colloca tra il giallo («medio») e il verde chiaro nell'assistenza ospedaliera. L'insufficienza arriva invece sugli investimenti: Agenas colloca l'Azienda giuliano isontina tra l'arancione («bas-

so») e il giallo. Nell'assistenza ospedaliera, Asugi spicca sull'indice di fuga per prestazioni di media e bassa complessità, ma è tra il giallo e il verde chiaro sul rispetto dei tempi d'attesa. Quanto agli investimenti, il voto più basso è sul rinnovo tecnologico (tra il rosso, «molto basso», e l'arancione).

AZIENDA FRIULI CENTRALE

Nel dettaglio di AsuFc, il verde scuro viene raggiunto sulla prevenzione, il verde chiaro su sostenibilità economico-patrimoniale e assistenza distrettuale. Non si va oltre il giallo sull'assistenza ospedaliera e poco oltre l'arancione sugli investimenti. Agenas promuove a pieni voti il lavoro dell'Azienda Friuli Centrale sui tre screening, sul consumo prestazioni specialistiche, sulle ospedalizzazioni evitabili, sulle cure primarie, sulla presa in carico del territorio, sull'indice di fuga per prestazioni di media e bassa complessità, sui costi pro capite. Le criticità riguardano il rispetto dei tempi d'attesa, tra il «molto basso» e il «basso», lo stato del patrimonio e la dotazione servizi territoriali.

AZIENDA FRIULI OCCIDENTALE

Per AsFo, prevenzione e soste-

LA FOTOGRAFIA DELLA CORTE DEI CONTI

Recupero di prestazioni nel '22 Utilizzato un quarto dei fondi

LA RELAZIONE

Regioni e Province autonome non hanno recuperato le prestazioni sanitarie non erogate nel periodo dell'emergenza Covid. Non come avrebbero potuto con gli oltre 2 miliardi di euro a disposizione per la riduzione delle liste d'attesa tra il 2020 e il 2024, soldi spesi in maniera

esigua.

Non basta: le amministrazioni locali non hanno nemmeno saputo comunicare tempestivamente il raggiungimento degli obiettivi programmati. La Corte dei conti, tabelle alla mano, boccia la periferia nell'analisi «Riduzione delle liste di attesa relative alle prestazioni sanitarie non erogate nel periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19», approvata dal-

la Sezione centrale di controllo. Una fotografia in cui anche il Friuli Venezia Giulia mostra dati non confortanti, a partire dalla spesa dei finanziamenti resi disponibili dalla legge statale di Bilancio 2022: la nostra Regione ne ha utilizzati un quarto. Il punto di riferimento è appunto quella legge, che prevede tra l'altro fondi pubblici per il recupero delle prestazioni saltate causa pandemia, oltre al «mil-

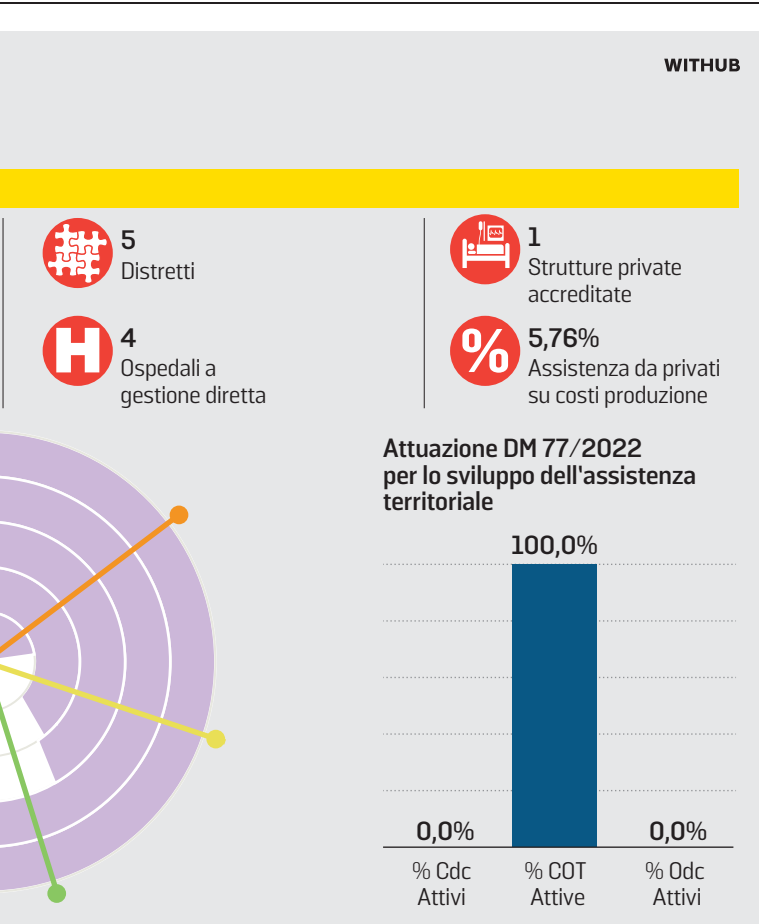
leproroghe» 2022. Da una prima lettura, scrive la magistratura contabile, «appare che tali ultimi finanziamenti abbiano una finalizzazione più ampia rispetto a quella della normativa pregressa con il rischio quindi che le Regioni utilizzino i predetti finanziamenti in via prioritaria per ripianare i loro disavanzi sanitari regionali e solo residualmente per abbattere le liste di attesa». Nel dettaglio, a fronte di un residuo finanziamento di 229 milioni, «i dati delle rendicontazioni sull'effettivo utilizzo delle risorse evidenziano una spesa sostenuta pari a 68,13 milioni di euro con una percentuale di spesa rispetto alle disponibilità dei Piani operativi regionali pari al 29,7%».



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SANITÀ

Si tratta di risorse statali erogate per ridurre le code causate dagli effetti della pandemia da Covid-19

«Appare di palmare evidenza che, nonostante l'ammontare non indifferente di risorse messe a disposizione, il relativo utilizzo risulta esiguo», osserva ancora la Corte, precisando che «molte Regioni non hanno utilizzato il residuo finanziamento ex legge 234/2021» e che «le poche Regioni che lo hanno utilizzato lo hanno fatto anche in misura inferiore al 50%». La Regione Fvg si attesta al 25,9%: 522.591 euro su 2 milioni 15 mila 483 euro. Sopra il 50% solo Sicilia (addirittura al 111%), Calabria, Provincia di Bolzano, Puglia, Sardegna e Umbria. In altri confronti tra i territori, il Fvg compare al penultimo posto sul fronte dei ricoveri chirurgici programmati nel 2022: sulla ba-



UNO DEGLI ASPETTI POSITIVI
 È QUELLO DELLA SITUAZIONE
 PATRIMONIALE DEGLI ENTI

Il report presentato ieri ad Arezzo vede il Veneto protagonista: tre enti nella top 5

L'assessore Riccardi: «Miglioramento in atto rispetto al 2023 in Fvg E il 2025 sarà cruciale»

nibilità economico-patrimoniale sono tra il verde chiaro e il verde scuro, assistenza ospedaliera e distrettuale viaggiano tra il giallo e il verde chiaro, gli investimenti poco sopra l'arancione.

L'Azienda Friuli Occidentale lavora bene sugli screening, sul consumo delle prestazioni specialistiche, sulla presa in carico del territorio, sulla dotazione dei servizi territoriali, sui costi pro capite, ma fatica sulle liste d'attesa, sulla tempestività dei pagamenti e sullo stato del patrimonio.

se del volume di prestazioni inserite nel Por, il recupero di 27.173 in lista d'attesa al primo gennaio di quell'anno è stimato al 20% (fa peggio solo la Liguria con il 14%, mentre il Veneto è al 100%). Ancora peggio va sulle prestazioni ambulatoriali: la Regione è al 15% (71.590 prestazioni da effettuare nel 2022 su una lista d'attesa di 482.663) e anche in questo caso il Veneto, come peraltro altre 11 amministrazioni, è al 100%. Quanto agli screening oncologici, il dato che emerge, sempre relativo al 2022, è di un recupero di prestazioni stimato nel 25% (solo le Marche stanno sotto con il 20%) e il Veneto nuovamente al 100%.

Secondo il consigliere dem Nicola Conficoni, «la relazio-

L'ANALISI

L'assessore Riccardi, nel commento, parla di «un'accelerazione importante dal 2023 a oggi verso il miglioramento generale del sistema, già riscontrata dalla stessa Agenzia» e si concentra su quello che definisce «l'unico dato riportato come negativo dal report, relativo al rinnovamento tecnologico. I cantieri che abbiamo visitato in questi giorni evidenziano come ci si stia lasciando alle spalle i rallentamenti causati da pandemia e problemi delle società appaltanti. Confido che il prossimo report ci mostrerà evidenze ancora più positive». Più in generale, aggiunge, «non si può pretendere che un sistema complesso e articolato come quello della sanità pubblica, influenzato anche da particolarismi territoriali molto radicati, possa evolvere contemporaneamente, ma la massiccia dose di investimenti ha scosso l'immobilità ereditata da quarant'anni di non decisioni. Il 2025, come già annunciato, sarà un anno cruciale: si dovrà mantenere la coerenza degli investimenti e la determinazione nell'impegno della riorganizzazione del sistema». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTONIO POGGIANA

«Uno stimolo»



«Negli ultimi anni si è lavorato molto per migliorare tutte le aree oggetto dell'indagine. Difficile raggiungere l'eccellenza dappertutto, ma siamo soddisfatti dei risultati buoni e anche ottimi che abbiamo centrato». Antonio Poggiana, dg di Asugi, commenta il quadro a luci e ombre dell'Azienda giuliano isontina, precisando che i dati di Agenas «vanno interpretati, ma sono comunque uno stimolo per continuare a crescere».

DENIS CAPORALE

«Il nodo tempi»



I dati sul 2024, assicura il dg di AsuFc Denis Caporale, sono in crescita. «Il report di Agenas è una fotografia superata che mostra un quadro non ancora soddisfacente – spiega –, ma sull'anno in corso la situazione è non poco diversa». Il tema chiave sono le liste d'attesa: «Ci sono criticità perduranti soprattutto sull'ambulatoriale, dove comunque miglioriamo, ma in alcune specialità abbiamo volumi superiori al 2019».

GIUSEPPE TONUTTI

«Progressi»



«Siamo in ritardo sulle priorità a 120 giorni, ma su quelle più brevi il recupero è in atto», dice Giuseppe Tonutti. Anche per il direttore di AsFo, «fermo restando che i dati vanno sempre presi in considerazione», la pagella 2023 di Agenas fa parte del passato. «L'impegno è a proseguire nel 2025 nel recupero delle liste nella gastroenterologia e nella pneumologia, così come sul rispetto dei tempi della chirurgia oncologica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Svolte le selezioni per l'ammissione, al momento mancano 54 unità Il coordinatore regionale degli Ordini Clarizia: «Scarsa attrattività»

Ai corsi di laurea in Infermieristica meno iscritti dei posti disponibili

«Nulla di nuovo, nulla di confortante». Luciano Clarizia, presidente del coordinamento regionale degli Ordini infermieri del Friuli Venezia Giulia, ha recuperato i numeri degli iscritti ai corsi triennali di infermieristica nelle Università di Trieste e Udine e riscontra, una volta ancora, un'adesione bassa rispetto alle attese e, soprattutto, alle necessità della sanità del territorio. A fronte di 404 posti complessivi messi a disposizione dai due Atenei, le domande di preiscrizione alle lauree sanitarie con prima scelta infermieristica (gli studenti ne possono indicare tre) sono state 380.

Nel dettaglio, se ne sono contate 170 su 200 a Trieste (dove l'offerta è di fatto raddoppiata rispetto ai 103 posti del 2019), 210 su 204 a Udine (erano 142 cinque anni fa). Svolte le selezioni, all'inizio dello scorso mese di settembre, si è ulteriormente scesi quanto a presenze in aula. A Trieste (con la precisazione che, se le prime preferenze per infermieristica sono state 170, le seconde hanno toccato quota 139 e le terze 96), stanno seguendo le lezioni 167 studenti, con una scopertura dunque di 33 unità. A partire al primo anno di studi, fa sapere da parte sua l'Università di Udine, sono 183 iscritti, divisi tra i 118 di Udine (che coprono i 117 posti disponibili) e i 65 di Pordenone (meno degli 87 disponibili), con una scopertura di 21 unità. In sostanza, a fronte di 404 posti disponibili in regione, a iniziare il percorso sono stati 350 studenti, 54 in meno di quanti ce ne potevano stare. Tutto questo mentre pochi giorni fa si è conclusa la sessione ordinaria del corso di laurea triennale 2022-24 nelle sedi coordinate di Udine e Pordenone, con 121 neolaureati pronti per entrare nel mondo del lavoro. Pochi, troppo pochi, osserva Clarizia per i bisogni degli organici in corsia in anni difficili per il Ssr, stremato dall'esperienza della pandemia e oggi in difficoltà nel tentativo di accorciare le liste di attesa in una regione sempre più anziana, con il conseguente incremento delle patologie croniche da curare.

«Continuiamo purtroppo a soffrire la scarsa attrattività della professione – spiega Clarizia – e dunque, anno dopo anno, i numeri sono sempre più al ribasso. Senza di-



IN OSPEDALE
 PERSONALE INFERMIERISTICO
 MENTRE ASSISTE UN PAZIENTE

La proposta volta a invertire il trend è di mettere in campo «misure di welfare partendo da alloggi destinati a studenti»

Il consigliere dem Conficoni attacca: «Giunta colpevole L'anno scorso ha bocciato il nostro input sugli incentivi»

menticare che, stando alle statistiche, un quarto degli iscritti al primo anno poi finisce per interrompere il percorso. Un trend che non sarà semplice invertire a meno di inventarsi qualcosa». Le proposte, il coordinatore degli Ordini, le ha sul tavolo, in realtà. «Nel resto d'Italia – fa sapere Clarizia – i corsisti sono molto più numerosi, specie al Centro e al Sud. Si tratta perciò di attirare gli esclusi dalle prove di ammissione delle altre regioni in Fvg, proponendo loro opportune misure di welfare, a partire dal mettere a disposizione abitazioni per i corsisti. Questa è la logica da porre in campo, proprio come si sta facendo nel vicino Veneto. Se si andrà in questa direzione, avrà senso chiedere

un maggior numero di posti alle due Università: le premesse non sono favorevoli, ma noi proveremo comunque a insistere per salire a 500 posti il prossimo anno».

Al momento, nell'attesa, non resta peraltro che prendere atto una volta ancora di «un interesse poco diffuso per il lavoro da infermiere, con il conseguente problema di poter fare poca selezione, vista la scarsa platea. Il rischio è quello di un calo della qualità della professione». Tra le lauree sanitarie, c'è chi avuto numeri decisamente superiori quanto a preiscrizioni. A sostenere le prove di settembre, considerando il totale, sono stati 1.255 aspiranti (739 a Trieste, 517 a Udine, +7,2% sul 2023), che si sono contati 786 posti disponibili. Tra i corsi più gettonati troviamo fisioterapia al primo posto con 238 domande a Trieste per 40 posti e 208 a Udine per 30 posti.

«I posti liberi ai corsi di infermieristica – dichiara il consigliere dem Nicola Conficoni – non sono una novità e confermano la necessità di rendere più attrattiva la professione. La giunta su questo tema cruciale è in colpevole ritardo dato che lo scorso anno ha bocciato la nostra proposta di riconoscere 500 euro al mese a chi si impegna a portare a termine il percorso di formazione, partecipare ai concorsi e restare in servizio cinque anni nel sistema sanitario regionale». —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Meloni a pranzo con Mattarella

Il presidente vuole che scendano i toni

Testimoni parlano di «un colloquio cordiale e collaborativo»
Sul tavolo: Bilancio, Unione europea e il nodo Giustizia

Fabrizio Finzi / ROMA

Tanta tensione in maggioranza, pericolose schermaglie parlamentari ed alcune incomprensioni su una serie di importanti provvedimenti in itinere: c'era proprio bisogno di una chiacchierata a quattro trocchi tra premier e presidente per impostare il lavoro di questo scorcio di anno che si presenta ad altissimo tasso di adrenalina. Troppa forse, visto che Mattarella, riferiscono fonti di maggioranza, avrebbe chiesto di abbassare i toni: va bene la dialettica politica ma così è troppo, sarebbe stato lo sfogo del presidente.

I NODI

C'è da chiudere la legge di Bilancio, sciogliere i nodi sulla riforma della Giustizia, risolvere le tensioni dentro il Csm, affrontare con slancio i ritardi sulla nomina del nuovo giudice della Corte costituzionale e, last but not least, dirimere la complessa sostituzione di Raffaele Fitto alla guida degli Affari europei. Si è parlato di tutto nel pranzo di ieri tra Sergio Mattarella e Giorgia Meloni, confermano fonti incrociate, che tendono a derubricare come programmato e assolutamente normale l'incontro al Quirinale trapelato con 24 ore di ritardo. Un colloquio «cordiale e collaborativo» spiegano al Quirinale dando così l'impressione di un confronto che ha avuto l'obiettivo di affrontare i problemi con sano pragmatismo. Nonostante

la prudenza delle fonti, alcune certezze penetrano la barriera del riserbo: ad esempio la sostituzione del neo vicepresidente esecutivo della Commissione europea alla guida del ministero degli Affari europei, coesione e Pnrr sta a cuore sia al presidente che alla premier. Non è un mistero che il Quirinale consideri quel dicastero fondamentale nell'ottica di un aggancio positivo alle dinamiche europee tanto care a Mattarella. E che quindi il presidente si sia raccomandato di scegliere un profilo all'altezza. Dall'altra parte Giorgia Meloni è consapevole della delicatezza politica di questa sostituzione all'interno della sua maggioranza. Probabile

Tra i temi affrontati la sostituzione di Raffaele Fitto alla guida degli Affari europei

quindi che sia stata fatta una valutazione, più che sui nomi, sulla tempistica dell'avvicendamento che in teoria potrebbe avvenire già la settimana prossima. Fitto infatti si deve dimettere entro il 30 novembre perché la Commissione entra in carica il giorno seguente, domenica primo dicembre. Palazzo Chigi non ha ancora deciso se temporeggiare in attesa dell'approvazione della legge di Bilancio o prendere il toro per le corna e sostituirlo subito. Ma una decisio-

ne dopo la chiusura della manovra sembra quella preferita da palazzo Chigi.

IL PNRR

Così come, spiegano fonti di maggioranza, non ha ancora deciso se mantenere l'attuale formula o spacchettare gli affari europei e la delega al Pnrr. Il pranzo novembrino è comunque caduto in uno dei momenti più caldi della stagione per la maggioranza in queste ore impegnate in una rischiosa prova di forza interna tra Lega e Forza Italia. Senza contare che il giorno prima il Quirinale aveva stoppato con estrema decisione un emendamento riformulato dal governo che sarebbe intervenuto sul 2 per 1000 aumentando così, attraverso modifiche normative sui fondi «inopati», il finanziamento pubblico dei partiti. Tema esplosivo e poco gradito ai cittadini. Argomento, questo, solo sfiorato ma è chiaro che il presidente possa aver ripetuto alla premier quanto già detto in pubblico e cioè che i suoi interventi non hanno mai un intento politico e che gli uffici legislativi del Colle si muovono solo in ottica procedurale. E in campo c'è ancora il controverso decreto sicurezza che tanti dubbi sta instillando tra esperti e toghe. Che si sia infine parlato anche del braccio di ferro tra governo e magistratura nessuno lo conferma, ma che Mattarella e Meloni possano avere opinioni personali divergenti nessuno può smentirlo. —



La suddivisione del 2xmille

Anno dichiarazione: 2023	Scelte valide	% scelte sul n° contribuenti	% sul totale scelte	Totale 2‰ spettante
Partito Democratico	531.336	1,28%	30,45%	8.118.192
Fratelli d'Italia Alleanza Naz.	347.978	0,84%	19,94%	4.807.551
Movimento Cinque Stelle	174.487	0,42%	10,00%	1.853.949
Italia Viva	57.573	0,14%	3,30%	1.135.044
Lega per Salvini Premier	91.716	0,22%	5,25%	1.106.828
Azione	39.349	0,09%	2,26%	1.039.313
Europa Verde-Verdi	80.188	0,19%	4,60%	869.008
Sinistra Italiana	72.123	0,17%	4,13%	816.244
Più Europa	54.393	0,13%	3,12%	717.111
Mov. politico Forza Italia	34.689	0,08%	1,99%	618.377



ANSA

L'INCHIESTA

Il sindaco di Vigevano arrestato

Per lui l'accusa è di corruzione

La vicenda risale al 2022 con un tentativo di rovesciare l'amministrazione comunale. La difesa del leader del Carroccio «Persona onesta e corretta».

VIGEVANO

Il sindaco di Vigevano Andrea Ceffa, 51 anni, della Lega, da ieri mattina è agli arresti domiciliari con l'accusa di corruzione insieme alla consigliera di mag-

gioranza Roberta Giacometti, 43 anni, avvocato, eletta in una lista civica, e a tre dirigenti della partecipata Asm: l'amministratore unico Veronica Passarella, 52 anni, il direttore amministrativo Alessandro Gabbi, 53 anni, e l'amministratore di una società del gruppo, Vigevano distribuzione gas, Matteo Ciceri, 49 anni. Indagati a piede libero l'ex europarlamentare della Lega Angelo Ciocca, 49 anni, di San Genesio (Pavia), e l'im-

prenditore edile Alberto Righini, 51 anni, ex presidente provinciale e vicepresidente regionale di Ance, l'associazione dei costruttori.

Ceffa ha incassato la solidarietà del segretario della Lega e vicepremier Matteo Salvini: «Persona onesta e corretta. Io e tutto il partito siamo al suo fianco». L'indagine è partita dalla cosiddetta «congiura di Sant'Andrea», quando il 30 novembre 2022 ci fu un tentativo



Il sindaco di Vigevano Andrea Ceffa

di rovesciare l'amministrazione comunale raccogliendo davanti a un notaio e poi protocollando le dimissioni di 13 consiglieri su 25: tutta la minoranza e quattro di maggioranza. Ma al momento di depositare gli atti in municipio, a mezzo di alcuni delegati, una delle 13 lettere di dimissione sparì, mentre chi l'aveva firmata nelle ore precedenti aveva manifestato la volontà di revocarla.

La vicenda ha portato a ricorsi alla giustizia amministrativa, respinti, e a un'indagine della Procura, finora senza sbocchi. Secondo chi indaga, Ciocca e Righini avrebbero avvicinato «almeno uno dei consiglieri comunali con la promessa di ricevere la somma di 15 mila euro se avesse partecipato alle «dimissioni di massa». —

I nodi della politica



Il presidente Sergio Mattarella con la premier Giorgia Meloni

La consigliera

Ghio alla premier
«Io morta anche
per chi fa come lei»

È stata una telefonata difficile, con toni anche duri, quella tra la consigliera genovese Francesca Ghio e la premier Giorgia Meloni, che l'ha chiamata dopo la confessione fatta dalla giovane donna durante il consiglio comunale sulle violenze subite quando era bambina. «Io sono morta a 12 anni anche per quelli come Meloni», ha risposto la consigliera di Avs: «Ho parlato 20 minuti al telefono con la presidente del Consiglio». E su Instagram ha spiegato: «Non arretrato di un centimetro e ho usato anche questa sua chiamata per dirlo. A chi politicamente vuole la mia attenzione, dicendomi che sono stata brava, rispondo che non ha capito l'essenza del mio gesto». «Buonasera presidente - scrive nel post -, sono Francesca e sono morta a 12 anni e anche per colpa di persone come lei che, pur avendo il potere nelle mani, pur avendo gli strumenti per cambiare, scelgono di guardare da un'altra parte trovando continuamente un capro espiatorio».

LA LEGGE DI BILANCIO

A partiti e scuole paritarie più soldi dalla manovra

Sale il due per mille e alle casse della politica arriveranno risorse che sfiorano i 30 milioni di euro. Due emendamenti puntano ad aiuti per gli istituti privati

ROMA

Si arricchisce la dote da destinare, attraverso il due per mille, al finanziamento dei partiti. Sfiorano i 30 milioni le risorse che arriveranno solo per quest'anno nelle casse della politica. A renderlo possibile è un mini-ritocco in extremis al de-

creto fisco. Che intanto incassa il via libera con la fiducia al Senato e passa alla Camera per un passaggio rapido e blindato. Ma mette anche in luce qualche crepa nella maggioranza che rischia di rendere più accidentato il cammino della manovra pronto ad entrare nel vivo. Percorso già costellato di temi caldi, tra cui rispunta anche quello degli aiuti alle paritarie con un voucher per chi ha un Isee sotto i 40mila euro: la proposta, contenuta in due emendamenti, uno di FdI e uno di Lorenzo Cesa, ritor-

na in un elenco che circola tra i parlamentari ma le due proposte non figurano come segnalate dai partiti. Il decreto, in scadenza il 18 ottobre, ha avuto il disco verde dell'Aula del Senato, che ha confermato la fiducia posta dal governo. Contiene misure che vanno dalla riapertura del concordato biennale per le partite Iva all'ampliamento della platea del Bonus Natale, dal rinvio con rateizzazione dell'acconto per gli autonomi alle risorse per gli straordinari delle forze armate e per Transizione 4.0. —

LE BEGHE DI COALIZIONE

FI all'attacco di Salvini «Si dia una calmata» FdI getta acqua sul fuoco



Matteo Salvini alla presentazione del nuovo libro di Bruno Vespa ANSA

L'affondo del portavoce azzurro Nevi non scalfisce il leader del Carroccio che replica: «Peace and love». Tajani: «Nessun litigio»

Paolo Cappelleri / ROMA

«Paraculetto». L'aggettivo usato dal portavoce nazionale di Forza Italia Raffaele Nevi, per definire Matteo Salvini e la sua strategia sul canone Rai, fa ben capire quale resti il livello di scontro fra azzurri e Lega, dopo il doppio inciampo sul decreto fiscale. Fibrillazioni su cui da più parti della maggioranza si cerca di porre un limite, e su cui Giorgia Meloni avrebbe intenzione di evitare ogni accenno quando nel pomeriggio si riunirà il Consiglio dei ministri. Un tema che invece sarebbe stato affrontato nel colloquio fra la premier e il presidente della Repubblica, programmato da giorni e avvenuto ie-

ri, a un paio d'ore dal caos in Senato, subito dopo un breve faccia a faccia fra Meloni e Antonio Tajani a margine dei Med Dialogues. Nel day after, la presidente del Consiglio avrebbe avuto contatti con i due vicepremier. «È andata come doveva andare», avrebbe ragionato con i suoi, si racconta in ambienti della coalizione, tirando le somme dopo

Le tensioni dopo il voto sul canone Rai quando i forzisti hanno votato con il Pd

la spaccatura della maggioranza, in cui FdI si è schierata assieme alla Lega sul canone, in una votazione dall'epilogo quasi scontato. All'interno del centrodestra c'è chi vede nelle mosse di Meloni una strategia per contenere da un lato le spinte di FI e dall'altro

le fughe in avanti della Lega. Nessuno, fra i protagonisti della coalizione, ignora però il rischio che ora possano restare cicatrici sulla maggioranza, in un momento cruciale come l'approvazione della manovra in Parlamento.

GLI SCONTRI

«Nessun litigio», taglia corto Tajani, che con i fedelissimi rivendica di aver tenuto il punto e di aver dimostrato che il partito è unito. «Ora facciamo raffreddare le acque», il messaggio del leader (che nei giorni scorsi ha convocato il Consiglio nazionale per il 13 dicembre). Intanto, però, Nevi ha invitato la Lega a darsi «una calmata: abbassi i toni e torniamo a parlarci di più». Con quell'appellativo per Salvini che in romanesco suona come «furbetto». Servono quattro ore per la nota con cui l'azzurro si scusa se le sue parole «sono risuonate come offensive nei confronti del leader della Lega». «Peace and love», replica il vicepremier, al termine di una giornata in cui gli altri leghisti rispettano quasi rigidamente l'ordine di scuderia di non commentare: «È FI che ha votato con il Pd...». A minimizzare l'incidente parlamentare in cui il governo è andato due volte sotto ci prova anche Giancarlo Giorgetti. «Queste cose sono sempre accadute, non bisogna enfatizzare troppo. L'importante - nota il leghista ministro dell'Economia -, come si dice nel calcio, è che regga la difesa: c'è un buon portiere e teniamo posizione, quindi tranquilli». Lo spogliatoio del centrodestra è però attraversato da una concorrenza. Dopo la crescita alle Regionali, FI reclama il ruolo di seconda forza della coalizione, secondo una logica contestata però dalla Lega e dalla stessa Meloni, secondo cui valgono i numeri in Parlamento. —

UN MESE DI COSE DA FARE

UN LIBRO CHE RENDE
SPECIALE L'ATTESA DEL NATALE

è una collaborazione:



In edicola con

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto



9,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

Regione

IL MEMORANDUM SIGLATO A TRIESTE

Forum Italia-Serbia, si rafforza la collaborazione scientifica

La firma delle ministre Bernini e Begović. Già raccolte 83 domande per progetti di ricerca congiunti

Giorgia Pacino

Scienziati, innovatori e uomini d'affari italiani e serbi insieme a Trieste, per mettere in comune infrastrutture e competenze. Si è aperto ieri mattina all'Area Science Park, alla presenza di oltre 100 ricercatori, il secondo Forum scientifico Italia-Serbia. "Uniting minds, bridging borders" il titolo dell'evento, nato per rinsaldare la partnership tra i due Paesi nei settori della ricerca e dell'innovazione, dopo il primo appuntamento del 2023 a Belgrado.

A inaugurare il forum la ministra dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, e la ministra serba della Scienza, dello Sviluppo tecnologico e dell'Innovazione, Jelena Begović, che hanno firmato un memorandum d'intesa per la promozione della mobilità dei ricercatori, il supporto a programmi congiunti di ricerca e l'organizzazione di eventi scientifici bilaterali.

«Italia e Serbia condividono un impegno profondo su scienza, innovazione e sviluppo sostenibile. Entrambe le nazioni stanno realizzando riforme ambiziose e investimenti per progredire nel sistema della ricerca e del business», ha detto Bernini, confermando la decisione di fare dell'Italia «un partner strategico della Serbia» nel settore. Insieme alla Spagna, l'Italia è infatti il primo partner del Paese balcanico sul fronte scientifico: dei 303 progetti avviati dalla Serbia, il 50% è svolto al fianco di soggetti italiani.

«Stiamo crescendo, ma abbiamo bisogno di connetterci di più con il mondo e questo forum è un'opportunità per imparare dall'ecosistema di start up più grande e più di successo», ha sottolineato Be-



La ministra serba della Scienza, Jelena Begović, e la ministra italiana dell'Università, Anna Maria Bernini, dopo la firma del memorandum

Intelligenza artificiale, mobilità sostenibile e biotecnologie i temi al centro dell'intesa

govici, contenta di essere a Trieste, città «sinonimo di scienza e innovazione internazionale».

Le due ministre hanno reso noto di aver ricevuto 83 domande di progetti congiunti in risposta al primo bando lanciato nel 2023. Le iniziative selezionate verranno annunciate il 31 gennaio a Belgrado e saranno cofinanziate in parti uguali dai due Paesi

con 2 milioni di euro. I temi sono quelli confermati dal memorandum: intelligenza artificiale, biodiversità, agricoltura tecnologica, mobilità sostenibile, terapie geniche e biotecnologie.

L'attenzione è anche sulla messa in comune delle infrastrutture. «I ricercatori possono rimanere o avere ragioni per tornare solo se ci sono delle infrastrutture di ricerca ed è su queste che stiamo lavorando insieme», ha aggiunto Bernini. I governi di Italia e Serbia intendono «dare un supporto finanziario diretto alle nostre comunità scientifiche. Ci sono molte infrastrutture in Italia e altre ne stiamo

costruendo in Serbia che possono essere utilizzate da entrambe le comunità scientifiche», è stato l'auspicio della ministra serba, che ha dato appuntamento all'omologa italiana all'Expo 2027 di Belgrado.

Per la presidente di Area Science Park, Caterina Petrillo, il forum è stato anche «un'opportunità per lanciare le nostre nuove infrastrutture di ricerca nel settore delle scienze della vita, dell'idrogeno e delle tecnologie per l'energia sostenibile, che potrebbero essere un veicolo importante per attrarre ricercatori dalla Serbia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ

Atenei telematici, tavolo ancora aperto «Regole, non regali»

Il tavolo con Conferenza dei rettori e università telematiche resta aperto. «Ci saranno regole, mai regali», ha detto ieri Bernini, prendendo atto del parere negativo della Crui sulle linee guida per gli atenei telematici. L'obiettivo è l'alta qualità della didattica a distanza, che «deve valere sia per le università in presenza sia per quelle telematiche».

LE STRATEGIE

Nuove imprese e investor club per il Polo Alto Adriatico

Lorenzo Degrassi

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico con sede all'Urban Center di corso Cavour a Trieste acquisisce l'Innovation Factory. Ad annunciarlo ieri Franco Scolari direttore dello stesso Polo Tecnologico. Nel corso della conferenza stampa sono stati annunciati anche la nascita di Alto Adriatico Angels, un nuovo angel investor club creato per offrire capitale e supporto strategico alle giovani imprese, e l'avvio del Progetto Nuova Impresa, un'iniziativa regionale finanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus, dedicata alla promozione dell'imprenditorialità e allo sviluppo di nuove imprese. «Il Polo Tecnologico ha accettato di candidarsi assieme ad altri partner a un progetto finanziato dalla Regione Fvg che mira a sostenere lo sviluppo di nuove imprese – ha spiegato la coordinatrice di Formindustria Fvg Elena Clari – mirato sia all'innovazione tecnologica che alla creazione di nuove realtà aziendali». Il progetto partirà nella primavera del 2025 e avrà durata triennale. «Un progetto – ha aggiunto Scolari – creato per attirare nel territorio regionale anche quelle start-up che provengono dal resto del Paese e dall'estero». Le giovani aziende operano nei settori delle nuove tecnologie e delle scienze della vita. In lista per entrare in Fvg, oltre ad aziende nazionali, anche realtà di Israele e Usa. «Queste operazioni – ha ricordato Fabrizio Rondo del Polo Alto Adriatico – rappresentano un'importante occasione di crescita per il Fvg, grazie alle quali si consolida la collaborazione tra ricerca, finanza e industria per favorire l'innovazione e l'attrazione di nuovi investimenti sul territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICONOSCIMENTO

L'Ue assegna al Fvg il titolo di Regional Innovation Valley

La Commissione europea ha assegnato al Friuli Venezia Giulia il marchio "Regional Innovation Valley". Previsto nell'ambito della New European innovation agenda, il titolo intende rafforzare gli ecosistemi di innovazione regionali, per ridurre il divario a livello europeo.

Il riconoscimento arrivato da Bruxelles premia gli sforzi dell'amministrazione regionale in ottica di innova-

zione e la sua capacità di creare una rete con altre Regioni, allineando gli investimenti in ricerca e innovazione alle strategie adottate dall'Unione europea.

Il Friuli Venezia Giulia – si legge nelle motivazioni comunicate dalla stessa Commissione Ue alla Regione – «ha dimostrato un chiaro impegno a migliorare il coordinamento e la direzione degli investimenti e delle politi-

che di ricerca e innovazione a sostegno delle principali sfide sociali di interesse europeo, come la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili, la padronanza della trasformazione digitale (compresa la sicurezza informatica), il miglioramento dell'assistenza sanitaria, la promozione dell'economia circolare e l'aumento della sicurezza alimentare».

Per l'assessore regionale



L'assessore regionale alla Ricerca, Alessia Rosolen

all'Università, formazione e ricerca, Alessia Rosolen, si tratta di «un risultato conseguito grazie all'impegno di tutto il sistema regionale per

la partecipazione, con partenariati internazionali, ai programmi europei sull'innovazione e a conferma che il Friuli Venezia Giulia è a tutti

gli effetti, ed è riconosciuto a livello internazionale, come centro di eccellenza per l'innovazione e la ricerca».

Il marchio "Regional Innovation Valley" arriva anche a seguito dell'impegno del Fvg per la promozione delle tecnologie dell'idrogeno. Da ultimo con l'accordo firmato nel 2022 dalla Regione Friuli Venezia Giulia con i governi di Croazia e Slovenia per costruire una North Adriatic Hydrogen Valley con l'obiettivo di promuovere il potenziale di queste nuove tecnologie, attrarre investimenti e garantire una catena del valore dell'idrogeno dalla produzione fino al suo utilizzo, passando per lo stoccaggio e la distribuzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI, LO VOGLIO!

FINO AL 1° DICEMBRE 2024, ACQUISTA IN PREVENDITA
IL TUO SKIPASS STAGIONALE* E SCIA IN TUTTO
IL FRIULI VENEZIA GIULIA A PREZZO RIDOTTO

Foto: N. Brolo

Il tuo nuovo
skipass ti aspetta
anche online nello
Shop FVG Store:
fvg.axess.shop

**RICHIEDI LO SKIPASS NELLE
BIGLIETTERIE DEI POLI SCIISTICI DI E INOLTRE**

- Forni di Sopra
- Piancavallo
- Ravascletto
- Sappada
- Sella Nevea
- Tarvisio
- Mega Intersport - C.C. Città Fiera (UD)
- Infopoint Sistiana
- Infopoint Pordenone

E nel nuovo
punto vendita
di **Amaro!**



Inquadra il QR CODE
e scopri di più

Sfreccia su una distesa bianco latte, sentiti tutt'uno
con la natura, veloce come la luce. Lasciati guidare dall'istinto,
dagli sci, dallo snowboard e affronta ogni volta una discesa diversa,
che ti porterà ad amare l'inverno, una montagna dopo l'altra.

**Innamorati "a prima pista"
tra i comprensori sciistici del Friuli Venezia Giulia**

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

www.turismo.fvg.it

*CARTAneve individuale fino a 7 anni (2018-2022 compresi) gratis, da 8 a 19 anni (2006-2017 compresi) 124€, adulti (1961-2005 compresi) 495€

CARTAneve famiglia (min. 3 skipass a pagamento) fino a 7 anni (2018-2022 compresi) gratis, da 8 a 19 anni (2006-2017 compresi) 87€, adulti (1961-2005 compresi) 347€

Le crisi internazionali

Supermissili

La minaccia di Putin

Si è detto pronto a usarli per colpire il governo ucraino a Kiev. Attacchi russi alle centrali energetiche, oltre un milione al buio

Massimo Zanconato / MOSCA

Una pioggia di 100 droni e 90 missili si è abbattuta su Kiev e altre 13 regioni, colpendo infrastrutture energetiche e lasciando temporaneamente senza elettricità un milione di ucraini. Questa la risposta russa agli ultimi attacchi al proprio territorio con i missili americani Atacms.

GLI OBIETTIVI

Ma Mosca rialza la posta: il nuovo missile ipersonico Oreshnik, ha avvertito Vladimir Putin, potrebbe essere usato anche contro «centri decisionali a Kiev». «Tutto è possibile», ha risposto il presidente a chi gli chiedeva di chiarire la minaccia, lasciando aperta la possibilità che possano essere prese di mira sedi governative oltre a comandi militari. Il messaggio è chiaro: a chi ipotizzava una risposta apocalittica in stile nucleare agli attacchi ucraini sul territorio russo con i missili forniti dagli Usa e con gli Storm Shadow britannici, il capo del Cremlino manda a dire che prima può salire ancora diversi gradini dell'escalation. Il primo è stato il test dell'Oreshnik, il secondo i raid massicci degli ultimi due giorni, che promettono agli ucraini un inverno molto duro. Il terzo, forse, un attacco al cuore dello Stato. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha denunciato «attacchi con munizioni a grappolo che hanno preso di mira infrastrutture civili», e ha parlato di una «escalation molto spregevole delle tattiche terroristiche russe».

BLACKOUT

I raid sulle strutture energetiche hanno fatto scattare blackout di emergenza in gran parte del Paese, fino alla regione occidentale di Leopoli, al confine con la Polonia, do-

ve mezzo milione di cittadini sono rimasti senza elettricità.

Putin ha invece parlato di raid che hanno colpito «17 obiettivi dell'industria della difesa, strutture militari e sistemi per il loro sostegno». Il presidente russo ha affermato che sono stati impiegati anche missili ipersonici Kinzhal e Zirkon. «Come ho già detto più volte ci sarà sempre una risposta da parte nostra» all'uso dei missili americani e britannici, ha avvertito Putin. Da parte sua, il ministero della Difesa ha detto che nelle ultime 48 ore sono stati impie-

Lo zar: «Una nostra risposta all'uso di missili Usa e Gb ci sarà sempre»

gati nei bombardamenti 466 droni e 100 missili e che in precedenza, il 25 novembre, sono state colpite anche cinque postazioni di lancio degli Atacms nella regione settentrionale di Sumy.

Il capo del Cremlino, che ha tenuto una lunga conferenza stampa a conclusione di una visita in Kazakistan, si è soffermato anche sull'ipotesi di un negoziato sulla base dell'attesa iniziativa di Donald Trump. Il presidente eletto americano «è una persona intelligente e già esperta», che potrà «trovare una soluzione», ha commentato il leader russo, che poi ha avuto espressioni di solidarietà umana nei confronti del tycoon. Contro di lui, ha detto, sono stati usati «metodi incivili, compresi molteplici tentativi di omicidio», e «non è ancora fuori pericolo». Trump, ha insistito Putin, è stato anche fatto oggetto di «procedimenti giudiziari umilianti». —



I residenti locali si rifugiano in una stazione della metropolitana durante l'allarme di un attacco aereo a Kiev



I MEDIA USA: «SABOTAGGIO»

«I cavi nel Baltico recisi di proposito da una nave cinese»

Un nuovo episodio di guerra ibrida, sullo sfondo del conflitto in Ucraina. Sono i media americani a evocare tale scenario puntando il dito contro un mercantile cinese che avrebbe deliberatamente reciso due cavi sottomarini nel Baltico nei giorni scorsi su richiesta dell'intelligence russa. E nelle capitali del Nord Europa è scattato l'allarme: il governo svedese ha chiesto a Pechino di collaborare alle indagini, mentre Varsavia ha proposto la creazione di una missione di polizia per proteggere le infrastrutture.

L'ONU HA ESPRESSO PROFONDA PREOCCUPAZIONE PER L'ESCALATION IN CORSO

Guerra per procura in Siria

Scintille tra Turchia e Russia

ROMA

Proprio quando il teatro del conflitto tra Israele e Hezbollah sembra lasciare spazio a una fragilissima tregua, la guerra mondiale combattuta in Medio Oriente si sposta nel teatro siriano, dove si confrontano da anni turchi, russi, americani, israeliani e una miriade di loro alleati locali.

La guerra è ripresa improvvisamente lungo la trincea

del nord-ovest, congelata da più di quattro anni e che divide l'area controllata dalla coalizione jihadista cooptata dalla Turchia dalla zona controllata dalle forze governative sostenute da Iran e Russia. Sul terreno si contano quasi 200 morti in 24 ore solo nelle file degli uomini armati, secondo bilanci in continuo aggiornamento e che non possono essere verificati in maniera indipendente.

Tra i «martiri» di questo nuovo round del conflitto mediorientale si conta anche un generale dei Pasdaran iraniani, la cui morte è stata confermata dai media istituzionali di Teheran. L'Onu si è detta seriamente preoccupata per l'escalation in corso nel nord-ovest e ha invitato le parti a proteggere le popolazioni civili, già pesantemente e ripetutamente esposte agli effetti terribili del conflitto.

to armato siriano.

Dopo mesi di preparativi e di attesa, in poco più di 24 ore l'offensiva delle milizie anti-governative sostenute da Ankara ha conquistato ampi territori tra Idlib e Aleppo, arrivando a due chilometri dalla periferia della martoriata metropoli siriana e interrompendo, per la prima volta dalla primavera del 2020, l'autostrada Damasco-Aleppo, la spina dorsale della Siria in guerra da 14 anni. Secondo i media siriani filo-turchi si tratta di un'azione «preventiva», nominata «Scudo contro l'aggressione», per «difendere i civili» dalla minaccia di un'offensiva governativa, russa e iraniana contro la zona di Idlib. Secondo Damasco e le forze di Teheran,

schierate ancora in forza nella regione di Aleppo nonostante i ripetuti attacchi aerei israeliani, si tratta invece di una manovra condotta dalle forze del radicalismo sunnita alleate dei «sionisti». Secondo il bilancio fornito dall'Osservatorio nazionale per i diritti umani in Siria,

Quasi 200 morti tra filo-turchi e filo-russi nella zona tra Idlib e Aleppo

che da 17 anni lavora con una fitta rete di fonti sul terreno, i gruppi cooptati da Ankara, guidati dalla coalizione qaidista di Hay'at Tahrir ash

Sham e da gruppi di siriani oltre che da ascari turcomanni e di cinesi dello Xinjiang (Turkestan orientale), hanno perso il numero maggiore di combattenti, con circa 120 uccisi. Il fronte opposto, composto da militari governativi di Damasco, da Pasdaran iraniani, da milizie irachene filo-iraniane, dagli afgani dei gruppi Fatimiyun (Fatimidi) arruolati dall'Iran, e sostenuto dall'aviazione militare russa, ha lasciato sul terreno almeno una sessantina di uomini armati. Nei bombardamenti aerei russi e governativi sulle città della regione a ovest di Aleppo si contano, sempre secondo bilanci non verificabili in maniera indipendente, almeno una ventina di uccisi, tra cui donne e minori. —

SI LAVORA PER RAGGIUNGERE UN CESSATE IL FUOCO ANCHE A GAZA

Israele spara ancora su Hezbollah Beirut accusa: «Violata la tregua»

Cpi: «Possibile revocare i mandati d'arresto per Netanyahu e Gallant in caso di inchiesta interna seria»

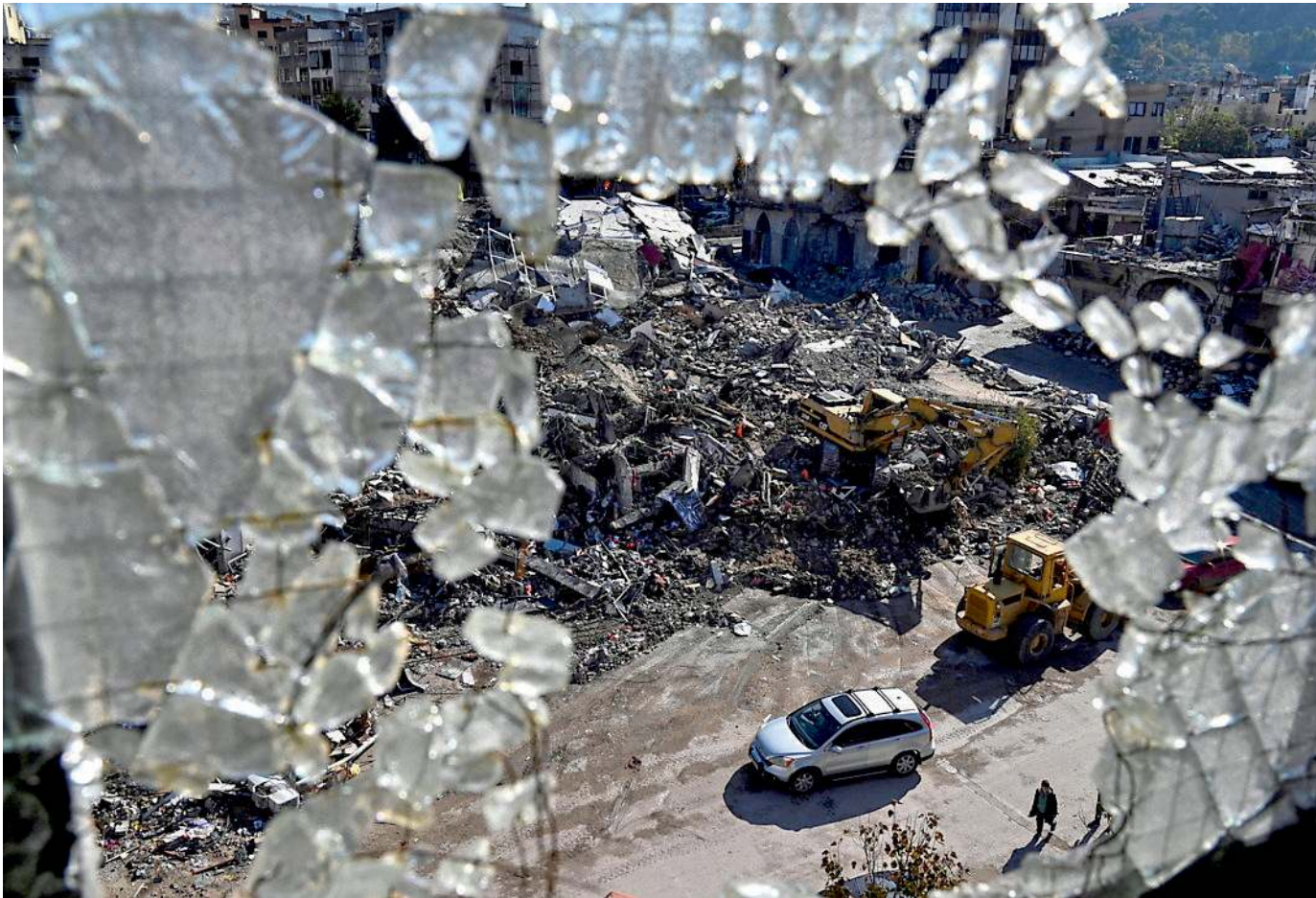
Silvana Logozzo / TEL AVIV

La tregua scricchiola. A neanche 48 ore dall'entrata in vigore del cessate il fuoco, l'esercito israeliano ha fatto sapere di aver lanciato un attacco aereo nel Libano meridionale per colpire un magazzino di missili a medio raggio di Hezbollah dopo aver individuato attività dentro il sito. Giusto poche ore dopo aver sparato colpi di avvertimento contro sospettati che si avvicinavano alle zone di confine e usato un drone nel villaggio di Markaba contro un veicolo che ha provocato due feriti. L'esercito libanese ha accusato l'Idf di aver ripetutamente violato il cessate il fuoco» ma ha anche avvertito i cittadini che cercano di tornare nei loro villaggi al confine meridionale del Paese di non avvicinarsi alle aree in cui si trova l'Idf. A sua volta il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha minacciato «una guerra intensa» se la tregua sarà violata dai miliziani sciiti, «altro che operazioni chirurgiche come stiamo facendo ora».

IL RITORNO

Mentre gli oltre 60mila sfollati israeliani non hanno ricevuto indicazioni su quando potranno tornare, sebbene una piccola parte è rientrata senza aspettare decisioni ufficiali da Gerusalemme, migliaia di persone hanno cercato di attraversare il confine tra Siria e Libano. Dei sei valichi di frontiera tra i due Paesi solo due rimangono operativi dopo i raid dell'Iaf. Si stima che oltre 600 mila persone fuggite in Siria per la guerra dovrebbero fare ritorno in Libano. In totale circa 1,2 milioni di persone si sono dovute allontanare da casa.

Una fonte dell'esercito libanese ha intanto affermato che



I lavori di sgombero delle macerie in Libano

Da Tel Aviv promessa di «guerra intensa» se la tregua sarà violata dai miliziani

i militari stanno «effettuando pattugliamenti e allestendo posti di blocco» a sud del fiume Litani. Il documento siglato martedì prevede lo stop al fuoco di due mesi in cui i miliziani sostenuti dall'Iran devono ritirarsi a 20 chilometri dal confine e le truppe israeliane devono lasciare il territorio gradualmente. Il confine deve essere pattugliato dall'esercito regolare di Beirut e dai ca-

schi blu dell'Onu.

IL NEGOZIATO

Dopo la firma della tregua in Libano, alcuni funzionari statunitensi hanno riferito al New York Times che Hamas potrebbe rinunciare alle richieste fatte finora e accettare un accordo di cessate il fuoco a Gaza che Israele potrebbe recepire.

Una delegazione del gruppo fondamentalista che governa la Striscia si recherà a breve al Cairo, mentre i negoziatori egiziani hanno raggiunto Tel Aviv per i colloqui.

Il Wall Street Journal ha riferito che i funzionari egiziani sono stati in contatto in questi

giorni con lo staff di Donald Trump per valutare se intende lavorare ad un ammorbidimento della posizione di Netanyahu.

Quest'ultimo, da parte sua, fanno notare i media nazionali, è particolarmente impegnato sul caso dei mandati d'arresto della Cpi per lui e l'ex ministro della Difesa Yoav Gallant, contro cui è stato presentato appello mercoledì. In un'intervista radiofonica all'emittente Kan, il portavoce della Corte Fadi El Abdallah ha affermato che i mandati di arresto potrebbero essere revocati, se in Israele verrà avviata un'indagine seria e approfondita sulle loro responsabilità. —

I CASCHI BLU IN LIBANO

Ipotesi di Unifil a guida italiana per gestire la tregua

L'Italia potrebbe riprendere il comando della missione dei caschi blu in Libano, avviandosi a gestire sul territorio la delicata tregua tra Hezbollah e Israele.

Uno scenario non del tutto inedito, ma che stavolta si realizzerebbe alla luce di oltre un anno di uno dei più duri conflitti tra i miliziani sciiti e l'Idf.

«NON È DEMOCRATICA»

Commissione europea attaccata da Musk

WASHINGTON

Non passa giorno che il presidente eletto Usa ed Elon Musk non inneschino una polemica con Paesi vicini e lontani. Il patron di Tesla è tornato a sferrare i suoi attacchi al Vecchio Continente, sostenendo che la Commissione Ue è «antidemocratica» e naturalmente la reazione irritata di Bruxelles non s'è fatta attendere. «Mi sembra che la legittimità democratica della Commissione europea sulla base dei Trattati esistenti, sia ampiamente chiara a chiunque si preoccupi di ragionarci», ha risposto il portavoce Eric Mamer.

In America intanto, Trump continua a mescolare le carte, questa volta sull'immigrazione. «Ho avuto una bellissima telefonata con la nuova presidente del Messico», ha dichiarato, annunciando che la leader messicana «si è detta d'accordo a bloccare la migrazione dal Messico». Ma dopo neanche due ore la Sheinbaum ha smentito: «Nella conversazione con Trump ho spiegato la strategia del Messico per affrontare il fenomeno della migrazione rispettando i diritti umani. Ribadiamo che la nostra posizione non è quella di chiudere i confini ma di costruire un ponte fra i governi e i popoli», ha chiarito la presidente. Intanto dalle sue vacanze per il Thanksgiving a Nantucket Joe Biden ha detto la sua sulle recenti minacce del presidente eletto. «I dazi sono controproducenti. Spero che ci ripensi», ha dichiarato. «Siamo circondati dall'Oceano Pacifico, dall'Oceano Atlantico e da due alleati, Messico e Canada. L'ultima cosa che dobbiamo fare è iniziare a rovinare questi rapporti». —

APPROVATA LA RISOLUZIONE

Armi a lungo raggio anti Russia Poli spaccati al Parlamento Ue

«I Paesi dell'Unione seguano la posizione di Biden sui missili» Al momento del voto le coalizioni italiane si dividono al loro interno Lega e M5s si esprimono contro

STRASBURGO

Il Parlamento di Strasburgo esorta i Paesi europei a fornire all'Ucraina anche missili a lungo raggio per contrastare l'aggressione di Mosca e ap-

prova la scelta del presidente uscente degli Stati Uniti Joe Biden di autorizzare Kiev ad attaccare obiettivi militari in territorio russo. Ma, al momento del voto finale, le coalizioni italiane si dividono: nel centrodestra tutti d'accordo tranne la Lega; nel campo largo invece il Pd dice sì, malgrado i distinguo nel voto degli emendamenti tutti bocciati, mentre i Cinque Stelle sono contrari. Praticamente un re-

make del voto sull'Ursula bis.

Con questa risoluzione non legislativa - approvata con 390 voti favorevoli, 135 no e 52 astensioni - gli eurodeputati chiedono all'Ue di rafforzare il sostegno militare all'Ucraina, anche attraverso la fornitura di aerei, missili a lungo raggio (compresi i Taurus tedeschi), moderni sistemi di difesa aerea (fra cui i Patriot e i Samp/T) e sistemi di difesa antiaerea portatile (Man-



Volodymyr Zelensky davanti ad un sistema di lancio Patriot

pads). Quindi accolgono con favore il via libera di Biden agli attacchi in territorio russo, chiedendo ai Paesi Ue di fare altrettanto. Una linea che fa registrare profonde divisioni, assolutamente bipartisan, nella pattuglia degli eurodeputati italiani.

Al netto dei segnali politici comunque, per l'Italia cambia poco o nulla. «Le scelte sull'utilizzo delle armi sono sempre bilaterali, non europee. L'Italia ha sempre detto di usare le nostre armi nel territorio ucraino e non in territorio russo perché non siamo in guerra con la Russia, ci sono anche dei limiti costituzionali. La nostra posizione rimane immutata», commentato il ministro degli Esteri Antonio Tajani. —

Regione

LA MISSIONE DEL PRESIDENTE IN GIAPPONE

Padiglione Italia a Osaka, anteprima Fvg

La visita di Fedriga: «Qui all'Expo 2025 valorizzeremo le eccellenze del nostro territorio». L'apertura il 13 aprile

Giacomina Pellizzari

Prima visita istituzionale al cantiere del padiglione Italia di Expo 2025 a Osaka. Il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle regioni e delle province autonome, Massimiliano Fedriga, in missione già da alcuni giorni nel Paese del Sol Levante con l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, ha voluto toccare con mano il saper fare del made in Italy. A meno di 150 giorni dall'apertura dell'Esposizione universale che, dal 13 aprile al 13 ottobre del prossimo anno, renderà onore alle eccellenze internazionali, Fedriga accompagnato dall'ambasciatore Mario Vattani, commissario generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka e dall'architetto Mario Cucinella, ha riconosciuto il valore economico e culturale dell'evento.



La delegazione del Friuli Venezia Giulia in visita al padiglione Italia

«La partecipazione delle Regioni e delle Province autonome all'Expo di Osaka si inserisce in un percorso virtuoso, avviato durante l'Expo a Dubai, finalizzato a valorizzare le eccellenze dei territori e delle co-

munità locali, quali primari vettori di sviluppo culturale, sociale ed economico del Paese» ha spiegato Fedriga sottolineando che si tratta di «un'opportunità colta con entusiasmo dal sistema delle Regioni

e individualmente: in Giappone, dal 27 aprile al 3 maggio, il Friuli Venezia Giulia si racconterà al grande pubblico e a una selezionata platea di stakeholder». Fedriga è inoltre convinto che il prossimo 25 aprile sarà «una giornata particolarmente significativa» durante la quale si svolgerà l'anteprima della terza edizione di Selecting Italy, l'evento dedicato all'attrazione degli investimenti esteri e sulle catene regionali. L'iniziativa sarà organizzata a Trieste agli inizi di novembre 2025, dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome e dal Friuli Venezia Giulia. Non mancheranno i patrocini dei ministeri degli Esteri e della Cooperazione internazionale e delle imprese e del made in Italy.

La visita di Fedriga a Osaka è stata particolarmente apprezzata dall'ambasciatore italia-

no in quel Paese. La visita ufficiale di Fedriga «conferma il sostegno del sistema delle Regioni italiane che accompagna il progetto dell'Italia a Expo 2025 Osaka. È una vetrina straordinaria e un'opportunità unica per sfruttare la visibilità internazionale, favorire nuovi accordi economici, potenziare l'export italiano per diventare, grazie agli investimenti che porteremo qui, volano per investimenti esteri in Italia», ha spiegato Vattani sottolineando che «la massiccia adesione delle Regioni a Expo 2025 Osaka diventerà una leva strategica per la promozione dell'Italia in Giappone e in Asia». E ancora: «Stiamo lavorando a un fitto calendario di eventi per valorizzare le peculiarità dei nostri territori e presentare il Sistema regionale unito attraverso eventi dal vivo».

Il cantiere del padiglione Italia a Osaka – sono le parole dell'architetto Cucinella – «è un simbolo tangibile dell'ingegno, della creatività e della sostenibilità che caratterizzano il nostro Paese. Con il completamento delle strutture in legno, entriamo in una fase cruciale che darà forma all'identità architettonica e scenografica del progetto». Anche il progettista ritiene la visita di Fedriga «un'occasione per condividere il progetto con i rappresentanti delle nostre regioni e il loro spirito innovativo».

L'apertura dell'Expo 2025 a Osaka è fissata per il prossimo 13 aprile. E il Friuli Venezia Giulia si prepara ad accogliere una delegazione di imprenditori giapponesi per rafforzare le partnership economiche e promuovere il nostro territorio nel Paese del Sol Levante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN COMMISSIONE BILANCIO

L'opposizione punge
E Zilli difende
la manovra:
«Non è per i ricchi»Incrementate le poste degli assessorati con gli emendamenti
Callari: «Accesso al bonus assicurazioni anche senza Isee»

Valeria Pace

Arriva il primo sì al Defr – ossia il documento di Economia e Finanza regionale – nella I Commissione (Bilancio) integrata del Consiglio regionale e iniziano a gonfiarsi i portafogli degli assessorati per effetto dei primi emendamenti di giunta. Per l'assessore al Demanio e ai Servizi informativi Sebastiano Callari si passa da 123 a circa 130 milioni, le Attività produttive e Turismo rette da Sergio Emidio Bini sostanzialmente non spostano la loro dotazione finanziaria di 159 milioni, mentre per la Cultura e lo Sport, assessorato guidato da Mario Anzil, si sale da quasi 91 a 93 milioni. Infine su di quasi 2 milioni i fondi a disposizione dell'assessore all'Agricoltura, Stefano Zannier, che sfiorano quota 114 milioni. Lievitano di qualche milione, insomma, le risorse. Cifre che impallidiscono davanti alla portata complessiva di una manovra da oltre 6,2 miliardi di euro. Ma il grosso delle novità – come di

IL PRESIDENTE DELL'AULA

Lieve malore
per Bordin
a Tavagnacco

Si è sentito male poco dopo il taglio del nastro del nuovo asilo inaugurato ieri a Tavagnacco. Il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin – che in un primo momento era riuscito a intervenire – è stato poi trasportato per accertamenti all'ospedale di Udine in ambulanza. «Sto bene, è tutto ok» ha ribadito poi in serata via WhatsApp. Messaggi di vicinanza sono arrivati durante la giornata da tutto il mondo politico con l'augurio di rivederlo al più presto al suo posto: da Lega, Fedriga Presidente, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, M5s e Pd. Vicinanza è stata espressa anche da Dusy Marcolin, presidente della Commissione per le pari opportunità.

consueto – arriverà nella discussione in aula, tour de force in arrivo tra due settimane.

Intanto l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, difende dai rilievi delle opposizioni la manovra: «Non si può dire che è solo per i ricchi e non pensa ai poveri», il paletto che pone, e rimarca che «si pensa alla persona, cioè tutti quelli che in Fvg abitano, che siano anziani, bambini o persone che vogliono aprire una partita Iva» e pone particolare attenzione a «quello che per noi è un pilastro fondamentale: la famiglia», senza tralasciare le imprese. E chiede alle minoranze «collaborazione», in un periodo di «risorse straordinarie», ma ricorda i limiti d'azione posti da quanto l'autonomia regionale consente e «dalla congiuntura nazionale e internazionale». «Si può dire di tutto tranne che la giunta non abbia usato queste risorse responsabilmente e per la crescita della comunità del Friuli Venezia Giulia», rincara.

Una discussione molto lun-



Un momento dei lavori in Consiglio regionale

ga quella che segue le relazioni dei presidenti delle varie Commissioni consiliari, tanto che il calendario dell'illustrazione degli emendamenti da parte degli assessori viene stravolto e alcuni interventi slittano.

Andrea Carli (Pd) punge la giunta: «Abbiamo un tesoro a disposizione, le maggiori risorse non stanno producendo l'attesa espansione economica», mentre i dem Francesco Martines e Manuela Celotti pur lodando l'aumento dei fondi alla Sanità (+12,5% rispetto all'anno scorso, raggiungendo la cifra record di oltre 3,5 mi-

liardi) lamentano la «mancanza di chiarezza sulla riorganizzazione del sistema annunciata da tempo dall'assessore». Furio Honsell (Open), unico no al Defr – il resto delle opposizioni si astiene – emette la sua sentenza: «Premia chi ha». E la manovra non scalda nemmeno Rosaria Capozzi (M5s). Per il Patto, il capogruppo Massimo Moretuzzo ne evidenzia luci come «la reintroduzione delle Province» ma rileva «carenze» su manifattura, rigenerazione urbana e inclusione, e auspica «migliorie» con il passaggio in aula. Corco di lodi, invece, dal-

la maggioranza, a cominciare da Mauro Di Bert (Fp), con Andrea Cabibbo (Fi) che ricorda la crescita stimata del Pil regionale per il 2024 del +0,8%, e Antonio Calligaris (Lega) sceglie il confronto con il Veneto: «Sono misure che ci invidiano».

ASSICURAZIONI PER IL MALTEMPO

Una delle novità più salienti annunciata da Callari riguarda il contributo per i cittadini che sottoscrivono assicurazioni contro «danni causati da eventi calamitosi e catastrofici», sempre più probabili per il cambiamento climatico. Arriverà un correttivo in aula che raddrizzerà il bando «sperimentale» 2024 per incentivare il più possibile la partecipazione dei cittadini: potranno partecipare anche i cittadini che non hanno fatto l'Isee, seppure con un minor punteggio in graduatoria.

CASO GRILZ

Si riapre quello che ormai si può definire un caso: quello dei fondi al premio giornalistico intitolato ad Almerigo Grilz (90 mila euro sul triennio), «reporter di guerra triestino morto mentre lavorava» sottolinea dalla maggioranza, ma uomo che ha «soprattutto espresso posizioni neofasciste», per Serena Pellegrino (Avs) che presenta un emendamento soppressivo. Nel voto l'emendamento viene respinto, anche se Misto e Patto votano compatti a favore, così come il Pd, a eccezione del capogruppo dei dem, Diego Moretti, che non partecipa al voto sebbene in aula.

Nel dibattito arriva vicino alla commozione l'assessore Fabio Scoccimarro nel ricordare un uomo che fu «suo amico fraterno» e «soprattutto un anarchico, un antisistema», e che come giornalista «merita il riconoscimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MITTELMODA DISTRICT

Junior Contest per allievi ed allieve
degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore
con corsi "moda e design" del Friuli Venezia Giulia

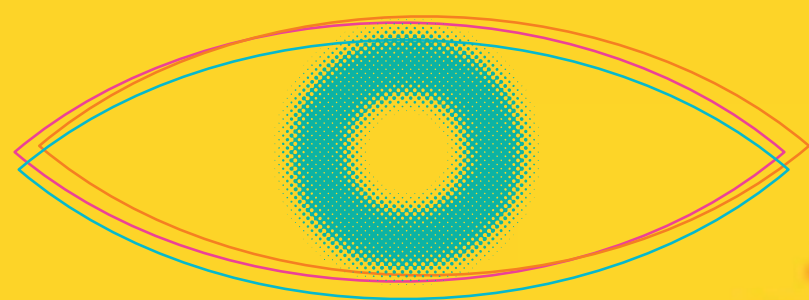
12^a edizione

Final event & fashion show

Giovedì 5 dicembre 2024

Ore 9.00 — 13.00

Teatro Verdi — Gorizia



PROGRAMMA

9.00 registrazione partecipanti

9.30 **INDIRIZZI DI SALUTO**

Antonio Paoletti - Presidente Camera di Commercio della Venezia Giulia
Alberto Bergamin - Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
Rodolfo Ziberna - Sindaco di Gorizia

9.45 **MITTELMODA verso GO! 2025 GORIZIA E NOVA GORICA
CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA**

Maurizio Tripani - Segretario Generale International Lab of Mittelmoda
Patrizia Artico - Assessore del Comune di Gorizia a Go! 2025
Raffaella Sgubin - Direttore Servizio Ricerca, Musei e Archivi storici
Erpac Fvg - Museo della Moda e delle Arti applicate di Gorizia

10.00 **ALLA SCOPERTA DEL PRIMO "STILISTA", WALTER ALBINI**

Filippo Guarini - Direttore del Museo del Tessuto di Prato
Leonardo Raffaelli - Imprenditore - managing director
Balli il Lanificio - Prato

10.30 **MODA, NON SOLO ABITI**

Stefano Fulchir - Imprenditore - Ceo I Vision Tech - Eyewear - Udine

10.45 **GUEST SCHOOLS:**

ITS Cosmo Fashion Academy - Padova/Milano
Corrado Facco - Vice Presidente ITS Cosmo Fashion Academy
Politecnico di Milano - Scuola del Design
Chiara Colombi - Professore Associato Dipartimento Design
del Politecnico di Milano
NABA Nuova Accademia di Belle Arti - Milano/Roma
Luca Belotti - Course leader Bienni Specialistici e Master in Fashion Design
Michele Corradini - Course leader Triennio in Fashion Design

11.45 **LAVORARE NELLA MODA: DAL NETWORK DI MITTELMODA
AL TEMA "MODA INCLUSIVA"**

Silvio Betterelli - Stilista e docente in Fashion Design,
già vincitore di Mittelmoda The Fashion Award

12.00 **I FINALISTI DI MITTELMODA DISTRICT 2024 SI RACCONTANO:
presentazione dei progetti**

12.15 **FASHION SHOW**

Le creazioni dei finalisti degli Istituti del FVG a Mittelmoda District 2024

12.45 **PREMIAZIONI**

Interventi dei dirigenti degli istituti scolastici partecipanti al progetto
Mittelmoda District 2024.
Proclamazione vincitori assoluti delle quattro sezioni e consegna
attestati ai finalisti

Istituti scolastici partecipanti

Liceo artistico "G. SELLO" - Udine

Liceo artistico "M. FABIANI" - Gorizia

Liceo artistico "E. e U. NORDIO" - Trieste

ISIS "R. M. COSSAR LEONARDO da VINCI" - Gorizia

ISIS "R. D'ARONCO" - Gemona (UD)

ISIS "L. ZANUSSI" - Pordenone

IPS "G. CECONI" - Udine

www.mittelmoda.com

Promosso ed organizzato da

INTERNATIONAL
LAB OF
MITTELMODA

in co-organizzazione con



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA
ZONA FRANCA GORIZIA

con il contributo e patrocinio di



con la collaborazione di



working towards

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

Regione

Energy Awards, premiati i 17 Comuni più sostenibili

Massimo riconoscimento per Udine, Tavagnacco, Caneva e Savogna d'Isonzo
L'Agenzia per l'energia ha valutato 108 azioni in 33 settori e 6 ambiti tematici

Marco Bisiach

Udine, Tavagnacco, Caneva e Savogna d'Isonzo. Sono questi i Comuni più virtuosi, o se vogliamo quelli più avanti nel percorso che porta verso la sostenibilità ambientale, tra i 17 premiati quest'anno dall'Agenzia per l'energia (Ape) del Friuli Venezia Giulia. L'edizione 2024 degli Energy Awards, con il Galà dei comuni più efficienti in regione, si è svolta nella cantina Lis Neris di San Lorenzo Isontino, e come ha spiegato il direttore di Ape Fvg Matteo Mazzolini, è stata occasione per «celebrare il frutto di tanto lavoro, e mettere in evidenza quanto fatto dalle amministrazioni più impegnate nella sostenibilità». Amministrazioni, ha aggiunto il presidente di Ape Loris Mestroni, «che devono essere modello sia per gli altri enti comunali e le istituzioni di livello superio-



Un momento della premiazione del Galà 2024 degli Energy Awards

re, sia per i cittadini». Per arrivare ad assegnare i suoi riconoscimenti l'Agenzia per l'energia valuta ben 108 azioni diverse messe in campo dai Comuni, in 33 settori d'attività e 6 ambiti tematici. Questi ultimi sono la gestione e pianificazione, la contabilità energetica, la riduzione dei consumi, la produzione di energia da

Si va dalla classe E++ alla A++, per le realtà che hanno sfruttato tutto il loro potenziale

fonti rinnovabili, la mobilità sostenibile e la comunicazione ai cittadini. In base all'analisi di questi elementi vengono assegnati riconoscimenti che vanno dalla classe E++ a quella delle realtà che hanno sfruttato al minimo il loro potenzia-

le ma hanno comunque intrapreso una strada virtuosa, fino alla classe A++, quella dei Comuni che hanno sfruttato al massimo il potenziale con i rispettivi interventi. E in questa categoria figurano appunto Udine, Tavagnacco, Caneva e Savogna d'Isonzo.

Il capoluogo friulano ha adottato un Piano zero del verde, un censimento del patrimonio verde e un bilancio arboreo. Ma si è dotato anche di Paesc, Contratto di fiume, Bicipplan e Piano spostamenti casa-lavoro, e ha certificato la fornitura di energia elettrica verde per l'intero patrimonio edilizio comunale. La più piccola Savogna d'Isonzo, invece, ha ricalificato dal punto di vista energetico 4 edifici comunali e realizzato 2 nuove scuole ad alta efficienza energetica, dal 2019 dispone del Catasto energetico, ha una Cassetta dell'acqua e promuove eventi di sensibilizzazione su risparmio idrico e riduzione della plastica. Ancora, ha nominato un Mobility manager in ambito comunale.

Ma buone pratiche e risultati importanti sono stati ottenuti pure da Martignacco, Spilimbergo, Turriaco, Sagrado e Gemona del Friuli, Comuni premiati in Classe B++, e da Lignano Sabbiadoro, Valvasone Arzene e Monfalcone, inseriti in classe C++. Riconoscimenti in classe D++ sono andati ad Aquileia, Staranzano e Do-

gna, e in classe E++ a Sutrio e San Giovanni al Natisone. Tutte realtà rappresentate a San Lorenzo dai loro amministratori o tecnici, che hanno potuto seguire due approfondimenti tematici sulle soluzioni "Nature-based" per la rigenerazione urbana e una migliore resilienza delle città di fronte alla crisi climatica, e sulle opportunità offerte alle pubbliche amministrazioni dall'idrogeno come fonte di energia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISMO

Tassa di soggiorno, Bini agli albergatori: aperti al confronto

Sull'imposta di soggiorno, «il tavolo di confronto con la Regione è sempre aperto e la disponibilità all'ascolto è massima». Lo ha assicurato ieri l'assessore al Turismo, Sergio Emidio Bini, confermando «il costante coinvolgimento» delle associazioni di categoria in tutte le scelte dell'amministrazione regionale. «Invito tutte le parti a evitare interpretazioni fuorvianti e sterili polemiche – ha detto – e a lavorare insieme per la crescita del settore turistico in Friuli Venezia Giulia».

NUOVA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID

OGNI POSSIBILITÀ CONTA



TUA
DA

€ 24.950

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
GRAZIE AL WEHYBRID BONUS

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA
CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700), € 24.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/11/2024, per vetture immatricolate entro il 30/04/2025. In caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 116 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminicondizioni. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Hybrid Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***
FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO



carini-toyota.it

Super
BLACK FRIDAY
TERMINA IL 1 DICEMBRE

CONTI FINO A

50% + 40%

50% + 10%

fino al
50% + 40%

MATERASSI

RETI A DOGHE

-30%
**BIANCHERIA
DA LETTO**

fino al
40%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
25%

DIVANI

35%

LETTI DEGENZA

fino al
40%

LETTI IMBOTTITI

**DOMENICA 1
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI**

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**



Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, presiede il tavolo per l'ordine e la sicurezza in Prefettura a Milano ANSA

Vertice con Sala e il ministro dell'Interno: «Milano non è fuori controllo»
Sui social la convocazione di una fiaccolata per Ramy, il giovane morto

Piano per il Corvetto In arrivo 600 agenti «Dobbiamo lavorare»

L'ANNUNCIO

Bianca Maria Manfredi / MILANO

A Milano entro gennaio arriveranno 600 uomini e donne delle forze dell'ordine. Seicento aggiuntivi rispetto al turnover e quindi non per sostituire chi va in pensione o viene trasferito. La decisione era stata presa «da tempo», ha sottolineato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, quindi prima delle proteste nel quartiere di Corvetto scoppiate dopo la morte di Ramy Elgaml, deceduto per una caduta dallo scooter mentre era inseguito dai carabinieri, ma è stata annunciata al termine del vertice che si è tenuto in

prefettura sugli avvenimenti degli ultimi giorni.

QUARTIERE PROBLEMatico

Al tavolo, oltre al prefetto Sgaraglia e a Piantedosi, il sindaco Giuseppe Sala, il capo della Polizia Vittorio Pisani e tutti i vertici delle forze dell'ordine che hanno delineato un piano simile a quello già avviato a San Siro, altro quartiere problematico della città: con un mix di controlli, sgomberi (in città, ha ricordato Sala, ci sono 60 mila alloggi popolari per cui c'è bisogno di fondi) e progetti sociali rivolti in particolare ai giovani e agli stranieri.

Intanto è stato scarcerato e messo ai domiciliari il 21enne montenegrino arrestato per gli incidenti della notte

fra il 25 e il 26 novembre mentre è stata organizzata una raccolta fondi per aiutare il carabiniere che guidava l'auto all'inseguimento dello scooter da cui è caduto Ramy indagato, a garanzia, per concorso in omicidio così come il tunisino che guidava la moto. Proprio per Ramy sui social del coordinamento antirazzista sta girando la convocazione di una fiaccolata al Corvetto in piazzale Gabrio Rosa domenica prossima. «Bisogna fare due cose: continuare a lavorare sulle difficoltà e sulle logiche di una migliore integrazione e dobbiamo far rispettare le nostre regole» ha sintetizzato Sala confermando che, dopo la telefonata di condoglianze già fatta, vedrà i familiari di Ramy di cui «abbiamo

apprezzato le parole - ha ribadito - che potevano incendiare gli animi e hanno cercato di non buttare benzina ma acqua sul fuoco». «Se la destra pensa che sia sufficiente lavorare di repressione, io non posso essere d'accordo» ha aggiunto.

Critica a cui ha replicato il presidente della Regione Attilio Fontana secondo cui è «lanciare critiche generiche» è «estremamente sbagliato ma soprattutto inutile ad affrontare il problema».

BANLIEUE PARIGINE

Uno dei punti su chi Sala e Piantedosi si sono trovati d'accordo è che le rivolte delle banlieue parigine sono un'altra cosa rispetto alle proteste milanesi anche se i «segnali» non vanno sottovalutati. Certo Milano ha problemi, con una popolazione che ha il 20% di stranieri, cioè il doppio della media italiana, e un 65% di reati commesso da stranieri ma, come ha sottolineato il capo del Viminale, «non è fuori controllo».

«Non va bene parlare di banlieue ma non va bene anche chiudere gli occhi e far finta che va tutto bene. Non mi spingo a dire che Milano è una città sicura e non ha problemi, ma non serve a nulla crocifiggarla. Ci vuole tanta, tanta attenzione. Dobbiamo lavorare» ha detto Sala. —

LA STRETTA DEL PARLAMENTO

L'Australia vieta i social ai giovani sotto i 16 anni

ROMA

Stretta dell'Australia sui social media. D'ora in poi saranno vietati agli adolescenti sotto i 16 anni di età, grazie all'adozione da parte del Parlamento di Canberra di un disegno di legge ad hoc, considerato fra i più rigidi al mondo. L'obiettivo è proteggerli da «potenziali danni». Il provvedimento, precisano i media internazionali, dovrebbe riguardare i più popolari siti come Facebook, In-

stagram, X o TikTok, e imporre alle stesse piattaforme digitali e non ai genitori l'obbligo di adottare delle «misure» per evitare l'apertura di profili da parte dei minori, prevenendo allo stesso tempo delle multe salatissime, fino a oltre 30 milioni di dollari, per quelle aziende tecnologiche che non la rispetteranno. Dovrebbero essere esentate alcune piattaforme come WhatsApp e YouTube, di cui gli adolescenti potrebbero aver bisogno per fare i compiti. —

LA FAME DI CASE IN LAGUNA

A Venezia sono sfitti 500 alloggi pubblici

VENEZIA

Ci sono 500 alloggi pubblici sfitti per la «fame» di case a Venezia. Ma per ristrutturarli tutti e metterli sul mercato servirebbero 50 milioni di euro, che non ci sono. Di queste 500 case con le finestre sbarrate, spiega il presidente dell'Ater veneziana, Fabio Nordio, 300 sono effettivamente alloggi Erp (edilizia residenziale pubblica), assegnati con i bandi pubblici, 200 sono sempre di proprietà

dell'ente, ma usati per il social housing, le richieste di canone calmierato.

È il quadro delle «case vuote» a Venezia, dove il tema della residenzialità, e di conseguenza dello spopolamento, è centrale in una città che ormai vive soprattutto di turismo. «La residenzialità in questa città storica - osserva Orazio Alberti, attivista dell'osservatorio civico indipendente sulla casa «Ocio» - è fattore fondamentale per una sua rinascita». —

I CASI A FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Aviaria in un pollaio: zona di sorveglianza

GORIZIA

I casi di influenza aviaria registrati in un allevamento di galline nel Comune di Fiumicello Villa Vicentina hanno reso necessario istituire una zona di sorveglianza nel raggio di 10 chilometri dall'allevamento infetto, che comprende il territorio dei comuni di San Canzian d'Isonzo, Turriaco, San Pier d'Isonzo e parte dei comuni di Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Staranzano, Grado e Fogliano Redipuglia.

All'interno della zona di sorveglianza è vietato detenere pollame all'aperto senza idonea copertura e movimentare i volatili di qualsiasi specie. In generale, in tutta la zona a Sud dell'autostrada è vietato tenere il pollame all'aperto, per evitare il rischio di contagio. Asugi raccomanda di non raccogliere o toccare uccelli selvatici vivi o morti. Il Servizio veterinario di Asugi si può contattare ai numeri 040-3997505/7506 (area giuliana) e 0481-592847 (area isontina). —

IL COMMENTO

GLI OBBLIGHI DELLA COSCIENZA MORALE

VINCENZO MILANESI

Non possono non colpire le parole di Gino Cecchetti dopo l'udienza nella quale la difesa dell'imputato nel processo per l'assassinio di Giulia ha svolto l'arringa. Perché sono le parole di un uomo al quale è stato inferto il dolore più immane per un padre. Lui ha dimostrato, di fronte a quel dolore immenso, una forza morale non comune, una tempra etica che suscita profonda ammirazione. Le abbiamo lette, quelle parole, e abbiamo percepito, e condiviso, per quel che è possibile, lo strazio che rivelano, pur nella compostezza dei modi con cui anche stavolta lo ha espresso. Grondano una sofferenza indicibile.

Non sta a noi, che neppure quell'arringa abbiamo ascoltato, ma di cui abbiamo letto par-

ti sui giornali, esprimere giudizi in proposito. Ogni professione ha le proprie norme deontologiche, del resto, le principali delle quali note anche ai profani. Come il giuramento di Ippocrate, che sin dall'antichità ogni medico pronuncia solennemente quando inizia a esercitare. E sono doveri che si riverberano immediatamente, trasformandosi in diritti di coloro che sono coinvolti nell'esercizio di quella professione. In ambito forense, il diritto alla difesa di ogni imputato è sacrosanto, e va sempre tutelato. Gino Cecchetti per primo lo ri-

conosce. Ma ci sono norme che vanno al di là di quelle specifiche di ciascuna professione, e sono le norme morali. Tema difficilissimo da trattare, questo, ma è nostro dovere di uomini farlo, per quanto ci è possibile. Perché in questa vita abbiamo tutti il dovere di essere, prima di tutto, soggetti morali.

C'è una norma morale che è trasversale alle diverse civiltà e persino a tutte le grandi religioni. A essa si ispira anche il più importante, per molti aspetti, tra i filosofi della Mo-

denità, Immanuel Kant, ma in altri modi anche tutti i maggiori filosofi, pur se da prospettive generali alternative a quelle kantiane. È un principio semplice, che traspare anche al fondo delle amare parole di Gino. È il principio che impone sempre di non superare, con le proprie azioni, ma anche con le proprie parole, un limite: quello del rispetto di coloro nei confronti dei quali hanno effetti le nostre azioni e le nostre parole, che spesso sono pietre più pesanti che non le azioni stes-

se. Che impone di tenere presente che quando agiamo dobbiamo pensare che di fronte abbiamo un altro essere umano: «L'uomo sempre come fine e mai come mezzo», secondo una delle più note formule etiche kantiane. Costi quel che costi. Anche rischiando di non raggiungere, per rispettare quel supremo principio etico, un obiettivo che riteniamo importante, sul piano professionale come su qualsiasi altro piano. Perché questo ci impone la nostra coscienza morale.

C'è, sempre più diffusa nella nostra società sempre più così

conflittuale, una tendenza a orientare la propria azione secondo un altro orizzonte che talora si ritiene possa essere considerato come *etico*: quella del risultato, da conseguire anche *esso costi quel che costi*. Ci avviciniamo qui al terreno scivoloso del rapporto tra fini e mezzi, tema complesso da affrontare dal punto di vista dell'etica filosofica: come se ci fossero certi fini per raggiungere i quali sarebbe giustificato anche il ricorso a certi mezzi. C'è una frase di Gandhi che basta citarla per buttare a mare qualsiasi tentazione di condividere tale convinzione: «Il fine sta ai mezzi come l'albero al seme». Parole che non richiedono commenti. E che valgono a orientare l'azione di qualsiasi soggetto morale, che almeno voglia e si impegni a essere tale. —

VERSO GO! 2025

NOVA GORICA-GORIZIA

Grandi appuntamenti culturali nel dicembre goriziano



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

FRA STORIA E ATTUALITÀ Eventi ad ingresso libero

Domenica 1 dicembre, ore 17.30
Auditorium Cultura friulana, via Roma 23
Presentazione del libro

Vite di confine di Toni Capuozzo

Lecture con accompagnamento musicale, alla fisarmonica Sebastiano Zorza

Domenica 8 dicembre, ore 18
Auditorium Cultura friulana, via Roma 23

Guerre e paci con **Enrico Mentana** e **Luca Ubaldeschi** a cura di Teatri stabil furlan

Lunedì 9 dicembre, ore 18.30
Auditorium Cultura friulana, via Roma 23

La scuola è finita. Ma chi ascolta davvero la lezione? con il regista e attore **Massimiliano Finazzer Flory** e il musicologo **Quirino Principe** a cura di Massimiliano Finazzer Flory

Giovedì 12 dicembre, ore 18
Auditorium Cultura friulana, via Roma 23
Metafisica della gioventù
con **Marcello Veneziani**
a cura di Teatri stabil furlan

Sabato 14 dicembre, ore 18
Kulturni Dom, via Brass 20
Gorizia - Nova Gorica chiamano Kiev
con **Claudio Cerasa**, **Paolo Mosanghini** e **Fausto Biloslavo**
a cura di Teatri stabil furlan



Da venerdì 20 dicembre al 4 maggio
Palazzo Attems Petzeinstein
Piazza De Amicis 2

Mostra ANDY WARHOL Beyond Borders

a cura di Regione FVG



Ogni sabato e domenica, ore 15>17

Mostra IL TESORO DELLA CATTEDRALE

Duomo di Gorizia, Cattedrale Metropolitana dei Santi Ilario e Taziano, corte Sant'Ilario
a cura della Parrocchia del duomo



Fino al 4 maggio 2025
Museo di Santa Chiara, corso Verdi
UNGARETTI POETA E SOLDATO. IL CARSO E L'ANIMA DEL MONDO. POESIA PITTURA STORIA

Progetto di **Marco Goldin**
Mercoledì, giovedì, venerdì e domenica ore 9>13 e 14>18 sabato 9>13 e 14>19
a cura di Regione FVG



Da martedì a domenica, ore 10>18
CASTELLO DI GORIZIA
(ultimo ingresso alle 17.15)
Gratuito la prima domenica del mese

Ogni sabato e domenica, ore 14>17
Valico del Rafut, via del Rafut 32
LASCIAPASSARE/PREPUSTNICA
Mostra fotografica e multimediale



Fino a domenica 6 gennaio 2025
Palazzo Coronini Cronberg con Spazio Espositivo Messerschmidt
Mostra "Storie di montagna a Palazzo Coronini. Julius Kugy e donne in quota"
Ingresso da via Coronini 1
Mercoledì-venerdì ore 10>13 e 15>18, sabato, domenica e festivi ore 10>13 e 14>18
Ogni domenica visita guidata alle 17

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, via Carducci 2
FONDAZIONE CARIGO SMART SPACE
Spazio espositivo digitale. Da lunedì a sabato, visite guidate gratuite alle 16 e 17.30.

Via Brigata Avellino 4
MUSEO DI SCIENZE NATURALI COMEL
Info per le visite: 342 8699900

ARTE E TESORI

MUSICA LIVE Ingresso a pagamento

Lunedì 2 dicembre, ore 20.45
Teatro Verdi, via Garibaldi 2/a

Fiera di me Irene Grandi in concerto

Venerdì 6 dicembre, ore 20.30
Teatro Verdi, via Garibaldi 2/a

Faber Storie di donne, di ultimi e di noi con il **Blue Matisse Ensemble** a cura di Gorizia spettacoli

Sabato 14 dicembre, ore 20.45
Teatro Verdi, via Garibaldi 2/a

NatAle e Franz Show con **Ale e Franz**

Lunedì 16 alle 20.30
Teatro Verdi, via Garibaldi 2/a
Natale in musica
con i **Freevoices**

Mercoledì 18 dicembre, ore 20.45
Teatro Verdi, via Garibaldi 2/a
Benedict Gospel Choir



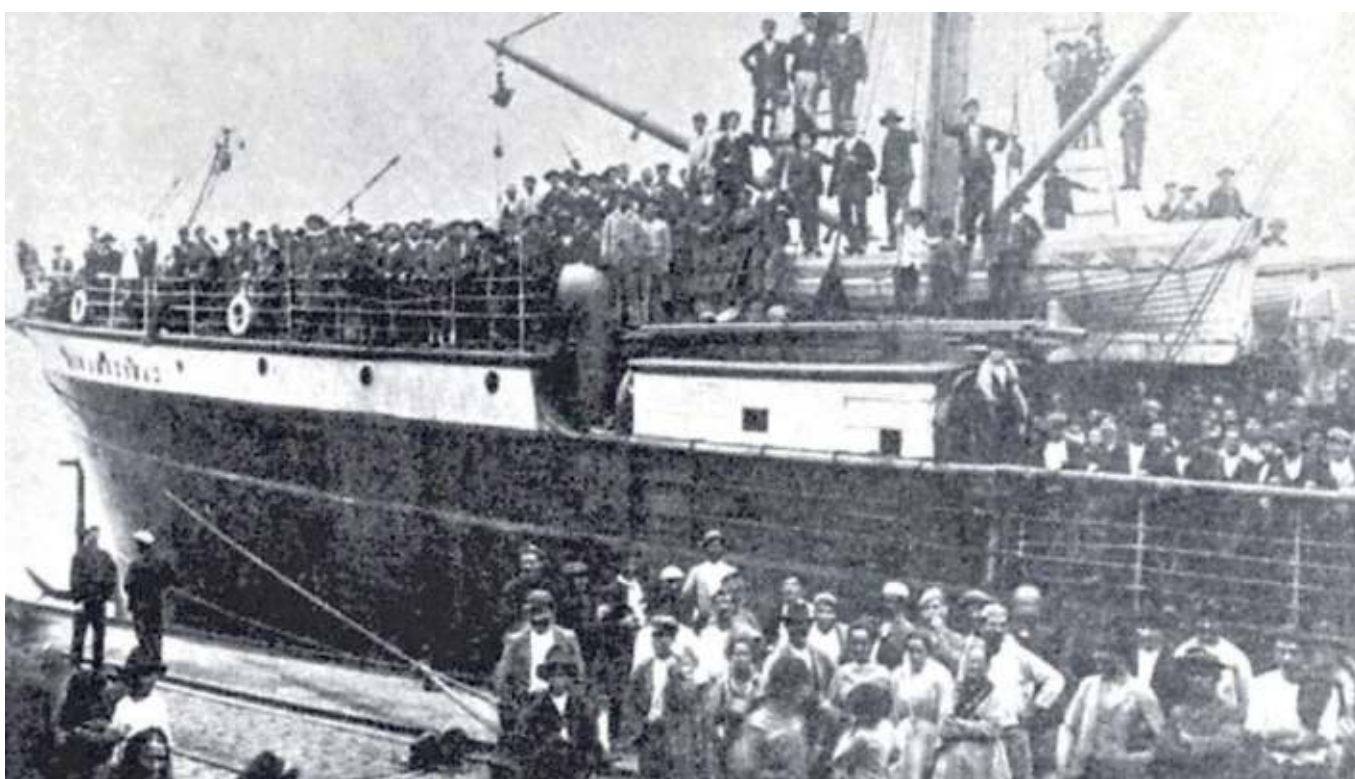
La storia

La nostra emigrazione

L'esodo dal Nord Est in fuga dalla povertà sognando il Brasile

I reclutatori di manodopera contadina promettevano guadagni facili
Già il viaggio era un calvario. 150 anni dopo resta forte la memoria identitaria

FRANCESCO JORI



L'arrivo in Brasile di una nave di emigranti dal Nord Est dove a fine Ottocento era crisi nera



IL RACCONTO DEL PRETE

«Maledicono il giorno in cui fu scoperta l'America
Miserie uguali non ne ho più viste»

LA LETTERA AI PARENTI

«I più infelici di questo mondo sono le famiglie che vendettero tutto per venire qui»

L'INIZIATIVA

La Crociera delle radici da Genova a Santos

Partirono a migliaia, 150 anni fa, portando con sé solo una valigia di speranze: era l'inizio della grande migrazione oltre oceano, che nel giro di pochi decenni avrebbe svuotato l'Italia di milioni di persone. Sabato 30 novembre, a ricordo di quell'esodo di massa, dallo stesso porto di Genova dove allora si erano imbarcati sul vapore "Sofia" i primi nostri connazionali (400 circa), salperà una nave della Costa Diadema per rievocare l'evento con un'iniziativa significativamente intitolata "Crociera delle radici". Il 21 dicembre approderà a Santos, in Brasile, che all'epoca era il porto di entrata delle grandi ondate migratorie: dove è prevista la celebrazione di una "Giornata nazionale dell'emigrante italiano". Lì la nostra gente, inclu-

so un massiccio apporto di veneti e friulani, ha messo radici e lasciato anche fisicamente il segno. Sono oltre 30 milioni i discendenti degli emigrati dal nostro Paese, concentrati principalmente nei due Stati di San Paolo e del Rio Grande do Sul, facendo del Brasile la nazione con la più ampia presenza di abitanti di provenienza italiana: 4 milioni nella sola città di San Paolo, su una popolazione di 20 milioni di persone. Durante il viaggio della Costa Diadema saranno organizzate 150 attività, tante quanti i 150 anni, del viaggio originario: appuntamenti gastronomici, danza, cultura e sport. Il tutto affiancato da cinque mostre specifiche che intendono ricostruire i legami tra Italia e Brasile maturati in questo lungo periodo. —

È crisi nera, per il Nord Est dell'epoca, nell'ultimo scorcio di fine Ottocento. Ci sono tutte le premesse per innescare quel fenomeno dell'emigrazione che provocherà una vera e propria emorragia di abitanti: il Veneto (che all'epoca include anche il Friuli) precede lo stesso Meridione come serbatoio di manodopera. Nei dieci anni compresi tra il 1887 e il 1897 se ne vanno dall'Italia 1.050.924 persone, di cui 288.853 dirette in Brasile e 52.484 in Argentina. L'area veneto-friulana perde il 15 per cento della popolazione; percentuale che raddoppia in quasi tutto il Polesine e nella fascia delle Basse veronesi, padovane e veneziane, ma anche nel sud del Trevigiano e nella Carnia. La stragrande maggioranza è rappresentata da lavoratori della terra: piccoli proprietari, mezzadri, fittavoli, contadini, braccianti. Il tasso medio annuo di emigrazione, che nell'intero Paese è del 3,77 per mille, in Veneto sale all'8,14: la quota più elevata, supera il Meridione.

Il Brasile diventa da subito la meta privilegiata per un fattore specifico: l'emanazione della cosiddetta "legge del ventre libero", che concede la libertà ai nati da schiava; di fatto, viene abolita la schiavitù, innescando di conseguenza la necessità di trovare manodopera in grande quantità e con bassa remunerazione. Società colonizzatrici e compagnie di navigazione, fiutando l'affare, si gettano a capofitto nel reclutamento, dandosi un'organizzazione efficiente e capillare, che fa leva sulla figura dell'agente di emigrazione: è lui a battere a tappeto le campagne, in cerca di famiglie schiacciate dal peso dei debiti, prospettando ai contadini miraggi di facili guadagni, e organizzando il viaggio. D'altra parte, il lavoratore veneto è particolarmente ricercato: come spiega un rapporto consolare dell'epoca, lo si considera "instancabile, tranquillo, dolce, remissivo, morigerato, poco esigente, difficilmente sindacalizzabile, restio all'organizzazione a fini di resistenza e di rivolta".

Da subito sono in migliaia ad aderire, ma il loro si rivela da subito un calvario: si raggiunge Genova prima a piedi dai rispettivi paesi fino a Venezia, Padova, Verona, e poi in treno con un viaggio estenuante che dura giorni. Lì ci si imbarca sui grandi bastimenti a vapore, dove una volta a bordo, gli emigranti scoprono l'amara verità nascosta dietro le promesse ricevute. Il rancio è scarso e di pessima quantità; si dorme nella stiva, maschi da una parte e donne con i bambini dall'altra, e a bordo spesso scoppiano epidemie e infezioni; una volta giunti a destinazione, viene requisito il passaporto. A documentare come si vive dall'altra parte dell'oceano provvedono testimonianze autorevoli; tra cui quella di don Domenico Munari, parroco di Fastro, tra Arsìe e Cismon del Grappa, che ha seguito i suoi parrocchiani emigrati

in Brasile: "La maggior parte maledice il giorno che fu scoperta l'America, maledicono lo scopritore, l'emigrazione, ed il giorno della loro partenza per queste parti e desidererebbero essere miseri e nudi in patria piuttosto di vedersi privi di ogni cosa in mezzo a queste antiche selve, senza speranza di rimpatrio, e con poca speranza d'essere provvisti del necessario. Io che vidi come sono trattati i coloni, posso giurare che miserie uguali non ne ho più viste".

Bastano d'altra parte le lettere inviate in patria dai nostri emigrati a far cogliere l'amara verità. Come quella che il 20 novembre 1887 Antonio, Luigi e Felice Tacchetto, originari di Oderzo e trapiantati a Santa Maria Boca do Monte in Brasile, scrivono al fratello rimasto in Italia chiedendogli di andargli "dal nostro padrone" a dirgli "che noi semo cogli occhi piangenti in ginocchio pregando la sua bontà che avemo tutte le nostre speranze in lui e lo preghiamo che ne leva da queste pene e che ne faccia tornar in Italia che quando saremo là si asogtremo a qualunque sua condizione e con la nostra vita pagheremo le spese che incontreremo a venire alla patria". E Nanni Partenio, friulano emigrato da San Giorgio della Richinvelda con destinazione Rosario in Argentina, scrive nel 1878 al padre: "La gente più infelice di questo mondo sono quelle povere famiglie, che vendettero tutte le sue sostanze in Italia per venire trasferirsi su queste terre".

Pur lontani migliaia di chilometri da casa, pur costretti a vivere in condizioni proibitive, veneti e friulani mantengono saldamente i valori tradizionali in cui sono cresciuti in patria: la centralità della famiglia, l'importanza della pratica religiosa, il senso di solidarietà. E conservano gelosamente il loro patrimonio identitario: al punto che ancor oggi nelle aree sudamericane di emigrazione si parla un dialetto e si celebrano feste e riti più genuini di quanto non accada in patria. Ne è esemplare testimonianza il "talian", linguaggio riconosciuto nel 2014 dal governo federale di Rio de Janeiro come "patrimonio immateriale del Brasile", e attualmente parlato da non meno di mezzo milione di persone, specie negli Stati di Rio Grande do Sul e Santa Catarina; è frutto di incroci dialettali in larga parte veneti, ma anche lombardi e portoghesi. Nel 2013 è nata una rivista, "Brasil Talian", allo scopo di diffonderne l'uso; al "talian" sono stati inoltre dedicati due dizionari e una grammatica, oltre a un progetto di insegnamento tramite la musica. La prova del robusto radicamento veneto specie in Brasile è comprovata inoltre dall'esistenza di numerose località che ripropongono il nome proprio della madre patria: Nova Venezia, Nova Padua, Nova Treviso, Nova Vicenza, Nova Bassano... Testimonianza di un'eredità più viva che mai dopo un secolo e mezzo. —

Scenari

IL MERCATO DEL CHICCO NERO



Slitta di un anno il nuovo Regolamento Europeo contro la deforestazione (European Deforestation-free Products Regulation) che avrà un impatto significativo su tutta la filiera del caffè. Piccoli e grandi produttori dovranno attrezzarsi per rispettare le nuove regole proteggendo le biodiversità e contro il climate change. Una sfida per le piccole piantagioni che operano nelle regioni meno sviluppate.

Tempesta perfetta sul caffè il prezzo vola come i bitcoin

Per l'Arabica record da 50 anni. Il G7 stanZIA 10 miliardi contro l'effetto clima
Slittano di un anno le regole Ue anti-deforestazione. Distretto triestino in allarme

PIERCARLO FIUMANÒ

Sul caffè continua la tempesta perfetta. Il prezzo del chicco nero ormai gareggia da un mese in una corsa al rialzo con i bitcoin, la cyber-valuta preferita dai mercati dopo l'elezione di Trump. La qualità Robusta (scambiata sul Liffe di Londra) si è impennata di un altro 15% a 4.723 dollari la tonnellata, mentre quella Arabica (quotata sull'Ice di New York) dall'inizio di novembre ha portato a casa un +20% circa a 320,1 centesimi di dollaro per libbra, prezzo record da 50 anni. E potrebbe non essere finita qui: «I prezzi del caffè hanno raggiunto livelli record quest'anno e difficilmente diminuiranno rapidamente a causa delle condizioni meteorologiche sfavorevoli nelle principali regioni di coltivazione del mondo (Vietnam e Brasile), che stanno comprimendo la produzione mondiale», ha detto Andrea Illy, presidente di illycaffè, sentito dal Wall Street Journal, che su questi problemi sta testando la pressione troppo alta dei mercati. In Brasile, il maggiore produttore di Arabica al mondo, la siccità sta compromettendo le colture. Secondo l'agenzia brasiliana per la gestione dei disastri naturali, il Paese sta vivendo le con-

ALLARME PER IL PREZZO DEL CAFFÈ

NEL MONDO

Consumo mondiale di caffè nel 2022

3,1
MILIARDI

di tazzine al giorno

Consumo mondiale di caffè stimato per il 2030

3,8
MILIARDI

di tazzine al giorno

*Indagine campionaria del settore mediante somministrazione di un questionario alle 49 maggiori imprese italiane
Fonte: Monitor distretti Intesa San Paolo

IN ITALIA

FATTURATO 2022/2021

+8,4%

EXPORT 2022/2021

+12,9%

IL DISTRETTO CAFFÈ DI TRIESTE

270 MILIONI DI EXPORT

LA QUALITÀ ROBUSTA (scambiata sul liffe di Londra)

Si è impennata di un altro

+15%

4.723
dollari la tonnellata

MENTRE QUELLA ARABICA (quotata sull'ice di New York)

Dall'inizio di novembre ha portato a casa un

+20%

Circa a 320,1 centesimi di dollaro per libbra

WITHUB

dizioni più secche dal 1981. Stessa situazione anche in Vietnam, il principale produttore di caffè Robusta.

In questo scenario il recente G7 di Pescara ha lanciato un fondo globale proprio per garantire la sostenibilità del settore con un obiettivo di raccolta di una decina di miliardi e la regia della nostra Cassa Depositi e Prestiti. Banche e istituzioni finanziarie per lo Sviluppo dei Paesi

del G7 uniranno le forze per sostenere progetti di agricoltura sostenibile. Questo progetto, frutto della visione di Andrea Illy, si propone di supportare i piccoli agricoltori nei Paesi a basso reddito per mitigare gli effetti del cambiamento climatico. In pista ci sono anche giganti come Starbucks, Lavazza e Nestlé. «Oltre il 50% delle terre coltivabili a caffè entro il 2050 non si potranno più col-

tivare a causa dell'emergenza clima», ha detto Illy che applica con successo il modello dell'agricoltura rigenerativa.

I mercati si interrogano intanto sull'impatto della normativa Ue sulla deforestazione, nota come Eudr (European Union Deforestation Regulation), che impone alle aziende importatrici di caffè (ma anche cacao, soia e carne) di garantire che i loro

prodotti non siano stati ottenuti da terre deforestate o degradate. L'obiettivo è quello di proteggere la biodiversità e ridurre l'impatto ambientale. Obiettivo encomiabile ma anche una sfida difficile per i piccoli agricoltori.

Aziende globali come Illycaffè, dove un team di agronomi verifica l'assenza di deforestazione e ogni chicco di caffè è tracciato, sono da tempo pronte all'entrata in vigore dell'Eudr. Il problema riguarda semmai il controllo di piccole piantagioni di Paesi come Brasile o Indonesia che spesso non hanno le risorse per rispettare questi standard rigorosi. «Senza aiuti il 20% delle persone perderebbe il lavoro e sarebbe costretta a lasciare la propria terra, con il rischio di una crisi umanitaria», ha detto Illy riferendosi in particolare all'Etiopia.

Su pressione di alcuni Paesi, Bruxelles ha rinviato di un anno, al 30 dicembre 2025, l'entrata in vigore del regolamento. La preoccupazione maggiore, come emerso all'ultimo Triestespresso Expo 2024 focalizzato proprio sul nuovo Regolamento Europeo contro la deforestazione, è che anche le piccole aziende dovranno adottare sistemi di tracciabilità complessi, per certificare l'origine del caffè e garantire che provenga da aree che non hanno subito deforestazione. Da parte di produttori e analisti triestini che hanno partecipato a Triestespresso Expo 2024 c'è la consapevolezza che «sarà necessario adeguarsi a nuove normative che potrebbero comportare costi aggiuntivi per produttori e torrefattori, oltre a modifiche significative nelle catene di approvvigionamento». Tuttavia c'è anche la convinzione che i temi ambientali e della sostenibilità ormai siano un obiettivo irri-

nunciabile: «Nonostante le difficoltà, il regolamento può rappresentare anche un'opportunità per le aziende del settore di distinguersi grazie alle pratiche sostenibili. I produttori e torrefattori che riusciranno ad adattarsi potranno beneficiare di una maggiore competitività sul mercato europeo, che premia sempre più i prodotti certificati come sostenibili. Inoltre, il regolamento potrebbe stimolare l'innovazione nel settore, spingendo verso lo sviluppo di nuove tecnologie di tracciabilità e certificazione», si sottolinea alla Camera di Commercio triestina presieduta da Antonio Paolletti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHEDA

Una transizione difficile per i piccoli produttori

Il nuovo Regolamento Europeo contro la deforestazione (European Deforestation-free Products Regulation) avrà un impatto significativo su tutta la filiera del caffè e su altri settori agricoli. L'obiettivo principale è contrastare la deforestazione causata dalla produzione e dal commercio di prodotti come il caffè, imponendo norme più rigide sulla tracciabilità delle materie prime. Molti piccoli produttori di caffè come quelli africani e sudamericani potrebbero incontrare difficoltà nell'adeguarsi a queste normative senza un adeguato supporto logistico e finanziario. Il rischio è che vengano esclusi dal mercato europeo, a meno che non si intervenga con aiuti per la transizione verso pratiche agricole più sostenibili.

**Marko Filipović** FOTO DA LA VOCE DEL POPOLO

Verso le elezioni amministrative del 2025

Fiume, il partito scarica il sindaco e candida la vice

Andrea Marsanich / FIUME

Un esito a sorpresa, appena una settimana dopo che il sindaco di Fiume in carica, il socialdemocratico Marko Filipović, aveva pubblicamente confermato di volersi candidare per un secondo mandato. Era già pronto anche lo slogan elettorale - «Scavare ma non mollare» - a ribadire che a Fiume, da mesi un grande cantiere all'aperto per l'operazione di rifacimento di acquedotto e fognature, i lavori di scavo sarebbero andati avanti con il sostegno finanziario dell'Ue.

Ma l'altra sera, nella seduta

del Comitato cittadino fiumano del Partito socialdemocratico, il sindaco ha avuto una cocente delusione: la sua candidatura è stata bocciata a favore di quella della sua vice, Sandra Krpan, che in una recente intervista a un quotidiano locale aveva annunciato di voler partecipare alle prossime amministrative proprio come candidata sindaco. Krpan si è imposta con 15 voti a 7: manca ancora il via libera dalla presidenza nazionale dei socialdemocratici, ma la cosa appare scontata.

«Ringrazio coloro che hanno avuto fiducia in me, deci-

dendo che sarà la sottoscritta a presentarsi alle amministrative 2025. Ho voluto candidarmi avendo ben presenti responsabilità e difficoltà derivanti da una simile mossa. Sono consapevole dei traguardi raggiunti assieme al collega Filipović e degli errori commessi. Agirò in tal senso in quanto orgogliosa della mia città e animata dal desiderio che anche i miei concittadini siano orgogliosi di Fiume», ha detto. Krpan (che è anche parlamentare) ha avuto e sta avendo un ruolo importante nella realizzazione della scuola d'infanzia italiana che dovrebbe aprire il prossimo aprile, grazie alla collaborazione tra municipalità, Unione Italiana e Comunità degli Italiani di Fiume.

Nel commentare la sconfitta, Filipović – che si era imposto nel 2021 sul collega di partito Vojko Obersnel, rimasto in carica per 21 anni – ha ammesso che non si aspettava un simile scenario: «Credevo che avrei ricevuto qualche voto in più. Ma nella politica ci sono alti e bassi. Porterò a termine il mandato senza frizioni, nell'interesse di Fiume e dei suoi cittadini. Non ho intenzione in futuro di diventare indipendente, resterò a far parte dello schieramento socialdemocratico».

Finora ad avanzare la candidatura a sindaco sono stati Danijel Klaić del partito Diritto e giustizia, l'indipendente Iva Rincić e Ana Trošelj di Alleanza litoraneo-montana. L'Hdz, partito al potere in Croazia ma mai a Fiume, deve ancora esprimersi sul nome del proprio candidato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un rendering progettuale della nuova stazione FOTO ROVINJ-ROVIGNO.HR

I fondi inseriti nel bilancio cittadino

Rovigno, riparte l'iter per la nuova stazione dei bus

Valmer Cusma / ROVIGNO

Si torna a parlare dell'agognato trasferimento dell'autostazione dal centro cittadino di Rovigno: la struttura da decenni ormai costituisce un intralcio al traffico, specialmente nella stagione turistica, quando nella località le auto dei turisti sono centinaia di migliaia. Nel bilancio cittadino del 2025, la cui bozza è stata approvata in prima lettura dal Consiglio municipale, figura una uscita pari a quasi due milioni e mezzo di euro destinati appunto al progetto, per il

quale è già stata ottenuta la licenza edilizia mentre sono in fase di stesura il progetto esecutivo e il preventivo spese dettagliato. Il tutto dovrà essere seguito dalla gara d'appalto, per cui si ritiene che il cantiere possa essere avviato verso fine 2025.

La nuova stazione dei pullman sorgerà in zona Conchetta, all'entrata nord in città, a cinque minuti a piedi dal centro urbano. Il progetto preliminare prevede anche la costruzione di un garage sotterraneo da 124 posti, destinato ad alleviare il problema cronico della carenza di

posteggi in città. Nel progetto figurano anche tre colonnine di ricarica delle auto elettriche. Quanto all'autostazione attuale, resta da vedere che ne sarà dell'area: oltre un decennio fa l'edificio, di proprietà dell'Azienda trasporti locale, era stato acquistato dal Gruppo Adris, e all'epoca si parlava della costruzione di un albergo nell'area.

Quanto al documento di bilancio della Città, il budget previsto per il 2025 è di poco meno di 40,5 milioni di euro di entrate, mentre le uscite ammonteranno a 53 milioni e 700 mila euro. Come ha spiegato il sindaco Marko Paliaga, il bilancio continuerà ad avere un'elevata componente sociale con investimenti nei campi della cultura, dell'educazione e istruzione e dello sport, così come nelle opere infrastrutturali e nella tutela del patrimonio storico culturale di cui Rovigno è molto ricca.

Tra gli interventi di edilizia scolastica, la ristrutturazione e l'ampliamento della scuola elementare Juraj Dobrila che sarà dotata di dieci aule aggiuntive, di una nuova cucina e di mensa. In programma poi l'installazione della nuova illuminazione pubblica sul colle della Basilica di Santa Eufemia, dove di recente è stata rinnovata la pavimentazione del sagrato. Sempre dal Bilancio 2015 verrà finanziato fra l'altro il rinnovo del pianoterra del Teatro Gandusio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA SANDERO STEPWAY

ECO-G BENZINA + GPL

A NOVEMBRE
DA 99 €* / RATA MESE

TAN 5,99% - TAEG 7,75%
Anticipo 4.720 € - 36 rate, Rata Finale 11.154 €
o sei libero di restituirla. Info e condizioni presso la Rete aderente.

NUOVA GAMMA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 02/12/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression 1.0 TCE ECO-G a € 16.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PUF esclusi), anticipo € 4.720, importo totale del credito € 12.530,00 (che include finanziamento veicolo € 12.180 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 31,33 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.185,84, Valore Futuro Garantito € 11.154 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.715,84 in 36 rate da € 98,94 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,75%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2 salvo approvazione Mobilize Financial Services; documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 2/12/2024.

Dacia raccomanda Castrol

DACIA.IT

AUTONORD FIORETTO

**MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT**

**PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555**

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286



Un'immagine delle contestazioni di piazza in corso in Romania contro l'esito del voto per le presidenziali al primo turno, tornata in cui ha prevalso Calin Georgescu, outsider di destra

Presidenziali in Romania: «Si ricontino le schede»

La decisione della Corte costituzionale che ha accolto un duplice ricorso
Il primo turno aveva premiato il filorusso Georgescu, poi contestato in piazza

Stefano Giantin / BUCAREST

Proteste di piazza sempre più accese contro l'ultradestra, timori per la tenuta dello Stato, sospetti su "cyber-minacce" provenienti da potenze straniere e altri non meglio precisati attori non statuali, il tutto mentre si avvicinano le elezioni parlamentari, in programma domenica – e sulle quali potrebbe pesare un "effetto contagio" a favore dell'estrema destra – senza dimenticare il secondo turno delle presidenziali, una settimana dopo. Infine, ieri, l'ultima bomba: la decisione della Consulta di Bucarest di ordinare il riconteggio delle schede proprio delle presidenziali. È sempre più caotica la situazione in Romania, Paese che rimane sotto choc dopo la vittoria a sorpresa al primo turno delle presidenziali di Calin

Georgescu, outsider di destra, considerato un filorusso, anti-Ue e anti-Nato, che ha spazzato via i leader più quotati provenienti dai partiti tradizionali. Vittoria che sta generando un terremoto, a Bucarest. «Meglio morti che fascisti», «il giorno in cui ci arrenderemo, sarà quello in cui moriremo», i cupi slogan che vengono gridati in piazza da giorni da una folla sempre più folta, composta soprattutto da giovani, in strada a protestare contro il trionfo inaspettato di Georgescu, visto da molti come un cavallo di Troia di Mosca in un Paese-chiave per il mantenimento della solidità di Ue e Nato. E una minaccia per stabilità e sviluppo della Romania. Paure fondate? Non la pensa così Georgescu, che in un videomessaggio diffuso sui social – gli stessi social che han-

no spinto il quasi sconosciuto esponente di destra verso la vittoria – ha cercato ieri di calmare le acque. Ma difficilmente ci riuscirà. «Non voglio uscire dalla Nato, né dall'Unione europea», ha giurato, specificando però poi di desiderare solo di poter essere «libero di prendere una mia posizione». La Romania, ha aggiunto, non deve più «inginocchiarsi» davanti a potenze straniere, leggi l'Occidente, né deve «accettare tutto quello che ci viene servito». Ma ci sono anche altri che non riescono a digerire quanto gli elettori stanno servendo, alla Romania. Uno di essi è Klaus Iohannis, stimato presidente uscente, moderato, filo-Ue e pro-Nato, che ha convocato ieri nientemeno che il Consiglio per la sicurezza nazionale per discutere, è stato reso noto, sui «possibili ri-



KLAUS IOHANNIS
PRESIDENTE USCENTE DELLA ROMANIA,
MODERATO, FILO-UE E PRO-NATO

Timori sul fronte della cyber-sicurezza per presunti tentativi di influenzare il voto da parte di Paesi stranieri

schì» alla sicurezza nazionale «provocati dalle azioni di attori statuali e non statuali» alle urne romene. Iohannis ha poi confermato ieri che Bucarest ha individuato «cyberattacchi pensati per influenzare il processo elettorale», suggerendo che le autorità romene avrebbero verificato anche un «crescente interesse» da parte di Mosca a «influenzare l'agenda politica nella società romena». Come? Forse anche usando social come TikTok, chiave del trionfo di Georgescu, che avrebbe conquistato quasi il 23% dei consensi solamente grazie a una massiccia campagna virale attraverso quel network, che avrebbe concesso a Georgescu un «trattamento preferenziale». C'è stata una «manina», ad aiutare Georgescu? Lo chiarirà forse un'inchiesta condotta da Bruxelles e sollecitata dalle autorità di Bucarest, per fare luce sul ruolo giocato dai social «nei processi elettorali». Nel frattempo, la Romania ribolle. Lo fa ancora di più dopo la decisione-choc della Corte costituzionale romena, che ha deciso ieri il riconteggio delle schede delle presidenziali, accogliendo una richiesta in questo senso presentata da due candidati minori, che avevano denunciato presunti brogli. —

CRISI POLITICA INFINITA La Bulgaria verso le urne L'ottava volta in 4 anni

SOFIA

Sicuramente un record. Negativo. È quello che potrebbe presto registrare la Bulgaria, Paese Ue che va a tutta velocità verso le ottave elezioni parlamentari negli ultimi quattro anni, qualcosa di mai visto nel Vecchio continente. Elezioni che sembrano essere l'unica soluzione anche in questo giro, dopo che quelle di ottobre hanno dato forma per l'ennesima volta a un Parlamento frammentato, dove la più forte compagine, il partito conservatore Gerb, non sembra essere in grado di creare una maggioranza.

Bandiera bianca, l'ennesima, che è stata sventolata dal leader storico di Gerb, l'ex premier conservatore Boyko Borissov, che ha informato di non voler neppure tentare di riconquistare la poltrona di primo ministro. E di essere stanco di «prendersi cura di questo Paese malato», ha annunciato sconsolato Borissov, che ha sottolineato di sentirsi «sollevato» dopo la decisione di fare un passo indietro. D'altronde, «non c'è modo per risolvere il caos» che, da anni, affligge la Bulgaria, con un Parlamento incapace persino di eleggere il proprio presidente, tra troppi veti incrociati. «Quando le nuove elezioni ci garantiscono solo un peggioramento dello stato di crisi, non dovremmo giocare questa opzione così alla leggera, dobbiamo fare del nostro meglio per ottenere risultati concreti, questo è il nostro lavoro ed è per questo che siamo lì. Ma il prezzo non dovrebbe essere la morte della democrazia in Bulgaria», ha detto da parte sua Yavor Bozhankov, della coalizione filo-europeista «Continuiamo il Cambiamento-Bulgaria Democratica», arrivata seconda alle urne, dopo l'ultimo round di colloqui infruttuosi sulla formazione di un governo. —

ST.G.

Ci ha lasciato

Alessandro Barbato “Suto”

Lo annunciano il figlio ALESSIO con DANIELA e la zia BRUNA.

Lo saluteremo lunedì 2 dalle 10.30 in via Costalunga. Muggia, 29 novembre 2024

SIMONE BEMPORAD, insieme ai colleghi della Direzione Comunicazione e Public Affairs del Gruppo Generali, partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa di

Paolo Baldassi

di cui ricorda la professionalità e gentilezza d'animo. Trieste, 29 novembre 2024



È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Volpe in Caenazzo

Lo annunciano il marito ALBERTO, i figli PIETRO, ROSARIA e STEFANO, la sorella RINA con EMIDIO, nipoti e parenti tutti.

La saluteremo con una Messa sabato 30 alle ore 10.30 presso la Chiesa San Vincenzo de' Paoli. Trieste, 29 novembre 2024

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE

DOPO L'INCIDENTE A NOVI SAD

Serbia, nuova protesta per il crollo alla stazione

BELGRADO

Ancora una protesta a Novi Sad, dopo la morte di 15 persone nel crollo della tettoia esterna della stazione. Ieri sostenitori dell'opposizione hanno bloccato gli ingressi del tribunale per chiedere che venga fatta rapidamente giustizia. Finora sono state arrestate 13 persone, compreso il ministro dell'Edilizia e infrastrutture Goran Vesic. Per il ministro, ricoverato in

ospedale per le precarie condizioni di salute, mercoledì era stata disposta la scarcerazione. Altri due feriti restano in gravi condizioni in ospedale e l'opposizione è sul piede di guerra. Martedì ha contestato duramente le forze di maggioranza in Parlamento, bloccando a lungo il dibattito sulla nuova legge di bilancio. La tensione è sfociata con tafferugli in aula fra deputati delle opposte fazioni, condannati dal governo. —

DOTT. GIUSEPPE GIANNELLI
TENENTE GENERALE MEDICO
POLIZIA R.E.
CON 3 SPECIALIZZAZIONI MEDICHE

RILASCIA
CERTIFICATI MEDICI
DI PATENTI DI GUIDA
E PATENTI NAUTICHE

RICEVE IN
VIA ROSSETTI, 91 (5° PIANO)
CELL. 347 5069645

ECONOMIA

L'Ops di UniCredit: i sindacati Fabi, Uilca e Fisac non nascondono i forti rischi per i lavoratori
L'ad Castagna teme 6 mila esuberanti. Sileoni: «Sarebbe un prezzo sociale inaccettabile»

«Banco, decida il mercato però i tagli preoccupano»

Roberta Paolini

La possibile fusione tra UniCredit e Banco Bpm si trasforma in un terreno di scontro non solo tra azionisti e mercati, ma anche tra sindacati e vertici aziendali. Mercoledì l'ad di Banco Bpm Giuseppe Castagna in una

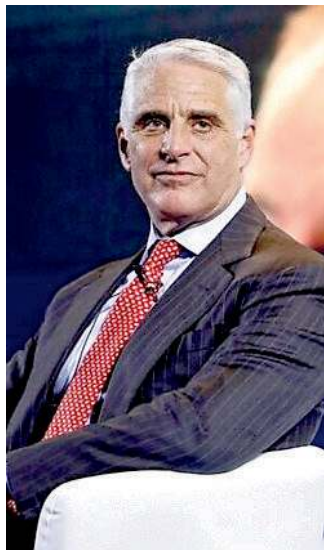
Cornelli (Cgil): «In atto una trasformazione profonda del modo di fare banca»

lettera ai dipendenti aveva espresso la «forte preoccupazione» per le sinergie di costo stimate dal gruppo guidato da Andrea Orcel, «pari a oltre un terzo della base costi» di Piazza Meda, e che si tradurrebbero in «oltre 6 mila» uscite.

E così anche i sindacati sono tornati a farsi sentire. Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi, ha commentato: «Ogni fusione o acquisizione nel settore bancario italiano deve essere monitorata con attenzione per il suo impatto sull'occupazione e sull'equilibrio socioeconomico dei territori coinvolti». Pur riconoscendo la legittimità dell'operazione come «un evento di mercato», Sileoni ha sottolineato i rischi per i lavorato-



Giuseppe Castagna



Andrea Orcel

ri, evidenziando come le sinergie dichiarate – 900 milioni di euro dal lato costi – potrebbero tradursi in un «prezzo sociale inaccettabile». È cruciale, ha detto Sileoni, «che le decisioni aziendali non trascurino il fattore umano. Esprimo, quindi, forte timore per le ricadute occupazionali».

Claudio Cornelli, segretario generale della Fisac Cgil Veneto, ha espresso preoccupazioni ancora più ampie, collegando la vicenda al cambiamento sistemico del modello bancario italiano. «Non stiamo parlando solo di tagli occupazionali» ha spiegato «ma di una trasformazione radicale del modo

di fare banca, che sta progressivamente abbandonando il supporto alle imprese e agli investimenti per privilegiare la finanza e la digitalizzazione». Cornelli ha anche puntato il dito contro il progressivo smantellamento della rete territoriale: «Le grandi banche come UniCredit stanno ridimensionando gli sportelli fisici a favore di un modello digitale che rischia di lasciare scoperte intere comunità». Per il sindacalista veneto il problema di eventuali perdite occupazionali non riguarda solo il Veneto con epicentro Verona, ma anche il Piemonte (in particolare Novara), Milano, la Toscana. «La trasfor-

L'AD DI INTESA SANPAOLO

Carlo Messina «Operazione simile alla nostra con Ubi»

«Un'operazione, industrialmente, molto simile a quella che noi facemmo con Ubi. Quindi, è un'operazione che industrialmente ha un suo significato». Carlo Messina, ceo di Intesa Sanpaolo interviene sulla Ops lanciata da UniCredit su BancoBpm a margine di un evento a Torino, sottolineando che «in primis devono essere gli azionisti a valutare» e che «la supervisione bancaria è quella che deve dare l'autorizzazione all'operazione». Aggiungendo: «In questa operazione, che ci siano elementi di sicurezza nazionale, per le conoscenze che io ho, mi sembra difficile poterlo argomentare». Sul fronte politico, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti è invece tornato a parlare di golden power. «Esiste un mercato e le leggi del mercato. Poi esiste una legge, che non ho scritto io, che è la legge del golden power, e che il governo valuterà perché deve valutare» ha dichiarato in Senato, ricordando che il prospetto di Unicredit stesso prevede tale richiesta.

È OPERATIVA
LA NUOVA FILIALE
DI BANCA360 FVG

360
FVG

LA QUARTA A TRIESTE

VIA DIAZ, 1/b angolo Via Mercato Vecchio

banca360fvg.it

mazione del sistema bancario non è solo una questione di occupazione – ha spiegato – ma riguarda il modello stesso di fare banca, che si sta spostando sempre più verso la finanza, a scapito del supporto a investimenti e imprese». Cornelli denuncia poi come il personale non trovi più attrattivo il modello bancario attuale: «Non si tratta solo di occupazione, ma di una trasformazione che sta facendo perdere lavoratori qualificati al sistema bancario. Siamo scesi sotto i 264 mila bancari in Italia. E il problema non riguarda solo i numeri: perdiamo lavoratori qualificati, e con loro, la capacità delle banche di essere al servizio delle comunità».

Più moderata la posizione

**Furlan (Uilca)
«Ci impegneremo
a bilanciare le uscite
con nuove assunzioni»**

di Fulvio Furlan, segretario generale della Uilca: «Non siamo a priori contrari alle operazioni societarie - ha detto - purché siano basate su una prospettiva industriale lungimirante e non finalizzate solo al taglio dei costi». Ha però ribadito che la tutela occupazionale resta la priorità: «È presto per fare stime precise, ma il sindacato sarà impegnato, come sempre, nel bilanciare le uscite con nuove assunzioni e garantire il ricambio generazionale». L'operazione tra UniCredit e Banco Bpm, se confermata, potrebbe rappresentare una delle fusioni più significative del panorama bancario europeo, ma restano sul tavolo diverse incognite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

**Porto di Amburgo
Msc al traguardo
è al 49,9% di Hhla**

Port of Hamburg Beteiligungsgesellschaft SE, società controllata dal Gruppo Msc, ha annunciato ieri il completamento con successo della sua offerta pubblica volontaria di acquisto delle azioni di Hamburger Hafen und Logistik Aktiengesellschaft e la creazione della joint venture con la Città di Amburgo in merito a Hhla. Sono state soddisfatte tutte le condizioni di chiusura, tra cui l'approvazione da parte del Parlamento di Amburgo e le autorizzazioni da parte delle autorità competenti in materia di controllo delle fusioni. In futuro, Hhla sarà gestita come una joint venture strategica, con la Città di Amburgo che deterrà una quota del 50,1%, mentre il restante 49,9% sarà detenuto dal Gruppo Msc.

**Trasporto merci
Al via i traghetti Ro-Ro
fra l'Egitto e Trieste**

Si è svolta ieri in Egitto, al porto di Damietta, situato a Est di Alessandria, la cerimonia di inaugurazione della linea di traghetti Ro-Ro per il trasporto merci tra la stessa città egiziana e Trieste. Il progetto, sancito dalla firma di un accordo bilaterale fra Italia ed Egitto lo scorso gennaio, permetterà di trasportare le merci fra i due Paesi in un tempo di circa 60 ore, grazie all'impiego di tecnologia blockchain e alla digitalizzazione dei documenti doganali.

ASSEMBLEA DEGLI AGENTI A TORINO

Generali, ad Anagina un milione di azioni «Investiremo ancora»

Luigi dell'Olio / TORINO

La volontà di investire un ulteriore milione in azioni Generali e un programmi di assunzioni con mille ingressi attesi nel 2025. Sono i principali elementi emersi nel corso della 92ª assemblea nazionale Anagina, l'associazione agenti imprenditori assicurativi del Leone, che rappresenta oltre diecimila persone tra agenti e collaboratori, fattura premi per 4,2 miliardi l'anno, gestisce circa trenta miliardi e più del 40% del portafoglio di Generali Italia.

Nell'incontro organizzato a Torino sono stati affrontati i temi relativi al ruolo dell'agente, una figura rimasta centrale per le compagnie nonostante la crescita dei canali di

retti. Davide Nicolao, presidente dal 2013, è stato confermato nell'incarico fino al 2027. «Abbiamo completato nella primavera scorso l'acquisto di un milione di azioni Generali con un esborso pari a 25 milioni da parte della nostra cassa di previdenza, che raccoglie tra gli associati circa 150 milioni di euro», ha raccontato nel corso della sua relazione. Per poi segnalare la volontà di proseguire su questo impegno, con ulteriori investimenti, «anche per dimostrare che ci sentiamo parte della compagnia e vogliamo contribuire al futuro della casa madre, non solo con la redditività assicurata dal nostro apporto», ha aggiunto, rivendicando lo spirito d'appartenenza.

Anagina è dal 1944 la principale Associazione nazionale di agenti assicurativi, che compie proprio in questi giorni i suoi 80 anni. La sintonia con la mandante è stata confermata da Giancarlo Fancel, country manager e amministratore delegato di Generali Italia, il quale ha parlato di Anagina come «la migliore rete che c'è sul mercato. Anche questo ci consente di essere la compagnia leader con 11 milioni di clienti e il 20% delle imprese», ha aggiunto. Per poi evidenziare il contesto di mercato con il quale si trova a fare i conti la società, soffermandosi in particolare su tre aspetti: la debolezza del sistema sanitario (con la necessità di aumentare le coperture in ambito salute), i patrimoni (da difendere e valorizzare) e le abitazioni (da proteggere).

Tra gli ospiti all'appuntamento, anche Corrado Passera, fondatore di Illimity, nonché ex ministro dello sviluppo economico e ad di Poste Italiane, e Marco Bizzarri, già presidente e ad di Gucci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LA PROTESTA

Lite sullo sciopero Bocciato il ricorso delle sigle di base Bufera su Salvini

Il ministro dei Trasporti: «Difendo il diritto alla mobilità»
 Oggi lo stop. Cgil e Uil lo accusano: «La butta in caciara»

Barbara Marchegiani / ROMA

Sciopero a suon di appelli. Alla vigilia dello stop generale, il Tar si esprime respingendo per ora il ricorso contro la precettazione per il settore dei trasporti presentato da due sindacati autonomi, che pure scendono in piazza oggi. In attesa della risposta a Cgil e Uil, che anche si sono mosse per il ricorso, le modalità della protesta di oggi non cambiano.

IL GARANTE

Ma la battaglia va avanti, mentre il Garante difende il proprio intervento: «Applichiamo la legge». L'articolazione dello sciopero generale rimane, pertanto, l'ultima a cui si

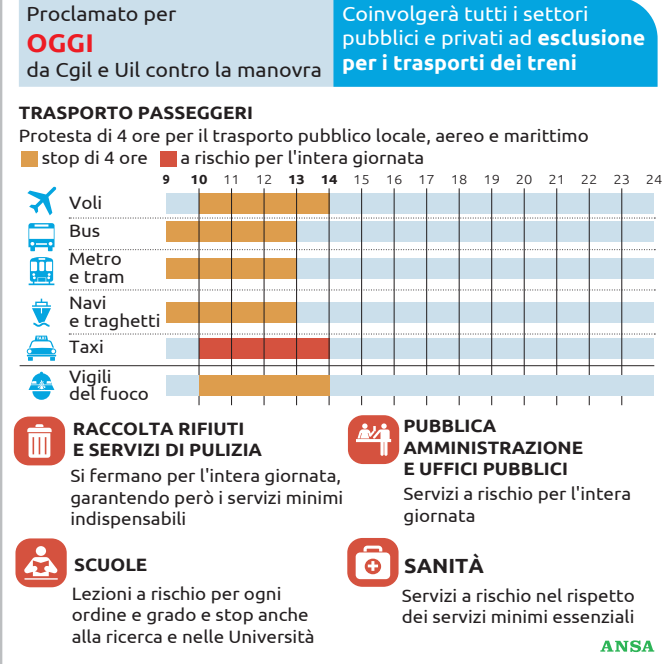
era giunti dopo l'ordinanza firmata dal ministro Matteo Salvini: stop di 8 ore per tutti i settori pubblici e privati, a eccezione dei trasporti dove, proprio a seguito della precettazione, viene ridotto a 4 ore per il trasporto pubblico locale. È il Mit che fa subito sapere della decisione del Tar di respingere il ricorso d'urgenza presentato da alcuni sindacati e Salvini coglie la palla al balzo per esprimere «grande soddisfazione»: «Difendo il diritto alla mobilità degli italiani». Il segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri: «Il Tar non si è ancora espresso su quello presentato da noi. Salvini la butta in caciara», dice. E mentre il leader della Cisl,



Annuncio dei voli cancellati ANSA

Luigi Sbarra, torna a respingere una protesta «populista, dal sapore politico e partitico: un grande errore che pesa sui lavoratori». Intanto Landini a Bologna e Bombardieri a Napoli si preparano a scendere in piazza per chiedere di cambiare la manovra di bilancio, di aumentare i salari e le pensioni, di finanziare la sanità,

Lo sciopero generale



la scuola, i servizi pubblici. Per ora si tratta, quindi, del ricorso presentato dai sindacati di base Cub e Sgb, che avevano già proclamato uno sciopero generale per oggi. A cui si è aggiunto quello di Cgil e Uil, indetto dopo. Da questo ordine temporale parte la premessa del Garante in audizione alle commissioni Trasporti e Lavoro della Camera, spesso chiamato in causa in questi giorni da Cgil e Uil, che lo hanno accusato anche di non essere imparziale. «Noi applichiamo le regole di legge, gli scioperi devono essere distanziati. E c'è una delibera che vieta la concentrazione nel settore dei trasporti. Cgil e Uil non si sono adeguate», afferma la

presidente della Commissione di garanzia sugli scioperi, Paola Bellocchi, sottolineando, appunto, che la giornata del 29 novembre «era già prenotata da un altro sciopero generale proclamato da due confederazioni sindacali di base Sgb e Cub, prima di quello di Cgil e Uil. C'era la possibilità di scegliere una data alternativa». Cgil e Uil, da parte loro, ripetono di aver rispettato le norme e di aver escluso il settore ferroviario, visto che già nello scorso fine settimana c'è stato un altro stop per i treni, ma di non aver escluso l'intero settore dei trasporti non riconoscendo la delibera sulla concentrazione tra scioperi nei trasporti. —

IN BREVE

Confindustria Energia
 «Transizione, pronti a investire 230 miliardi»

Investimenti per 230 miliardi di euro e 500mila nuovi posti di lavoro. È quanto le imprese di Confindustria possono fare di qui al 2030 per la transizione energetica in Italia, come emerso nell'assemblea annuale di Confindustria Energia. Il presidente Guido Brusco ha messo sul tavolo il contributo che possono dare le aziende al Piano nazionale energia, il Pniec: ma «per realizzare questa strategia di business dobbiamo poter contare su un sistema di governance che possa sostenere un quadro normativo e regolatorio certo».

Guasto alla rete
 Blocco ai servizi per pagare online

Un guasto manda in tilt i pagamenti digitali in tutta Italia anche tramite Pos, con carte di credito e debito e prelievi di contante anche se non per tutti i circuiti di pagamento. La causa è un disservizio legato alla rete di Worldline, la fintech francese attiva a livello globale nei servizi di pagamento e dei cui servizi si servono alcuni circuiti di pagamento utilizzati da diverse banche.

L. Frank Baum
 Adattamento di Stefania Lepera
 Illustrazioni di Giulia Rossi
 Gribaudo

*Una favola di Natale
meravigliosa, dedicata
al personaggio più amato
dai bambini.
Da leggere per "crederci."*

è una collaborazione:

12,90 euro
 OLTRE IL PREZZO
 DEL QUOTIDIANO

In edicola con

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere delle Alpi

Messaggero Veneto

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3 M	125,7	-1,04	126,24	126,28	33,14	-
A						6.647,81
A2A	2.144	0,94	2.122	2.146	13,94	-
Abbvie	174,48	0,50	175	176,06	23,23	-
Abitare in	4,25	1,19	4,17	4,26	-14,44	113,25
Acea	17,89	0,17	17,78	18,01	28,29	3.775,24
Acinque	1,95	-2,26	1,95	1,955	-3,65	383,85
Adidas	220,7	0,50	219,2	221,3	18,60	-
Advanced Micro Devic	130,84	3,53	128,56	0	-4,29	-
Aedes	0,144	1,41	0,139	0,145	-34,00	4,58
Aeffe	0,822	2,75	0,782	0,824	-14,07	85,01
Aeroporto di Bologna	7,54	0,53	7,42	7,58	-10,36	267,63
Ageas	48,08	-0,08	47,88	48,32	22,32	-
Air France-Klm	7,348	1,21	0	7,452	-46,29	-
Airbnb	131,1	-	129,6	131,68	3,46	-
Airbus Group	145,08	3,81	140,54	145,38	-1,39	-
Aixtron	13,54	-	13,895	13,9	-64,82	-
Alerion Cleanpwr	17,8	1,25	17,5	17,88	-34,75	949,18
Alkerm	11,75	0,43	11,7	11,75	27,33	66,52
Allianz	289,3	0,52	287,8	289,5	19,33	-
Alphabet Classe A	160,42	0,26	0	161,26	26,84	-
Alphabet Classe C	161,88	0,20	160,42	163,22	26,57	-
Altea Green Power	6,64	-0,45	6,52	6,65	-7,72	114,62
Altria Group	54,68	-0,24	54,69	54,89	51,35	-
Amazon	197	1,10	195	197	42,40	-
American Airlines Group	13,652	-0,71	14	14	11,81	-
American Express	289,8	0,52	290,75	293,3	70,65	-
American Tower Reit	197,12	-0,35	202	27,95	2,34	-
Amgen	268,45	1,19	264	266,9	0,06	-
Amplifon	23,5	1,12	23,28	23,51	-25,78	5.267,21
Anheuser-Busch	510,8	-0,62	510,4	518,4	-12,06	-
Anima Holding	6,16	-0,16	6,16	6,265	53,36	1.970,16
Antares Vision	2,995	0,17	2,98	3,025	61,26	208,86
Apple	223,4	0,59	223,65	224,2	27,18	-
Applied Materials	165,86	-	164,92	166,76	9,43	-
Aquafil	1,224	-0,49	1,202	1,272	-61,48	51,95
Archer-Daniels-Midland	52	1,33	51,62	51,76	-17,73	-
Ariston Holding	3,69	-0,27	3,64	3,756	-42,01	456,81
Ascopiave	2,815	0,54	2,785	2,815	23,06	650,70
Asml	641,9	2,28	639,9	661,7	-8,18	-
At&T	21,94	-	21,85	21,925	45,55	-
Autostrade M.	2,575	-	2,575	2,575	-70,54	11,30
Avio	12,38	1,98	12,08	12,38	42,37	316,34
Ava	32,54	1,06	0	32,5	8,94	-
Azimut H.	23,59	0,55	23,42	23,68	-1,16	3.353,90
B						
B&C Speakers	15,5	1,31	15,3	15,55	-16,96	170,28
B. Cucinelli	93,85	0,21	93,25	94,35	5,31	6.356,44
B. Desio	5,78	0,70	5,74	5,84	57,89	769,35
B. Generali	43,88	0,46	43,72	43,96	29,58	5.100,93
B. Ifis	20	0,91	19,78	20,04	25,32	1.067,88
B. Profilo	0,1785	-	0,177	0,179	-12,50	120,35
B.Co Santander	4,3825	-0,31	4,384	4,41	15,78	70.757,03
B.F.	4,24	0,24	4,23	4,29	6,62	1.106,44
B.P. Sondrio	7,245	1,33	7,12	7,245	21,20	3.222,17
Banca Mediolanum	10,97	0,83	10,88	11	26,89	8.076,33
Banca Sistema	1,442	-0,14	1,422	1,452	19,38	116,33
Banco BPM	7,149	1,97	6,989	7,168	45,81	10.558,77
Bank Of America	45,8	1,10	45,495	46,195	47,10	-
Basf	42,065	0,24	41,62	42,3	-14,14	-
BasicNet	7,2	1,69	7,02	7,3	50,67	374,77
Bastogi	0,404	4,12	0,404	0,405	-24,10	47,96
Baxter International	30,165	-	30,68	30,68	-12,18	-
Bayer	19,356	1,11	19,126	19,5	-44,12	-
Bbva	8,906	1,20	8,912	8,956	6,74	28.028,07
Becton, Dickinson And Company	21,5	-	21,23	21,48	-0,14	-
Beehive	0,555	-	0,54	0,555	3,71	6,05
Beghelli	0,232	1,75	0,226	0,235	-16,37	46,01
Berkshire Hathaway	466,7	1,18	461	466,7	41,72	-
Bestbe Holding	0,303	-0,33	0,296	0,305	-96,64	0,93
BFF Bank	8,785	0,23	8,733	8,835	-15,37	1.648,78
Bialetti	0,1625	-0,31	0,162	0,1625	-36,62	25,49
Biesse	7,42	0,47	7,415	7,454	-42,31	201,49
Bloera	0,0418	2,96	0,0418	0,0426	-25,05	0,84
Bitcoin Group	57,5	-0,17	56,1	59,1	128,38	-
Blackrock	994,1	1,69	933,3	1026,8	15,75	-
Black	84,74	-	84,8	84,8	20,83	-
Bmw	68,96	0,94	68,98	69,74	-32,67	-
Bmw Pref	63,5	-	63,7	64	-29,64	-
Bnp Paribas	56,24	0,99	55,7	56,25	-11,75	-
Boeing	145,8	1,55	145,12	146,12	-38,61	-
Booking Holdings	495,6	-	498,6	498,7	49,96	-
Borghesio	0,552	-	0,55	0,558	-20,81	26,29
Bgr Banca	5,722	0,14	5,694	5,77	87,40	8.043,18
Brembo	8,78	0,25	8,733	8,84	-21,58	2.912,38
Brioschi	0,0498	0,81	0,048	0,0498	-21,43	38,00
Bristol-Myers Squibb	55,97	-	55,82	56,4	18,86	-
Broadcom	154,94	3,28	150	158	49,31	-
Buzzi	40,2	1,52	39,6	40,34	44,21	7.670,45
C						
Cairo Comm.	2,295	-1,71	2,29	2,345	26,80	311,32
Caleffi	0,768	-	0,768	0,768	-24,43	11,98
Callagrone	6,34	-	6,22	6,34	47,88	759,98
Callagrone Ed.	1,37	1,86	1,34	1,37	37,50	168,30
Campani	5,69	-1,04	5,678	5,804	-44,60	6.975,18
Carl Industries	19,14	1,38	18,82	19,22	-23,43	2.132,98
Carl Zeiss Meditec	56,15	-4,18	56,4	56,85	-41,68	-
Cellulartine	2,38	2,59	2,32	2,4	0,96	51,61
Cembre	40,6	-2,17	40,25	41,7	12,00	705,96
Cementir Hldg.	110,4	-0,54	10,96	11,12	15,98	1.760,81
Centrale Latte Italia	2,76	147	2,72	2,76	-12,71	37,76
Charter Communications - Class 372		-	372	372	10,19	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Chevron	155,32	0,19	140	155,86	14,24	-
Cir	0,6	-	0,589	0,603	38,22	626,52
Cisco Systems	56,09	0,29	55,4	56,18	23,72	-
Citigroup	68,73	-	67	67,07	45,37	-
Class	0,0806	-0,25	0,0806	0,0806	31,45	21,88
Coh Industrial	11,625	-2,02	11,545	11,905	7,07	16.033,28
Coinbase Global	284,35	0,18	284	282,25	76,22	-
Colgate-Palmolive	91,54	-0,95	91,71	92,7	26,00	-
Comer Industries	27,9	0,36	27,7	28,3	-3,21	803,02
Commerzbank	14,435	1,73	14,335	14,5	31,95	-
Conafi	0,189	-1,00	0,189	0,202	-24,08	7,37
Conocophillips	102,32	-	102,46	102,46	-2,41	-
Constellation Brands	221,1	-1,34	202,9	221,9	-0,13	-
Continental	61,92	0,36	62	62	-19,91	-
Costco Wholesale	920,3	0,57	916,2	916,2	50,98	-
Credem	10,16	0,99	10,04	10,2	24,84	3.421,68
Credit Agricole	12,58	0,60	12,48	12,605	-3,43	-
Csp Int.	0,27	0,75	0,267	0,275	-14,82	10,80
CyGate	4,3	1,90	4,21	4,3	-47,79	100,99
D						
Daimlerchrysler	52,69	0,80	52,54	52,9	-16,91	-
D'Amico	4,095	0,99	4,02	4,12	-29,20	498,81
Danieli	24,8	0,20	24,8	25,15	-16,08	1.011,23
Danieli r nc	19,2	-0,21	19,12	19,48	-12,04	775,35
Datalogic	5,05	0,20	5,05	5,1	-25,76	294,31
De' Longhi	28,02	0,07	27,8	28,28	-9,15	4.218,49
Deere & Co	441,35	0,27	440,5	444,75	21,56	-
Dell Technologies	120,5	2,83	117	136,36	-3,36	-
Deutsche Bank	15,792	2,19	15,646	15,818	29,13	-
Deutsche Boerse	219,5	-0,54	220,4	226,3	16,32	-
Deutsche Lufthansa	6,326	2,76	6,22	6,356	-23,02	-
Deutsche Telekom	30,09	0,60	29,95	30,14	38,27	-
Develand	8,84	0,45	8,73	8,89	-13,50	236,32
Diasorin	105,55	-14,00	105,55	107,3	14,65	5.990,72
Digital Bros	9,5	1,50	9,38	9,78	-15,13	13,38
Digital Value	17,02	-0,23	16,96	18,58	-73,38	166,15
Dollar General	70,49	-1,62	68,12	68,12	-44,94	-
Dominion Energy	53,84	-	55,2	55,2	33,28	-
doValue	1,12	-2,44	1,11	1,2	-80,39	18,63
Dupont De Nemours	77,73	-	72	77,85	21,52	-
E						
E.On	12,13	-	12,01	12,165	0,57	-
E.P.H.	0,65	-35,00	0,65	1	-100,00	0,11
Eckert & Ziegler	45,14	-	45,14	45,14	1,62	-
Ecolab	24,2	-	24,5	25,5	42,23	-
Edison r nc	1,815	1,68	1,78	1,82	16,12	196,77
Eems	0,174	-0,14	0,17	0,174	-58,89	1,53
ElEn	12,31	-0,16	12,23	12,59	26,82	998,23
ElI Lilly & Company	746,3	-0,78	738,1	750,7	42,34	-
Elica	1,745	0,87	1,72	1,745	-24,38	109,37
Emak	0,879	0,23	0,862	0,88	-19,01	144,12
Enagas	12,99	0,62	12,93	12,93	-16,32	-
Enav	4,07	1,80	4,016	4,096	16,62	2.173,60
Endesa	20,67	0,98	20,68	20,68	9,78	-
Enel	6,77	0,46	6,75	6,79	-0,44	68.195,95
Enervit	3,39	2,42	3,32	3,39	5,69	59,35
Eni	13,424	0,06	13,35	13,454	-5,18	45.180,62
Equita Group	3,93	-0,25	3,93	3,96	6,87	205,63
Erg	20,86	0,68	20,66	21,06	-28,64	3.106,75
Esprinet	4,41	1,24	4,322	4,508	-20,27	221,15
Essilorluxottica	23,2	0,78	22,83	23,25	26,40	-
Eukados	0,805	-4,17	0,805	0,805	-9,87	19,10
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,776	1,17	2,754	2,81	-29,09	259,73
Eurotech	0,745	0,54	0,724	0,745	-69,45	26,93
Evonik Industries	17,345	-	17,34	17,34	-5,92	-
Evotec	9	-	9	9,11	-58,38	-
Exxon Mobil	111,88	-0,32	107,48	112	23,19	-
F						
Facebook	537,8	0,24	537,8	557	67,23	-
Faurecia	8,04	0,88	7,948	8,196	-61,53	-
Ferrari	408,7	-0,41	407,2	407,2	33,72	79.434,33
Ferretti	2,8	-	2,76	2,83	-4,22	940,29
Fidia	0,0784	5,95	0,076	0,084	-93,07	1,97
Fiera Milano	4,01	0,50	3,965	4,03	42,13	284,58
Fila	9,83	2,29	9,5	9,88	15,16	40,02
Fincantieri	5,804	1,15	5,682	5,894	31,93	1.852,74
Fine Foods & Ph.Ntm	7,9	-0,25	7,84	7,98	-9,47	173,59
FinecoBank	15,05	0,67	14,89	15,095	9,31	8.078,53
FNM	0,427	-0,47	0			

LA PRESUNZIONE DI SAPERE TUTTO

PIER ALDO ROVATTI

Il progenitore del pensiero critico è Socrate: si va indietro di millenni durante i quali questo pensiero si è trasmesso fino a noi ma, contemporaneamente, è diventato sempre meno praticato. Oggi le sue tracce sono poche, siamo sempre più lontani da quel «so di non sapere» che ne è il fondamento e la sintesi. Oggi domina ovunque una presunzione di sapere, a ogni livello della socialità: una presunzione che caratterizza sempre di più le nostre vite e che forse è il tratto che identifica maggiormente la «malattia» dell'individualismo attuale. Se volessimo sintetizzarlo in una frase che faccia da contrappunto all'antica affermazione di Socrate (un'affermazione che promuove un dubbio radicale), inizierei con il pronome «Io», scritto con una I maiuscola e seguito da un «so di sapere». Il dubbio socratico si rovescia nella presunzione contemporanea che dichiara senza pudore di possedere il «sapere». È evidente che adesso ne sappiamo infinitamente di più rispetto al mondo esterno e rispetto al mondo interno a noi stessi, tuttavia queste montagne di sapere e di scienza, più che a un topolino, assomigliano spesso a una barriera che innalziamo tra la nostra esperienza individuale e l'andamento del mondo esterno.

Se concordassimo su quel «so di sapere», dovremmo almeno chiederci che fine facciamo fare all'idea stessa di sapere: il nostro sapere diventa, infatti, qualcosa di oggettivo e si trasforma in un possesso. Ma l'oggettività e il posses-

so, di cui siamo oggi fieri, non hanno più nulla a che fare con il «non sapere» socratico, ne cancellano la paradossalità manifesta del «so di non sapere» che investe il sapere stesso, la sua natura e la nostra possibilità di possederlo. Il sentimento della critica e del dubbio viene in questo modo soppresso, diventa impercorribile. Crediamo di conoscere perfettamente la piantina del nostro territorio, in realtà ci siamo costruiti una condizione che porta a un completo smarrimento.

La sicurezza di cui ci facciamo forti si rovescia – come si vede ogni giorno e dovunque – in una fragilità altrettanto intensa (e crescente): ci sentiamo potenti, ma questa bolla di potere-sapere si sgonfia non appena ci accorgiamo

che stiamo vagando senza nessuna meta e anzi che rischiamo, in questo supponente vagare, di perderci: più precisamente, di perdere noi stessi. Quel «non» che abbiamo cancellato e che rifiutiamo di conoscere, di fare entrare nel nostro sapere come ciò che può aprirci gli occhi e fornirci una direzione, è decisivo poiché, annullandolo, ci impediamo qualunque pensiero critico, qualunque messa in discussione di noi stessi (e anche qualunque effettivo legame con quelli che ci stanno attorno).

Ci riempiamo la bocca di un supposto pensiero critico, attraverso i media e dalle cattedre (anzi, creando cattedre artificiali a ogni occasione): ma un pensiero critico privato dalla paradossalità, di quel «non» che possiamo identi-

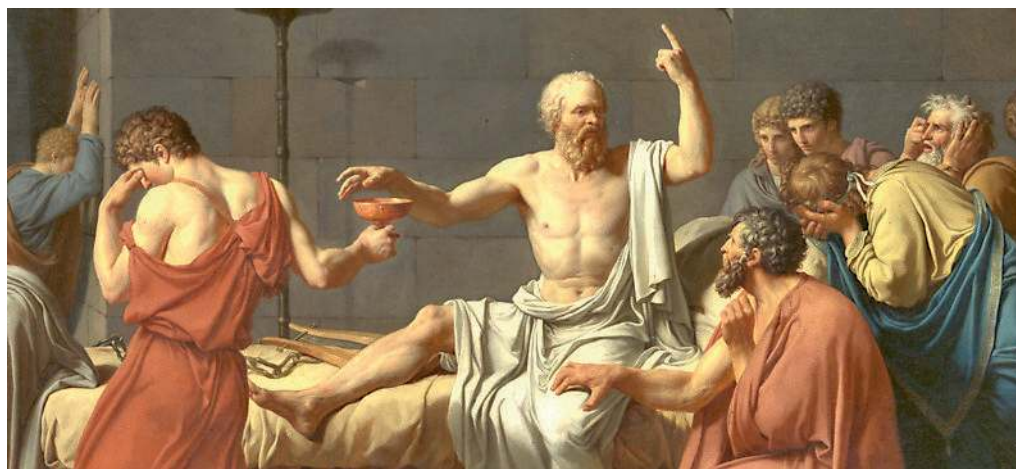
care nel detto socratico, scade a una vaga intenzione, spesso a un bla bla senza alcuna efficacia.

Nessuno, oggi, vuol mettersi dalla parte del dubbio perché tutti abbiamo l'esigenza di affermarci. Chi osa dubitare viene subito scambiato per un disturbatore, qualcuno che non sa fare altro che mettere un bastone tra le ruote, qualcuno che ci fa perdere tempo mentre noi abbiamo bisogno di prendere decisioni senza tanto cinciare. Insomma, ciò che ne risulta è che nessuno ha tempo da perdere con questioni che magari chiamiamo con un certo disprezzo perditempo «filosofici».

Tram la parola «Io» e la parola «non» (quella che introduce ogni pratica del dubbio) non c'è alcuna vera fratellanza o magari solo una fratellanza malvagia di sapore biblico, quando Caino uccide Abele. Se uccidiamo il dubbio, o lo trasformiamo in un gioco da salotto, ci esponiamo a un'orfanezza che dovremo pagare cara. Più precisamente – parlando dell'oggi – ci esponiamo alla cancellazione del soggetto attraverso una sacralizzazione dell'Io padrone.

Senza l'inciampo del «non» (e quindi di un pensiero davvero critico) l'Io prende sempre il sopravvento con un'apertura verso conseguenze indesiderabili di ogni genere. Indesiderabili? Sì, sempre che ogni nostro desiderio non sia già assorbito e spento in pratiche di sapere-potere che lo snaturino completamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La morte di Socrate (1787), di Jacques Louis David, conservato al Metropolitan Museum of Art di New York



SCOPRI IL NOSTRO
VOLANTINO DIGITALE



famila.it

FAMILA APP
NORD-EST



Aria di Feste



LATTEBUSCHÉ
Asiago fresco DOP - all'etto



2,99
al lt 3,99

DUCALIS
Prosecco DOC
extra dry - cl 75



3,49
al kg € 4,65

DAL COLLE
pandoro, panettone
classico g 750



0,89

**Sconto
20%**

sui cesti natalizi



fino al 1 dicembre 2024

facebook.com/familaunicomm



instagram.com/famila_nord_est



TRIESTE



I progetti per la città



Nuova Terapeutica spunta la cordata guidata da Piscine Castiglione

La società mantovana leader nel settore è a capo di un raggruppamento interessato a costruire e gestire l'impianto. Ipotesi di un project financing

Francesco Codagnone

È Piscine Castiglione, società nota a livello internazionale con il brand Myrtha Pools, il nome dietro al raggruppamento di imprese pronto a presentare una proposta di partenariato pubblico-privato per la realizzazione e la futura gestione della nuova piscina terapeutica Acquamarina. A confer-

marlo è il sindaco Roberto Dipiazza.

LA PROPOSTA ENTRO DUE MESI

Le interlocuzioni con l'azienda mantovana, realtà con esperienza pluridecennale nella realizzazione dei poli natatori, sono in corso da mesi, e nelle ultime settimane si è registrata un'accelerazione nelle trattative. Il primo cittadino è fiducioso

che il project financing per la nuova Acquamarina possa essere ufficializzato di qui ai primi due mesi del 2025. I lavori in Sacchetta partirebbero così entro l'anno.

IL CAMBIO DI DIREZIONE

L'iter registra un cambio di direzione improvviso. A più di cinque anni dal crollo del tetto della piscina terapeutica, avven-

nuto il 29 luglio 2019, quest'estate era stato il sindaco stesso a escludere l'ipotesi di un coinvolgimento esterno nella ricostruzione dell'impianto. In quel momento i contatti con privati interessati erano già in corso, ma in assenza di proposte concrete si era ritenuto preferibile optare per un appalto pubblico a carico dell'ente. Poi l'accelerata. «Abbiamo ricevuto

una manifestazione di interesse importante e conveniamo sia la scelta migliore, sia per la rapidità di realizzazione che per i futuri costi di gestione», commenta Dipiazza.

LA CORDATA DI PRIVATI

Le trattative sono in stato avanzato. In prima linea, afferma il sindaco, c'è un raggruppamento di imprese guidate da Piscine Castiglione. L'azienda ha sessant'anni di attività e a Parigi ha collezionato la sua sesta Olimpiade, realizzando 24 vasche con il brand Myrtha Pools. A Lubiana si è occupata della ristrutturazione del Kolezija Swimming Center.

IL PROJECT FINANCING

La cordata ha già presentato una manifestazione di interesse e si appresta ora a formalizzare l'avvio della procedura. L'assessore Everest Bertoli conta di ricevere una proposta di project financing con l'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti, tra gennaio e febbraio. A quel punto il progetto dovrà essere valutato dal Comune, che potrà indire una gara d'appalto nelle modalità del

L'AREA INTERESSATA
IL SITO CHE OSPITERÀ LA PISCINA
(FOTO LASORTE E BRUNI)

I lombardi con il brand Myrtha Pools realizzano da decenni poli natatori in Italia e nel mondo

Tra le linee di indirizzo tariffe popolari e zero costi per l'ente. Il sindaco Dipiazza: «È la scelta migliore»

partenariato: quindi aperta ma con diritto di prelazione.

IL PROGETTO E LA REALIZZAZIONE

Il project prevederà due fasi: realizzazione e successiva gestione. In caso di esito positivo, chi si aggiudicherà la gara provvederà a costruire la nuova terapeutica con fondi sia pubblici (il Comune ha a disposizione fino a 10,4 milioni)

Con il piano l'Amministrazione dà in concessione gratuitamente vari spazi in centro città, Carso e rioni a privati, imprese e associazioni

Il Comune mette a disposizione 47 nuove aree verdi da curare

L'INIZIATIVA

Francesca Schillaci

L'attenzione all'estetica della città sta aumentando di pari passo con quella per agli aspetti ecologici, verdi, tema sempre più

sentito dai cittadini e anche dalla politica e dalle istituzioni.

Trieste infatti è una delle città della regione con la maggior copertura di verde, pari a 63 metri quadrati pro capite. La tutela degli alberi, del verde pubblico in generale, così come dei parchi che rappresentano il polmone

della città, oltre al Carso, è sempre più oggetto di discussione da parte di gruppi di cittadini attenti all'ecologia del pianeta. Cittadini per i quali la salvaguardia parte sempre dal luogo in cui si vive.

Va in questa direzione l'iniziativa presentata ieri in sala giunta comunale: il progetto

di "Affidamento Aree verdi", con una particolare attenzione al titolo V del regolamento dedicato al "Coinvolgimento del cittadino nella sensibilizzazione e promozione della cultura del verde pubblico".

A discuterne, l'assessore alle Politiche del territorio Michele Babuder, la responsabile dei progetti del verde del Servizio ambientale, Verde e Igiene urbana Anna Misi, la direttrice del Servizio ambientale Lucia Iammarno e il consigliere comunale Alberto Polacco.

L'obiettivo del progetto è affidare ai singoli cittadini, aziende, associazioni e imprese, spazi del verde pubblico affinché vengano curati e conservati per il benessere

ecologico e l'aspetto estetico della città.

Oltre agli 11 siti già in concessione ad uso gratuito, l'amministrazione comunale ha deciso di ampliare la possibilità di richiesta a 47 aree verdi distribuite su tutto il territorio, dal Carso al centro città, fino alle zone periferiche e rionali, con l'obiettivo di dare un nuovo impulso su vari fronti. In primis sulla sensibilizzazione dei temi green e sulla loro centralità nel benessere di una città e dei suoi cittadini. In secondo luogo si vuole rilanciare una nuova modalità di interazione e di collaborazione tra cittadini e Comune, tutti ugualmente coinvolti per raggiungere lo stesso obiettivo.



I COMMENTI
E LE TAPPE

Le richieste

«L'Acquamarina risorgerà sulle macerie di quella abbattuta, e dovrà rispondere alle esigenze della sua utenza e del territorio», assicura l'assessore Elisa Lodi.



I benefici

«Il project ci assicurerebbe tempi più rapidi, e l'abbattimento dei costi di gestione, la parte più impegnativa per l'amministrazione», così l'assessore Everest Bertoli.



La formula

Il sindaco Roberto Dipiazza precisa come «la formula del partenariato per la terapeutica permetterà di affrontare la sua gestione, e ci darà più garanzie sui tempi».



I progetti per la città



che privati propri (in quota non inferiore al 50%). Il piano, illustra l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, dovrà tenere conto del Dip (Documento unico di progettazione) già redatto dalla Serteco Srl di Udine, che nell'ultimo anno ha incontrato comitati e famiglie di modo da tradurre le necessità dell'utenza. L'impianto sarà dotato di vasche ad acqua di mare, spogliatoi e servizi adatti a persone con disabilità.

LA GESTIONE E LE TARIFFE

La nuova piscina verrebbe poi presa in gestione direttamente dal privato, per un periodo lungo (20-30 anni), eventualmente dietro corrispettivo di un canone al Comune. «Il partenariato – afferma Bertoli – ci assicurerebbe due benefici: tempi più rapidi per il completamento dei lavori, e l'annullamento dei costi di gestione». Le linee di indirizzo date in fase interlocutoria, che dovranno essere contenute nel project, sono due: nessun costo a carico del Comune e tariffe popolari per chi tornerà a frequentare la piscina terapeutica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel bilancio oltre 332 milioni di lavori previsti nel prossimo triennio. Tra i più importanti la Biblioteca civica, i Topolini, Grezar e Revoltella.

Biserini, scuole e musei
Un piano da 267 milioni
per le opere pubbliche
da appaltare nel 2025

IL PROGRAMMA

Topolini, palazzo Biserini, museo Revoltella, piazza Libertà e stadio Grezar. Il piano delle opere pubbliche potrà contare su fondi per 332 milioni iscritti per il triennio 2025-2027, di cui 267 milioni destinati a lavori che l'amministrazione intende avviare o appaltare il prossimo anno.

I principali interventi sono stati esposti in II e IV Commissione consiliare dall'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, terza tappa della lunga maratona verso l'approvazione della previsione di bilancio che per il 2025 cuberà 876 milioni. Fondi regionali e Pnrr, contributi da privati, alienazioni da immobili comunali e proventi dal project in Porto Vecchio permetteranno di pareggiare la parte in conto capitale e riservare al capitolo opere pubbliche un vero tesoretto.

Il primo cantiere a partire sarà quello per il restauro dei Topolini 4, 5, 6 e 7, fortemente ammalorati dalle mareggiate dello scorso autunno e interdetti da allora. I Topolini possono contare su 2,17 milioni di fondi regionali e su un progetto esecutivo già approvato in giunta. L'obiettivo dell'assessore Lodi è appaltare i lavori entro dicembre e poi correre, «fare di tutto» perché anche gli ultimi Topolini possano riaprire i battenti in tempo per la prossima estate.

In ambito istruzione attesi interventi agli istituti Dardi Brunner, Bergamas e il secondo lotto della Fonda Savio

In lista anche Salone degli Incanti, Campo Cologna, il Politeama Rossetti e il progetto di Kipar per l'ex Tripovich

ri entro dicembre e poi correre, «fare di tutto» perché anche gli ultimi Topolini possano riaprire i battenti in tempo per la prossima estate.

Più complesso l'intervento di ristrutturazione di palazzo Biserini, storica sede della Biblioteca civica di piazza Hortis. A distanza di più di sedici anni dalla chiusura al pubblico dell'edificio, valutato inagibile, lo scorso aprile ha visto la chiusura della Conferenza dei servizi e si attende ora il completamento del progetto esecutivo, finanziato con 11,2 milioni dalla Regione. L'intervento comprenderà la messa in sicurezza dell'intero palazzo e la ristrutturazione di almeno i primi tre piani. L'obiettivo resta quello di appaltare i lavori nel 2025.

Tutti avviati i primi 50 milioni dedicati all'edilizia scolastica (e quindi non inseriti nelle previsioni del prossimo triennio), tra cui il nuovo asilo nel comprensorio ex Chiarle, il nido di San Giovanni e gli interventi alle scuole Caprin e Spaccini-Sauro (in corso il secondo lotto). Rientrano quindi nel programma 2025 i lavori alle scuole Duca d'Aosta, Dardi, Silvestri a Prosecco, Brunner, Bergamas e il secondo lotto della Fonda Savio, più le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle palestre e dei ricreatori.

In ambito culturale il progetto più importante è quello del museo Revoltella, che vedrà il completamento degli interventi di riqualificazione (già avviati al piano terra) e la sostituzione dei serramenti. Per il 2025 sono programmati anche l'efficientamento energetico del Salone degli Incanti (da avviare dopo la mostra d'McCurry), interventi sulle facciate e sui camerini del Rossetti, la ristrutturazione delle arcate del museo del Risorgimento e la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico per il museo de Herinquez.

Altri 2,7 milioni sono stanziati per il "Passaggio Libertà", il piano di Andreas Kipar per la riqualificazione dell'area tra piazza Libertà e largo Santos, in collegamento con i varchi del Porto Vecchio. In ambito verde (di competenza dell'assessore Michele Babuder) figurano quindi i progetti di rigenerazione di Servola (1,6 milioni) e la riqualificazione di villa Engelmann (2,1 milioni), più tutta la parte di manutenzione di giardini e parchi pubblici, tra cui l'area attorno bosco Fernetto.



Palazzo Biserini, sede della biblioteca civica di piazza Hortis LASORTE



Il piano terra e la scalinata del Museo Revoltella LASORTE

per il museo de Herinquez.

Infine le strutture sportive. Oltre alla piscina di San Giovanni e alla copertura della Bianchi (entrambe in project financing), tra i principali lavori inseriti nel piano 2025 si trovano interventi su stadio Ferrini, Palarubini, Campo Cologna e Grezar, dove è atteso il rifacimento della pista di atletica, la riqualificazione dell'anello e delle aree da tiro. Il progetto è «a buon punto», fa sapere Lodi, e si punterà a cantierare entro l'estate, in accordo con Fidal e Triestina calcio. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per farlo, è necessario accedere al sito del Comune nella sezione apposita "Affidamento di spazi verdi pubblici" e compilare un modulo nel quale si informa che tipo di area verde si vuole prendere in cura.

Tra i 47 siti scelti, si spazia dalle aiuole spartitraffico, come quella situata in via Beirut o nei pressi di Monte Grisa, alle aiuole dei parcheggi (via Stock, strada del Friuli alta e bassa), fino alle aree verdi di accesso ai luoghi di culto, quelle in Foro Ulpiano, in piazza Oberdan e le aiuole esterne a negozi, situate nelle zone pedonali, che, come tutte le altre, necessitano di drenaggio e cura durante tutto il corso dell'anno.

«Per perseguire ulteriormente il miglioramento degli spazi verdi - spiega Babuder - abbiamo scelto di ampliare la possibilità di intervento da parte della cittadinanza soprattutto a fronte delle tante richieste ricevute, molte delle quali sono state già accolte e svolgono un lavoro di cura e sostegno che altrimenti non sarebbe possibile».

Anche i rioni cittadini hanno grande spazio all'interno del nuovo regolamento varato dal Comune, tra cui l'aiuola spartitraffico nella rotatoria di Cattinara, l'aiuola di fronte al Mib di via Marchesetti e quelle di via Archi a San Luigi, di fronte alle scuole. Borgo San Sergio, Roiano e San Giacomo raccolgono

più siti da poter assegnare, così come le zone limitrofe del cimitero di Opicina e la zona di via Flavia a Valmaura.

Allo stesso modo, il patto collaborativo tra l'amministrazione comunale e la cittadinanza, oltre alla cura del verde, prevede anche l'uso degli spazi a fini ricreativi socio-culturali e hobbyistici, affiancati dalle attività di giardinaggio e coltivazione.

«Così - continua l'assessore Michele Babuder - è possibile mantenere unitario e rafforzare lo sguardo sul verde urbano della nostra città, favorendo da una parte la biodiversità e, dall'altra, l'unione tra uomo e ambiente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO VERDI TRIESTE
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

La Fiaba più bella è al Verdi...
SALA VICTOR DE SABATA - RIDOTTO DEL TEATRO VERDI
IL FLAUTO MAGICO
 (Fantasia in un atto da Die Zauberflöte)

**DAL 12 NOVEMBRE
AL 24 DICEMBRE**

ORCHESTRA E TECNICI DELLA
FONDAZIONE TEATRO LIRICO
GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

Biglietto intero 10 euro - Ridotto under 18 e scuole 5 euro
www.teatroverdi-trieste.com

IN VIA DEL TEATRO ROMANO VICINO ALLA CHIESA DI SANTA MARIA MAGGIORE

Tre ragazzi rapinati in centro città Picchiati con cinghie, calci e pugni

La Polizia locale, dopo oltre un mese di indagini, arresta due giovani con alle spalle numerosi reati

Gianpaolo Sarti

Pugni, calci, cinghiate al volto e in testa. Brutale rapina nelle vicinanze della scalinata che porta alla chiesa di Santa Maria Maggiore: tre ragazzi triestini sono stati pestati a sangue da una banda di quat-

L'inchiesta continua: gli investigatori cercano i complici tra cui una donna

tro coetanei. Il fatto risale alla vigilia della Barcolana, dunque la notte del 12 ottobre scorso, ma viene a galla solo adesso che gli investigatori della Polizia locale sono riusciti a individuare e ad arrestare due dei quattro indagati: i diciannovenni Tarek Benkhelifa e Mattia Antic. Entrambi sono nati a Trieste da famiglie di origine straniera, una algerina e l'altra serba.

Si è trattato di un vero e proprio agguato. Sono circa le

quattro di notte quando i tre giovani triestini vengono assaliti. La banda in un primo momento li avvicina con una banale scusa: una sigaretta.

Poi, all'improvviso, uno dei tre ragazzi viene inseguito e circondato mentre sta entrando in auto per ritornare a casa. Benkhelifa si sfilava la cintura dei pantaloni e lo colpisce più volte in faccia e in testa con la fibbia metallica, mentre due lo tengono fermo. Gli amici che sono con lui in quel momento tentano di soccorrerlo ma Benkhelifa si scaglia pure su di loro con la cintura e li prende a calci e a pugni. Il pestaggio continua anche quando le vittime sono a terra.

«Tirate fuori i portafogli», si sentono dire i tre amici, che però non hanno denaro contante con sé. I quattro della banda controllano i portafogli, si rendono conto che sono effettivamente vuoti, li buttano via e se ne vanno. Le tre vittime sono ferite, insanguinate e sotto choc. Una, in particolare, ha il naso rotto con una



La scalinata della chiesa di Santa Maria Maggiore e via del Teatro romano alle spalle del Comune FOTO SILVANO

prognosi di 25 giorni. Gli altri due ragazzi hanno invece traumi, lacerazioni e contusioni al capo e al corpo. I tre giovani hanno quindi sporto denuncia.

L'indagine è stata condotta dal Nucleo di polizia giudiziaria della Polizia locale di Trieste, diretto dal pubblico ministero Maddalena Chergia. Il

gip Luigi Dainotti ha firmato un mandato di cattura.

Non è stato semplice risalire ai responsabili. Ma nel giro di qualche settimana gli agenti sono riusciti a trovare due dei quattro ricercati, Benkhelifa e Antic. Sono stati arrestati nelle proprie abitazioni e portati in carcere al Coroneo.

In queste settimane gli inve-

stigatori hanno analizzato video, monitorato i canali social dei sospettati e sentito alcuni testimoni, cioè altri coetanei di questo gruppo di violenti. Gli indagati sono stati rintracciati anche grazie ad alcuni tatuaggi chiaramente visibili nei frame delle telecamere. Tra cui quello di uno dei ricercati, riconoscibile sul

lato sinistro del collo. Non solo: la sera dopo il fatto Benkhelifa, per fare il bullettino e raccontare come era bravo a terrorizzare i giovani coetanei, si è vantato con una ragazza di ciò che aveva commesso la notte prima. Solo che lo ha fatto parlando con la sorella di una delle vittime.

Secondo la Polizia locale il caso potrebbe rientrare nel fenomeno delle "baby gang", già all'attenzione delle forze dell'ordine viste le aggressioni e gli accoltellamenti che si sono verificati negli ultimi mesi. Nell'ordinanza di applicazione della misura cautelare in carcere, il gip Dainotti ha ritenuto il fatto della notte del 12 ottobre «connotato da ragguardevole gravità e da violenza feroce e gratuita».

I due arrestati, peraltro, hanno alle spalle altri precedenti analoghi, tra cui tre rapine (con lesioni) commesse il 22 giugno scorso. Benkhelifa e Antic, inoltre, in passato avevano beneficiato del "perdono giudiziale" emesso dal Tribunale dei minori di Trieste: Antic per furto aggravato, Benkhelifa per violenza sessuale su una ragazzina che, all'epoca dei fatti, aveva meno di quattordici anni. Una bambina, dunque.

Le indagini non sono però ancora concluse: gli investigatori stanno infatti ancora verificando il possibile ruolo di altri due giovani – un maschio e una femmina – che probabilmente hanno preso parte in qualche misura al violento episodio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE DELLA GUARDIA DI FINANZA SUI CANTIERI TRUCCATI

Sequestrati immobili per 500 mila euro a due dirigenti Anas

Il trucco era piuttosto rodato: far figurare nella documentazione contabile una serie di interventi di manutenzione da pagare, ma che di fatto non erano mai stati svolti. O, ancora, gonfiare i costi dei cantieri per poi dividersi la parte maggiorata, preventivamente concordata con la ditta compiacente. Talvolta l'accordo prevedeva invece la restituzione del "favore" con la richiesta di lavori da fare in casa propria.

Due dirigenti dell'Anas, in servizio a Trieste e mandati a processo per fatti risalenti al periodo 2014-2017, sono finiti anche nel mirino della Corte dei Conti. In questi giorni la Guardia di finanza ha eseguito infatti anche il sequestro di alcuni immobili e altri valori per complessivi 565.884 euro nei confronti dei due manager, ritenuti responsabili di un danno erariale accertato di pari importo. La somma, dunque, si riferisce all'ammontare sottratto alle casse pubbliche.

Il procedimento è scattato in seguito a una meticolosa attività istruttoria della magistratura contabile che aveva preso le mosse dagli esiti dell'inchiesta delle fiamme gialle da cui, appunto, erano



La Guardia di finanza impegnata negli accertamenti

state avviate le indagini della Procura sul fronte penale. In particolare sui costi dei cantieri per le manutenzioni stradali, gli smottamenti e le cadute di alberi. O, ancora, gli interventi in caso di neve e di ghiaccio.

Il caso ora è a giudizio in fase dibattimentale per i reati di truffa aggravata, falso ideologico in atto pubblico e corruzione per atti contrari ai doveri di ufficio; è in corso l'audizione dei testi dell'ac-

cosa.

Gli accertamenti, precisa un comunicato della Guardia di finanza diffuso ieri mattina, si erano concentrati in particolare su nove appalti banditi in ambito regionale nel periodo oggetto di indagine, dunque dal 2014 al 2017 per il territorio di Trieste e di Gorizia. L'inchiesta rientrava nell'ambito dell'operazione "Stradesalate" avviata all'epoca e conclusa, come indagine, nel

2019.

Gli approfondimenti investigativi del Nucleo di polizia economico-finanziaria del Comando della Guardia di finanza di Trieste hanno consentito inoltre di appurare come una delle società aggiudicataria delle commesse avessero falsamente rendicontato il pagamento degli importi di ciascun appalto, facendone figurare in contabilità l'avvenuta esecuzione. «Il denaro così sottratto alle finalità pubbliche – annota la Finanza – era confluito nelle casse della società e poi utilizzato dagli indagati per la ristrutturazione delle proprie abitazioni private. L'esito conclusivo degli accertamenti eseguiti – prosegue la nota – ha consentito di riqualificare anche sotto il profilo della responsabilità erariale quello derivato dagli atti d'indagine svolti, testimoniando una volta di più l'efficacia dell'azione posta in essere dalla magistratura e dalla Guardia di finanza nel contrasto di tutti quegli illeciti che ledono gli interessi erariali e il meccanismo di sana concorrenza tra le imprese, accompagnandosi non di rado al riciclaggio dei proventi illecitamente accumulati. La finanza – conclude il comunicato – come sancito dal Codice della Giustizia Contabile è il principale referente operativo della Corte dei Conti: l'azione delle fiamme gialle è quindi finalizzata al recupero delle risorse da restituire alla collettività in conseguenza di condotte pregiudizievoli per i bilanci pubblici».

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE PER L'INDIPENDENZA

Cassonetti in fiamme per la festa dell'Albania

Lancio di petardi, cassonetti in fiamme e clacson suonati a ripetizione. Ha destato una certa preoccupazione, ieri sera, quanto organizzato dalla comunità albanese a Trieste in occasione della ricorrenza della Festa d'Indipendenza. Un evento che anche nel capoluogo giuliano si rinnova con entusiasmo di anno in anno.

I festeggiamenti si sono concentrati in particolar modo in piazza Garibaldi e in largo Barriera, ma nel corso della serata si sono estesi anche ad altre zone del centro cittadino.

Circa trecento le persone albanesi che hanno preso parte alla manifestazione. Le forze dell'ordine hanno ricevuto numerose telefonate da parte dei residenti di piazza Garibaldi (e non solo), allarmati da quanto stava accadendo.

La Questura, per ragioni di ordine pubblico, ha mandato un proprio funzionario e le pattuglie a monitorare la situazione. Allertati anche i Carabinieri. La manifestazione – non segnalata alla Questura – non è autorizzata. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

Speciale Black Friday

OGGI > UNA GIORNATA DEDICATA ALLE SPESE ALL'INSEGNA DELLA CONVENIENZA. E LUNEDÌ TOCCA AL CYBER MONDAY, DIVENTATO NEGLI ULTIMI ANNI SEMPRE PIÙ POPOLARE

Tutto pronto per il venerdì di grandi sconti, l'appuntamento commerciale più atteso

Tutto pronto per gli acquisti all'insegna della grande convenienza. Anche quest'anno è altissima la febbre per il Black Friday e il Cyber Monday, i due giorni di sconti e affari sensazionali che come sempre creano brividi di eccitazione tra i consumatori di tutto il mondo. Questi eventi, diventati ormai delle pietre miliari nel calendario commerciale, rappresentano il barometro delle tendenze di acquisto e delle strategie di marketing in ogni settore. Se il Black Friday cade oggi, per il Cyber Monday bisognerà invece attendere lunedì prossimo, il 2 dicembre.

PREVISIONI E STATISTICHE

Guardando alle statistiche degli ultimi anni, il settore della moda online continua a dominare le vendite, ma grande attenzione viene riservata anche ai dispositivi elettronici di vario tipo. Entrando più nello specifico dei dati, secondo quanto rivela l'ultimo sondaggio di Confesercenti, l'86% dei consumatori italiani intende valutare le offerte per approfittare degli sconti della giornata



ta per fare acquisti. Il 44%, invece, ha già deciso cosa comprare, per una spesa media di circa 235 euro a persona e un giro d'affari complessivo di almeno 3,8 miliardi di euro. Numeri in netta crescita anche rispetto allo scorso anno, con un aumento dell'8,6%.

Il Black Friday, poi, piace soprattutto ai giovani, agli abitanti delle regioni del Mezzogiorno (il 50% ha dichiarato che acquisterà sicuramente) e - forse un po' a sorpresa - agli uomini: a fare compere, dice il sondaggio, sarà "sicuramente" il 45% dei maschi, contro il 43% delle donne. I prodotti preferiti? Vincono abbigliamento e accessori (53%), seguiti da elettronica (47%), prodotti di bellezza (31%), elettrodomestici (29%), libri (22%), giocattoli e arredamento (15% ciascuno), gioielli (12%) e viaggi (8%).

I prodotti preferiti?
Abbigliamento, elettronica, prodotti di bellezza, elettrodomestici e libri

LE ORIGINI > IL "VENERDÌ NERO" SAREBBE NATO A PHILADELPHIA NEL 1961, FACENDO RIFERIMENTO AL GRANDE TRAFFICO LUNGO LE VIE DELLO SHOPPING PER I SALDI

Il lungo weekend di offerte? Una tradizione nata in Usa diffusa ora a livello globale

In Italia, il Black Friday è ormai da anni il punto di partenza di un weekend di sconti, ideale per acquistare prodotti adatti a ogni budget e approfittare di interessanti occasioni. Quella che inizialmente era una breve opportunità, lunga pochi giorni, negli ultimi tempi si è trasformata in una settimana intera di promozioni, in alcuni casi anche di più, dedicata allo shopping conveniente.

Da una manciata di giorni si arriva oggi anche a una settimana intera dedicata a interessanti promozioni



LA STORIA

Negli Stati Uniti, il Black Friday si celebra il giorno successivo alla festa del Ringraziamento, una celebrazione tradizionale nata nel 1621, quando i Padri Pellegrini di Plymouth si riunirono per ringraziare Dio per il raccolto abbondante. Secondo la versione più diffusa, l'espressione "Black Friday" oggi utilizzata in tutto il mondo ha origine a Philadelphia nel 1961 e venne utilizzata per descrivere il traffico intenso e le folle che affollavano le strade e i negozi in cerca di offerte straordinarie, con sconti fino all'80%, disponibili solo in quella giornata.

Un'altra accreditata ipotesi sulla scelta del termine "black" associato al venerdì dello shopping per eccellenza riguarda il colore usato all'epoca per i registri contabili: i negozianti, infatti, negli anni Sessanta erano soliti compilarli a penna, usando inchiostro rosso per i conti in perdita e nero per i conti in attivo. E nel venerdì dopo il Ringraziamento, grazie alle promozioni introdotte, i conti dei ne-

gozianti erano decisamente buoni, quindi a prevalere erano i numeri scritti in nero.

UN LUNEDÌ SPECIALE

Il Cyber Monday è il termine usato negli Stati Uniti per indicare la giornata di grandi offerte e prezzi ribassati, proposta ogni anno il primo lunedì dopo il Giorno del Ringraziamento. Questo evento, dedicato principalmente agli acquisti online, è promosso da molte catene di elettronica con sconti su tablet, smartphone e televisori. Nato in tempi più recenti rispetto al Black Friday, il "lunedì cibernetico" si è rapidamente affermato anche in altri Paesi, Europa compresa.

Questa giornata segue il "venerdì nero" di cui rappresenta una sorta di proseguimento online (molte offerte del "black friday" riguardano di fatto anche prodotti di elettronica).

Fin dal 2010 il Cyber Monday è stato valutato come il giorno di maggiori acquisti online rispetto a qualsiasi altro giorno dell'anno.

Il nuovo outfit dello sportivo è tecnologico: migliorare le prestazioni non ha ostacoli

È un abito su misura quello cucito dai brand tecnologici per gli sportivi: oggi i dispositivi si indossano, raccolgono dati sulle nostre prestazioni e ci aiutano, in definitiva, a migliorare la forma, come anche l'esperienza in campo, strada o palestra.

I gadget da mettere al polso, alle orecchie oppure al collo sono diversi, ma hanno in comune la capacità di diventare parte integrante di un corpo in movimento. Pensati per resistere agli impatti bruschi tipici dell'attività fisica, o alle intemperie a cui espongono alcune discipline, sono anche progettati per non essere percepiti e consentire di fare bene sport senza preoccupazioni.

L'era dell'allenamento intelligente non bada poi a spese, o meglio, se tantissimi sono coloro che decidono di investire in un guardaroba completo nel segno della tecnologia, non sono pochi quelli che scelgono di acquistare un prodotto di questo tipo approfittando degli sconti di una giornata come il



Parametri e muscoli in perfetta forma grazie a soluzioni innovative come smartband e massage gun

Black Friday. Le soluzioni di certo non mancano e vanno a rispondere alle esigenze degli atleti più esperti così come alle necessità dei semplici appassionati. Parliamo non solo di accessori come smartwatch e smartband in grado di monitorare l'attività fisica, ma anche di cuffie sempre meno impattanti e disegnate anche per gli sport più estre-

mi. Ma, come si sa, le potenzialità della tecnologia sono sconfinite: ecco comparire in sala attrezzi il massage gun, dispositivo in grado di attenuare la tensione muscolare una volta appoggiato al collo o ad altre parti del corpo.

In linea poi con la filosofia per cui il benessere non si fa solo con il movimento, ma anche con l'alimenta-

LE CUFFIE

Progettate per diventare parte integrante del corpo e resistere alle intemperie

LA BILANCIA

Un nuovo modello permette di effettuare un'analisi completa di peso e calorie

zione, lo sviluppo tecnologico ha guardato a quello strumento utilizzato tradizionalmente per tenere sotto controllo il peso. Diventa così più divertente e interessante salire sulla bilancia, grazie a una soluzione dotata di software in grado di effettuare un'analisi completa del corpo, dalla misurazione del peso alla capacità di indicare le calorie che sarebbe opportuno assumere durante la giornata. L'accessorio è interconnesso, criterio minimo di ogni soluzione che voglia essere "intelligente".

BEAUTY ► DALLE MASCHERE ALLE FRAGRANZE, È IL MOMENTO GIUSTO PER SCEGLIERE IL PRODOTTO DESIDERATO DA TANTO TEMPO

Una coccola fatta di creme e profumi Così relax fa rima con benessere

Fragranze che regalano veri e propri momenti di benessere e di relax, da utilizzare magari dopo un'intensa giornata ricca di impegni. Profumazioni che vengono sprigionate nell'aria dalle candele, ma che costituiscono anche la base di essenze, di creme e di saponi per il corpo. Sono prodotti che molto spesso si trovano sotto l'albero di Natale, ma che vale la pena acquistare in questi giorni di sconti super, soprattutto se è da molto che si desiderano ma il budget a disposizione non è elevato. Sul mercato, le linee cosmetiche offrono la possibilità di abbi-

nare vari prodotti con la stessa fragranza: bagno doccia e bagno crema, maschera per i capelli, crema

per il corpo, profumo. Si può decidere se acquistare comodi cofanetti completi oppure i singoli prodotti.



UNA VASTA SCELTA

I profumi più gettonati restano vaniglia, muschio bianco, thè verde, olio di Argan o di mandorla; tuttavia, soprattutto le più giovani preferiscono essenze "da mangiare", che si rifanno cioè a gusti alimentari: dalla frutta al gelato, passando per le caramelle e il cioccolato. Varie infine le proprietà: rilassante, energizzante, rivitalizzante. Ognuna di queste soluzioni è adatta a un momento diverso della giornata, con l'obiettivo di far comunque stare bene chi non vuole rinunciare a una piccola, irrinunciabile coccola quotidiana.



► ATTREZZI

LA PALESTRA "A DOMICILIO"

Alla palestra non si rinuncia, al punto che, una volta terminato l'allenamento, gli attrezzi devono accoglierci anche a casa. Manubri, elastici e kettlebell sono al primo posto nella lista di chi vuole allenarsi "a domicilio". Ma attenzione: bisogna fare attenzione anche agli spazi a disposizione.

BLACK WEEK

25 NOVEMBRE - 2 DICEMBRE



Vision Ottica
Pellaschiar

Vision Ottica Pellaschiar
Via Carducci, 15 orario: lun - sab: 10-13/15-19
Tel 040-632515

-30%

SU OCCHIALI DA VISTA,
DA SOLE E LENTI A CONTATTO*

Vision Ottica Pellaschiar
Campo S. Giacomo, 12 orario: lun-sab: 9-13/15-18
Tel 040-772377

*Ripiegamento in centro ottico.

IL PROGRESSO > SE FINO A QUALCHE ANNO FA C'ERA UN PO' DI TITUBANZA SUL TEMA PAGAMENTI DIGITALI, OGGI I SITI DEGLI ESERCENTI VANTANO STANDARD ELEVATISSIMI

Transazioni online sempre più sicure

Le modalità più diffuse per l'e-commerce



> CONTRASSEGNO IL "CLASSICO"

Nonostante lo sviluppo dei pagamenti online, resiste una forma storica di pagamento come il contrassegno, perfetto per chi intende limitare al massimo i rischi. Il versamento, infatti, non avviene in rete, ma direttamente al corriere al momento della consegna della merce acquistata. L'esercente invia il prodotto anche in assenza di pagamento, quindi. Generalmente, la modalità in contrassegno prevede che ci sia un lieve supplemento di costo oltre a quello per la spedizione. La scomodità del contrassegno è la necessità di dover essere fisicamente presente al momento della consegna.

La sicurezza dei pagamenti online è sempre un tema particolarmente sentito da parte dei consumatori. Se fino a qualche anno fa gli acquisti sul web erano visti con una certa diffidenza, ormai rappresentano una prassi che in molti danno per scontata. La crescita dell'e-commerce porta con sé anche l'evoluzione delle modalità di pagamento, che devono essere sempre più veloci e sicure, con il fine di rendere l'esperienza per il consumatore il più possibile replicabile. Si tratta di una modalità di acquisto che piace sempre di più agli italiani. Nel 2024 le transazioni effettuate tramite e-commerce toccano quota 58,8 miliardi di euro, dei quali 38,2 miliardi di prodotti e 20,6 miliardi di servizi. Numeri significativi, con un incremento del 6% rispetto a quelli registrati nel 2023 (dati Osservatorio eCommerce B2c Netcomm - School of Management del Politecnico di Milano).

LE MODALITÀ
L'utilizzo della carta di credito rappresenta ancora oggi il sistema più immediato per procedere con un pagamento online. All'utente basta inserire i dati della propria carta per dare il via al processo di pagamen-



to, effettuato dalla piattaforma che si interfaccia con la banca di riferimento del fornitore di beni o servizi. Discorso pressoché identico per le carte prepagate, che vengono utilizzate anche da chi non possiede un conto corrente e rappresentano una sorta di via più sicura rispetto alla carta di credito, considerando che possono essere ricaricate volta per volta in base alle necessità, non lasciando, dunque, grandi somme che potrebbero essere sottratte da malintenzionati. Certamente meno immediata è la procedura che pre-

vede il pagamento tramite bonifico bancario, metodo che richiede tempi più lunghi visto che l'accredito non è immediato. Soltanto una volta che la somma viene ricevuta dall'esercente, la transazione può definirsi completata. Sono invece sempre più diffuse le modalità di pagamento tramite digital wallet, un sistema che consente di inviare e ricevere pagamenti online senza comunicare ogni volta i dati della carta di credito o di debito collegata all'account, evitando spese di configurazione o

canoni mensili. Si tratta di una modalità estremamente sicura. Si possono inoltre utilizzare le criptovalute, anche se sono pochi gli esercenti che accettano pagamenti di questo tipo.

I numeri degli acquisti sul web sono sempre più imponenti: nel 2024 toccano un valore di oltre 58 miliardi in Italia

UNA PICCOLA GUIDA > I BRAND PIÙ CELEBRI UNISCONO ORMAI INTELLIGENZA E SOSTENIBILITÀ

Televisori sempre apprezzati

con modelli per ogni tasca

Definire budget, posizione e utilizzo consente di semplificare la ricerca e restringere la scelta

Il Black Friday è arrivato e per gli appassionati di tecnologia è anche il tempo di pensare a nuovi acquisti intelligenti. Smartphone, casse, visori di realtà virtuale: le opzioni per rinnovare il ventaglio di strumenti ultra tecnologici guardando alle ultime novità sul mercato sono tantissime. A non deludere mai, tuttavia, è il caro e amato televisore: in autunno e inverno il

tempo trascorso in casa aumenta, e regalarsi un bel film in alta definizione, come se il cinema fosse a casa propria, non è una brutta idea. Soprattutto perché il settore ha "sforato" soluzioni dalle molte funzionalità, che permettono di beneficiare del supporto anche al di là del suo utilizzo più classico. Ma come districarsi nelle offerte, per scegliere la televisione più ade-



guata alle proprie esigenze e, perché no, anche alle proprie tasche? I modelli infatti sono davvero tanti e trovare quello adatto potrebbe risultare un'impresa difficile e faticosa. Innanzitutto, è bene definire alcuni aspetti, che consentono di semplificare il processo di ricerca e restringere la scelta: budget a disposizione, posizione del televisore all'interno della casa e suo utilizzo. Valutando attentamente questi tre fattori sarà possibile orientarsi verso il modello ideale per le proprie esigenze. Per quanto riguarda i marchi c'è davvero solo l'imbarazzo della scelta: quello che è certo è che le soluzioni più moderne possono contare anche su un perfetto connubio fra alta tecnologia e sostenibilità.

UN TEMPO PER NON TRADIRMI...

f i p y

Laurenti Stigliani

Sedi
Largo Sartorio, 4
34125 - Trieste
tel + 39 040 772770

Via della Ginnastica, 7
34125 - Trieste
tel. +39 040774242

info@stiglianioro.it | www.stiglianioro.com

LE ACCORTEZZE ➤ OCCHIO AGLI SCONTI TROPPO ELEVATI, SE SI COMPRA SUL WEB BISOGNA FARLO SOLO ATTRAVERSO SITI CERTIFICATI E PROTETTI DA SISTEMI DI SICUREZZA

Affrontare gli acquisti con consapevolezza per evitare truffe e spiacevoli sorprese

Quella del Black Friday è ormai una tradizione ben radicata anche in Italia. Tuttavia, per sfruttarne al meglio le opportunità, è importante fare attenzione: le promozioni pubblicizzate dai commercianti, infatti, possono non essere così vantaggiose come sembrano o, nel peggiore dei casi, ci si può imbattere in qualche truffa, soprattutto sul web.

I CONSIGLI

Proprio per questo il Codacons mette in guardia i consumatori dai possibili raggiri durante queste giornate di sconti, diffondendo una serie di consigli utili per evitare fregature e brutte sorprese. Tra questi, uno dei principali è quello di acquistare solo da siti Internet si-

Anche il Codacons mette in guardia i consumatori attraverso un decalogo utile per non incappare in truffe nelle prossime ore dedicate allo shopping "dal vivo" o on-line

curi, protetti da sistemi di sicurezza internazionali, riconoscibili dalla presenza del lucchetto nella barra di indirizzo. In una sola parola: acquistare solo da venditori certificati. Sul web, in particolare, meglio pagare sempre con paypal o carte prepagate. Quando possibile, sarebbe meglio anche confrontare sempre i prezzi, sia online

sia nei negozi fisici e fare attenzione agli sconti troppo elevati. Quindi, va controllato che sia riportato oltre al prezzo iniziale del prodotto anche quello finale, comprensivo di spese di spedizione o tasse. Infine, va conservata sempre una copia dell'ordine effettuato e va verificato che esista la possibilità di disdirlo senza pagamento di penali.



➤ TENDENZE

I MUST HAVE DI STAGIONE PER IL MONDO DELLA MODA

Con il termometro che si abbassa e le temperature che si fanno sempre più rigide, la voglia di indossare capi caldi, confortevoli e anche di tendenza torna a farsi sentire. Tra i must have di stagione, da acquistare magari a prezzi scontati proprio in questi giorni, i capi basic tornano protagonisti, rivisitati in chiave moderna per esaltare la personalità di chi li indossa. L'audacia trova spazio soprattutto

nei colori: accanto ai classici nero e grigio, fanno il loro ingresso tonalità ricche e avvolgenti come prugna, uva e verde sottobosco. Tra le tendenze che segnano la stagione spicca lo stile sailor, con il bianco e blu navy a dominare la scena. Eleganti righe e dettagli iconici, come chiusure a doppio petto, cappellini da capitano e il classico caban, donano un tocco di charme marinaro al guardaroba. Infine, non è autunno-inverno senza il tartan. Nella stagione 2024/2025, questo tessuto carico di storia si rinnova in molteplici interpretazioni, dal plaid più tradizionale alla stratificazione audace di diversi pattern check. Un vero must perfetto per le feste? Il kilt in versione long skirt.

PINTAUDI

“I nostri panettoni e i nostri dolci appena sfornati vi aspettano da Incantalia, nelle pasticcerie, nei migliori negozi e... nel nostro nuovo stabilimento!”

Vendita diretta.
PINTAUDI.

Via N. Martinelli, 12 - Z. I. - Noghère - 34015 Muggia (Trieste)

LA STRUTTURA COLLABORA CON LA FAMIGLIA: IN VASCA ERANO PRESENTI ALCUNI ADULTI

Ruba le scarpe a un bambino ma il gps interno la incastra

Il piccolo di 5 anni esce in ciabatte dal corso di nuoto alla piscina di San Giovanni
 Il sensore indica una scuola a Colonia, la mamma si presenta e se le fa restituire

Laura Tonerò

Ruba le scarpette da ginnastica di un bambino di 5 anni, mentre il piccolo è impegnato in un corso di nuoto, ma non fa i conti con la scaltrezza della mamma e le nuove tecnologie. La madre del bimbo, infatti, ha rintracciato la ladra grazie a un dispositivo di localizzazione nascosto nelle calzature del figlio.
 Teatro del furto è la piscina di San Giovanni, dove il bambino partecipa a uno dei corsi

dedicati ai piccoli aspiranti nuotatori di un asilo. Contemporaneamente, però, alcune corsie dell'impianto sono frequentate anche da adulti che, in autonomia, si allenano.
 La brutta sorpresa avviene una volta usciti dall'acqua. Al momento di doversi rivestire, infatti, il bambino e l'accompagnatore della classe si rendono conto che nello spogliatoio la felpa c'è, i pantaloncini e il giubbotto pure, però mancano all'appello proprio le scarpette, un modello parti-

colare da ginnastica. Dopo aver cercato ovunque, il bimbo viene riportato in asilo con ai piedi le ciabattine da piscina e la scuola avverte subito la famiglia di quanto accaduto.
 Ma la madre non si dà per vinta e attiva il localizzatore con il sistema AirTag, «che uso sistemare nelle scarpe di mio figlio – spiega – visto che frequentiamo grandi parchi dei divertimenti, dove è anche facile che lui si perda». Il sistema, in questo caso, le se-



La piscina di San Giovanni

gnala con estrema precisione che le scarpe si trovano all'interno di un complesso scolastico della zona di Colonia, non frequentato dal piccolo, fornendo l'indirizzo preciso.
 A quel punto, andata in piscina, la donna chiede aiuto al personale della struttura di San Giovanni, «per capire – racconta – se nello stesso orario di mio figlio fossero impegnati in qualche corso anche alunni di quella specifica scuola». Ma così non è. Le viene però confermato che in quella fascia oraria ad allenarsi c'erano alcune persone adulte. «Da parte degli operatori della piscina c'è stata la massima collaborazione, erano amareggiati», sottolinea la mamma. Che a quel punto si presenta direttamente nella scuola dove il dispositivo indica sono presenti le scarpe. Trovando, in un primo momento, «scarsa collaborazione – testimonia –: poi quando ho minacciato di chiamare le forze dell'ordine, alla fine, una dipendente mi ha consegnato le scarpe, ipotizzando che suo figlio di 13 anni, per sbaglio, po-

tesse averle messe nella sua borsa». Una versione dei fatti alla quale non ha creduto nessuno... La vicenda a quel punto è finita lì, senza alcuna denuncia, con un lieto fine dal retrogusto amaro.
 L'uso dei localizzatori come antifurto per calzature, borse e capi di abbigliamento sta prendendo piede, specialmente tra chi indossa scarpe da ginnastica di un certo valore, molto ambite e spesso nel mirino di malintenzionati. Come accaduto lo scorso anno sulla pista di ghiaccio di Pontersso, quando a dei ragazzi con i pattini ai piedi, erano state rubate delle Nike di valore. Ma come funziona questo dispositivo che alcuni sistemano anche al collare dei cani, nei bagagli e sul portachiavi? L'AirTag è un piccolissimo dischetto che si aggancia a un oggetto e che si collega all'iPhone o all'iPad. A quel punto l'oggetto risulta sempre tracciabile, anche quando viene smarrito o rubato. Proprio come le scarpette del bambino di 5 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Il riconoscimento Un premio per il Comune in materia di trasparenza

Un premio per il Comune di Trieste sul fronte dell'accessibilità e della trasparenza delle piattaforme pubbliche. Il riconoscimento è arrivato da parte dell'associazione Pa Social, nel corso dell'evento Super Day Pa Social svoltosi a Roma nei giorni scorsi. Il progetto presentato dal Municipio è stato selezionato tra oltre ottanta candidature «per la sua capacità di rendere l'amministrazione comunale più trasparente, accessibile e partecipativa». Il premio è stato ritirato dal direttore del Servizio informazione, Vittorio della Marra.

La mozione dem Salvati: «Gli uffici postali non vanno prosciugati»

La mozione presentata in Consiglio comunale dal dem Luca Salvati per «fermare il continuo e progressivo prosciugamento della presenza degli uffici postali sul territorio» è stata approvata all'unanimità. «Spero che questo significativo atto del

Consiglio comunale dia impulso e piena legittimazione alla giunta per agire a 360 gradi ed evitare che Trieste perda presidi essenziali come gli uffici postali. Il taglio delle Poste tocca pesantemente tutto il Friuli Venezia Giulia e Trieste può essere capofila di un movimento che coinvolga la Regione e gli enti locali in difesa di un servizio pubblico», ha commentato Salvati.

L'iniziativa di San Nicolò Beneficenza alimentare Fratelli d'Italia in campo

Torna la tradizionale iniziativa di San Nicolò organizzata da Fratelli d'Italia per la raccolta di generi alimentari e dolci da devolvere alle famiglie italiane in difficoltà. «Anche quest'anno saremo in strada per donare un po' di serenità in occasione delle feste», commenta Roberto Bartole, responsabile del sportello cittadino di Fratelli d'Italia. L'iniziativa si svolgerà domani in piazza Goldoni dalle 10 alle 12.30 e proseguirà anche nella sede del partito in via Rismondo fino al 4 dicembre, dal lunedì al giovedì in orario 17-19.

LA RASSEGNA “GIORNATE DI TUTELA ECONOMICO-FINANZIARIA E SOCIALE”



L'incontro organizzato ieri pomeriggio al Circolo della stampa FOTO ANDREA LASORTE

Business e informatica «La nuova criminalità è difficile da fermare»

Dibattito al Circolo della stampa sulle frontiere dell'illegalità. Tra i relatori anche Gigi Riva: «Il broker Bochicchio veniva considerato da tutti un genio»

Roberta Mantini

I crimini economici, ecologici, informatici e ambientali sono stati al centro di «Dialoghi sulla criminalità non convenzionale», l'ultimo incontro della prima edizione della rassegna «Giornate di tutela economico-finanziaria e sociale», organizzata da Linea edizioni in collaborazione con Allianz Bank Triveneto e ospitata al Circolo della stampa di Trieste.
 I tre relatori, Pierpaolo

Martucci (dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Trieste), Pierluigi Granata (esperto di intelligence e criminalità economico-finanziaria) e Enrico Sbriglia (già presidente dell'Osservatorio antimafia Fvg e presidente Oisl) hanno raccontato una tipologia di crimine che è poco conosciuta, ma quasi all'ordine del giorno. Crimini sofisticati a carattere economico, informatico e transnazionale e per far capire di cosa si parla concretamente sono stati citati alcuni casi noti come quello di Roberto Calvi, il crack Parmalat e la frode di Bernard Madoff.
 L'economia criminale è stata definita durante l'incontro la nuova frontiera del crimi-

ne, in particolar modo quella perpetrata dalla criminalità organizzata transnazionale. Tipi di crimini difficili da individuare e accertare, principalmente per ostacoli oggettivi come gli Stati che non collaborano dal punto di vista giudiziario, quindi le rogatorie sono nulle e i delinquenti riescono a farla franca.
 Un focus è stato fatto su i crimini che mettono in serio pericolo la stabilità del funzionamento dell'economia nazionale come il riciclaggio causa di risvolti negativi in ambito economico, come la concorrenza sleale o a livello del sistema finanziario, con la creazione di centri di finanziamento occulti come una banca clandestina cinese che

è stata scoperta a Padova. È stato anche evidenziato che la criminalità oggi parla tutte le lingue del mondo, può avere una propria moneta, circuiti bancari, e professa ogni forma di religione, oltre ad essere capace di alimentarsi con i traffici illeciti che apparentemente rispettando le regole del mercato, ma nella realtà le violano.
 A raccontare un esempio reale di queste tipologie di reato è anche Gigi Riva, l'autore di «Ingordigia» (edito da Mondadori) dove il giornalista ripercorre l'incredibile vita di Massimo Bochicchio. «Un libro nato quando ho sentito alla radio la notizia: «È morto Massimo Bochicchio il broker dei vip, ha truffato la classe dirigente italiana per 1 miliardo e 800 milioni di euro, promettendo guadagni del 10-20 per cento» – ricorda Riva –. Mi sono chiesto: «Com'è possibile che la classe dirigente italiana si sia fatta truffare da uno che gli promette dei guadagni?». La sua morte avveniva il giorno prima del processo, quindi ho rintracciato il testo del rinvio a giudizio e ho letto le 50 pagine. Mi sono innamorato di questa storia piena di finanza, – spiega Riva – dell'invadenza della finanza, della forbice ricchezza e povertà allargata dalla finanza. Mi è scattata l'idea di raccontare le malefatte della finanza attraverso una storia sulla finanza di rapina. Ho parlato con molti truffati, con amici suoi, ed è venuto a fare uno spaccato molto interessante: Bochicchio secondo il parere di tutti era un genio. E ho capito una cosa, – aggiunge Riva – il perché la classe dirigente italiana è caduta in quel meccanismo».
 Due i motivi fondamentali secondo l'autore: «Uno è l'ingordigia e il secondo è il fatto che Bochicchio faceva balenare l'idea che dare i soldi a lui, voleva dire entrare in un club esclusivo. Molti che hanno letto il libro – conclude quindi Riva – credono o sperano che l'uomo morto non sia Bochicchio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
 Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
 Computo legale dei beni a fini assicurativi
 Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Lazzaro 5 - Trieste
 Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

L'INIZIATIVA ORGANIZZATA DAL COORDINAMENTO

Recinto a Cattinara per il nuovo Burlo «La Regione faccia un passo indietro»

Un centinaio di persone manifesta a difesa della pineta e contro il trasferimento dell'Irccs dalla sede di via dell'Istria

Laura Tonero

«Fermatevi! Ripensate al progetto assurdo, grottesco e illogico di costruire il Burlo Garofolo al posto di questi 400 alberi». È l'appello rivolto alla Regione dal centinaio di cittadini che ieri ha preso parte alla manifestazione pacifica davanti alla pineta di Cattinara. Un'iniziativa organizzata dal Coordinamento salviamo il Burlo e la pineta di Cattinara e programmata dopo che quell'area verde è stata transennata e consegnata alla Rizzani de Eccher, l'impresa che ha in appalto i lavori di riqualificazione dell'ospedale di Cattinara e di costru-

zione del nuovo Burlo. Il progetto prevede appunto che l'Irccs sorge tra l'attuale parcheggio dei dipendenti e la pineta che si affaccia su via Valdoni. «Siamo qui – hanno spiegato i manifestanti a più riprese – per dire no a questa follia ambientale, sociale ma anche di salute, perché continuiamo a rimarcare che questa pineta è fonte di benessere psicofisico, mentre quello che vogliono costruire con cemento e asfalto sicuramente sarà un danno ambientale e sociale». Al megafono, il portavoce del Comitato Paolo Radivo ha denunciato il fatto che la Regione «sta spendendo da

anni milioni di euro per ristrutturare, ammodernare e ampliare la sede storica del Burlo Garofolo, e contemporaneamente sta spendendo e spenderà molti più milioni per abbattere centinaia di alberi e costruire un altro ecomostro a Cattinara». Illustrando il progetto del nuovo ospedale infantile, Radivo ha riferito di «un edificio con cinque piani superficiali e due interrati destinati a un parcheggio da 728 posti, una strada per arrivarci e una per i veicoli di emergenza». «Un'operazione – ha aggiunto – che contrasta con i valori costituzionali del diritto all'ambiente, alla salute, che alcune sen-



Un momento della manifestazione in via Valdoni accanto alla pineta di Cattinara. FOTO ANDREA LASORTE

tenze di Tribunali civili come quello di Piacenza e Torino hanno riconosciuto come superiori a qualsiasi altro interesse». Il Coordinamento, tra l'altro, guarda con sospetto la rapidità con la quale in questi giorni è stata transennata la pineta. Rilevando anche come Asugi non abbia «posto nessun avviso per informare il personale che la pineta è chiusa e che dall'ospedale non si può più attraversare il sentiero per raggiungere l'autosilo di via Valdoni».

I manifestanti, rivolgendosi anche a coloro che sono favorevoli al trasferimento del Burlo Cattinara, ieri hanno chiesto «che senso ha questa operazione e perché si è scelto di edificare proprio in questo punto, senza valutare siti alternativi?». Radivo ha poi parlato di un «nuovo Burlo spezzatino», visto che stando al quanto dichiarato dall'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi «quella sarà solo la sede principale del Burlo – ha riportato Radivo – mentre altri 5 mila

metri quadrati saranno spalmati nel comprensorio». Provocatoriamente, il portavoce ha chiesto «perché se alla giusta regionale piace tanto costruire grattacieli sulle colline ventose e franose, non ne realizzano uno molto più alto e ci mettono dentro anche il Burlo?». Alla manifestazione hanno preso parte anche la consigliera regionale di Patto per l'Autonomia – Civica Fvg Giulia Massolino e il consigliere comunale del Pd Luca Salvati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

• CUCINA • TAVOLA • CASA

1903

Barazzoni

factory · store

TRIESTE

BLACK FRIDAY

ultimi giorni

Solo fino al 2/12

EXTRA 20%

SU TUTTI I PRODOTTI

Esclusi quelli già in promozione

IL FENOMENO

Nomi troppo lunghi o sgraditi Così si può chiederne il cambio

Una ventina all'anno le domande presentate in città da parte di italiani e stranieri
 Le procedure sono di competenza della Prefettura e riguardano anche i cognomi

Micol Brusafferro

Nomi o cognomi legati a personaggi storici, attuali o protagonisti di fatti di cronaca, che non piacciono. Generalità che sono diverse dopo un trasferimento da un Paese all'altro e che necessitano di piccole correzioni e adattamenti. Una sfilza di nomi di battesimo difficili da riportare tutti insieme sui documenti, dove magari si vorrebbe utilizzare solo il primo, per semplicità. Situazione simile anche quando i cognomi sono molto lunghi o più di uno. E, ancora, diciture che vengono ritenute semplicemente offensive, volgari o brutte. Sono alcune delle motivazioni che spingono le persone a effettuare le procedure per il cambio di nomi o cognomi a Trieste.

La richiesta va presentata alla Prefettura, cui ci si deve rivolgere per tutte le informazioni necessarie. Una volta ottenuto il relativo decre-



Un'immagine della Prefettura in piazza Unità: gli uffici sono competenti per le procedure di cambio di nome

to, la persona deve presentarlo al Comune e chiedere la sua trascrizione nei registri di stato civile. L'ufficio provvederà alla trascrizione del decreto e all'aggiornamento dei dati negli archivi anagrafici e, appunto, di stato civile. Una ventina le domande che si registrano ogni anno a

Trieste. Ma perché i cittadini richiedono il cambio? Gli uffici comunali che seguono le pratiche ricordano che i motivi sono vari, «personali, come un cognome indesiderato, l'aggiunta del cognome materno a quello paterno o a seguito di acquisizione della cittadinanza italiana c'è il de-

siderio di allineare le proprie generalità con quelle del luogo di origine estero. Fino a poco tempo fa, per esempio, le donne straniere che a seguito di matrimonio assumevano il cognome del marito perdevano quello maritale e venivano identificate col cognome da nubile al

momento dell'ottenimento della cittadinanza italiana. Oggi questo non succede più».

Ci sono poi i casi di persone che desiderano recuperare la grafia originaria del proprio gruppo linguistico. I cittadini che hanno subito il cambio di cognome per effetto delle leggi del regime fascista possono ripristinarlo nella forma originaria, presentando domanda scritta alla Prefettura. Chi appartiene a una minoranza linguistica riconosciuta che non rientri nel caso sopra citato e vuole modificare le proprie generalità nella forma e nella grafia del proprio gruppo linguistico, può, in questo caso, presentare domanda all'Archivio dello Stato civile del Comune, che provvederà a inoltrarla alla Prefettura, autorità competente al rilascio del provvedimento.

Più numerose, riportano sempre gli uffici che si occupano delle pratiche, «le richieste da parte di cittadini portatori di doppia cittadinanza, italiana e di un Paese sudamericano, ai quali, fino al 2008, veniva "imposto" il solo cognome paterno al momento della trascrizione dell'atto di nascita in un Comune italiano. Queste persone non devono passare per il procedimento in Prefettura, ma possono fare istanza direttamente al Comune di trascrizione dell'atto di nascita per il ripristino del cognome originario».

Tre le casistiche che si sono verificate nel corso degli

anni risulta un po' di tutto. C'è anche chi aveva un cognome considerato offensivo o ritenuto semplicemente non piacevole. Chi ha preferito accorciare generalità decisamente troppo lunghe e complesse. Alle volte anche l'abbinamento con un nome particolare ha determinato la scelta di percorrere tutta la strada burocratica per arrivare a una modifica considerata necessaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRATICHE

La modulistica e le informazioni sui siti web

Sul sito del Comune sono spiegati nel dettaglio tutti gli step per chi vuole cambiare nome o cognome. La richiesta va presentata alla Prefettura. Una volta ottenuto il relativo decreto, consegnato appunto dalla Prefettura, l'interessato deve presentarlo al Comune, e chiedere la sua trascrizione nei registri di stato civile. Sempre online è possibile scaricare anche la modulistica, trovare i riferimenti per l'appuntamento telefonico e scorrere le tempistiche necessarie per la conclusione della pratica. Non tutte le domande seguono però lo stesso percorso e su www.comune.trieste.it sono riportate le indicazioni per trovare il proprio caso e procedere con la documentazione necessaria.

M. B.



CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ
 DELLA SPESA
 E FINANZIARE L'ALTRO 50%
 A INTERESSI ZERO*



*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali di vendita dell'obbligazione "OKNO" presso le "Sede Fiscale" e i "Punti Vendita aderenti all'iniziativa". Importo Finanziato fino a € 100.000. Esempio: Prezzo del bene € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili da € 42,00 - Importo totale rimborsato € 5.040,00 TAN 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento comprese nel TAEG - Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Importo di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 0,00 - Spese invio versamento € 1,00 (annui più imposta di bollo € 0,00 per cui le superiori a € 17,00). Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con l'istituto. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fiditalia SpA. Offerta valida fino al 31/12/2024.

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.



TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

Le indagini archeologiche

TRA VIA DI CROSADA E VIA DEI CAPITELLI

La piazza pubblica del I secolo



Nel sito archeologico compreso tra via di Crosada e via dei Capitelli – atteso a un secondo lotto che dovrebbe partire il prossimo anno – sono stati portati alla luce i resti di una piazza romana del I secolo dopo Cristo, quelli di una antica bottega di fornaio del IV secolo, oltre al tetrapilo del I secolo (forse parte di un arco che verrà inglobato nelle mura tardoantiche) già rinvenuto nel corso dei precedenti scavi portati a termine nei primi anni Duemila.

D'AVANTI ALLA QUESTURA

Le decorazioni insolite del Teatro



Nel sito del Teatro romano, uno degli angoli più valorizzati dal punto di vista archeologico, è emersa la scorsa primavera una struttura muraria con terminazione a forma di abside che – a detta degli esperti – rappresenta un'eccezione nel panorama locale. Collocata sotto l'edificio moderno che un tempo ospitava i camerini del teatro (poi demolito), presenta una decorazione tipica dell'Italia centrale, di cui vi sono rare testimonianze nel Nord Est.

AL CONFINO DI PORTO VECCHIO

I frammenti del Molo del Sale



I lavori per l'adeguamento dei sottoservizi di Porto Vecchio hanno consentito, qualche mese fa, di riportare alla luce i resti del Molo del Sale che, dal Canal Grande, curvava dolcemente tagliando in diagonale l'area del parcheggio del Molo IV. L'opera risale ai primi dell'Ottocento, quando la linea di costa passava lungo la vicina bretella. Negli anni Trenta del Novecento è stato interrato e il piano stradale leggermente sopraelevato.

I LAVORI SUL COLLE

Si estende lo scavo davanti a San Giusto alla ricerca di segni dell'età pre romana

Dai cantieri completati spunta una necropoli del VI secolo
Ora gli ultimi rilievi prima della riqualificazione dell'area

Francesco Bercic

Colpo di coda della Soprintendenza a San Giusto. Grazie ai fondi messi a disposizione dal ministero della Cultura (circa 280 mila euro), le indagini archeologiche di fronte alla Cattedrale saranno estese alla ricerca di ulteriori tracce degli insediamenti pre-romani sul Colle. L'area interessata è l'attuale parcheggio che si sviluppa attorno al Melone alabarato, dove si è appena concluso un doppio scavo per conto del Comune.

In effetti il quadro dei lavori in quel tratto di San Giusto era rimasto in sospeso, visto che il termine delle operazio-

ni era stato inizialmente fissato a dicembre del 2023. Facciamo allora chiarezza: finora ci sono stati due siti diversi di scavo, rispettivamente a sinistra e a destra del Melone, entrambi finanziati dal Comune e preliminari alla riqualificazione che dovrebbe partire nel 2025. Erano stati ordinati proprio per assicurarsi che il futuro cantiere – il quale include anche l'aggiornamento della pavimentazione – non andasse a inficiare eventuali reperti sopiti sotto l'asfalto.

Questi due interventi sono stati da poco ultimati, benché in ritardo rispetto alle scadenze prefissate. Nel frattempo, però, si è aperta la possibilità

di estendere le indagini grazie ai sopracitati fondi ministeriali. E perciò si è colta al volo l'occasione, non fosse altro che per un motivo: quando la riqualificazione del Colle sarà conclusa e quella zona sarà dotata di nuova pavimentazione, scavare diventerà impossibile per alcuni decenni (così da non rovinare il lavoro appena fatto).

Ecco la genesi del "colpo di coda". Bisognerà comunque andare di fretta, perché i successivi lavori di ripristino di San Giusto sono attesi da tempo e il programma ha già subito rallentamenti. Il nuovo scavo – che, indicativamente, dovrebbe andare a unire i due



Lo scavo archeologico a San Giusto davanti al Melone e alla Cattedrale FOTO MASSIMO SILVANO

siti di indagine precedenti – durerà non più di qualche settimana, con partenza prevista «a breve», realisticamente all'inizio del 2025. Dopo questo primo lotto all'altezza del parcheggio, ne seguirà un secondo finanziato sempre con gli stessi 280 mila euro, in un sito ancora da determinare ma che non interferirà con il progetto del Municipio.

L'indagine archeologica in procinto di iniziare ha una finalità precisa che, come detto, riguarda gli insediamenti pre-romani sul Colle. L'interesse nei confronti di questa fase storica è nato in seguito alle scoperte fatte casualmente nel 2021 durante i lavori di

Acegas (si veda l'articolo sotto) nei pressi del ricreatorio Toti. Ora si vogliono appunto estrapolare delle informazioni anche da quest'altro lato del piazzale, raggiungendo la stratigrafia corrispondente.

Più sfaccettati sono invece i resti trovati a profondità minore nei siti accanto al Melone. Nel primo dei due punti di scavo, quello più vicino all'ingresso della Cattedrale, sono emerse tracce di epoca basso medievale (tra il XIII e il XIV secolo) che comprendono una serie di edifici poi demoliti. Nel secondo dei due punti di scavo è stata invece intercettata una necropoli di epoca tardo-antica, con i fram-

menti di scheletri che lasciano pochi dubbi sull'interpretazione. A sua volta la necropoli è circondata dai resti di alcuni edifici risalenti all'età romana, di cui non si hanno testimonianze dirette ma soltanto le "impronte" lasciate dalle fosse di fondazione.

A questo proposito, Pietro Riavez di Archeotest – la ditta incaricata dal Comune per i lavori – ha una teoria interessante. Le pietre mancanti di questi edifici romani potrebbero essere state asportate per la costruzione della Basilica di San Giusto nel XIV secolo, data dall'unificazione delle due chiese preesistenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Davanti al ricreatorio Toti erano emersi i resti di un focolare

Le tracce di vita più antiche rinvenute per caso tre anni fa

IL PRECEDENTE

Su chi e cosa ci fosse a San Giusto nelle epoche che precedettero quella romana, gli archeologi hanno ancora poche informazioni a disposizione e, del resto, l'indagine che sta per essere avviata di fronte alla Cattedrale va pro-

prio nella direzione di aumentarle. Ma dal 2021 si hanno le prove che un insediamento pre-romano sul Colle effettivamente esistesse, grazie a una scoperta fatta in modo del tutto casuale durante dei lavori eseguiti da Acegas.

«Sensazionale» era stato l'aggettivo utilizzato da Paola Ventura, funzionario della Soprintendenza che aveva se-

guito lo scavo. Era emersa, nel dettaglio, una sistemazione di pietre di forma e dimensioni diverse, connesse a un'area circolare scottata dal fuoco e coperta parzialmente da un accumulo di cenere. Elementi che avevano fatto ipotizzare la presenza di una capanna dotata al centro di un focolare.

Da lì l'interesse archeologi-



I lavori del 2021 durante i quali sono emersi i resti pre-romani

co nei confronti di San Giusto – da sempre considerato uno dei patrimoni più preziosi di Trieste – si è arricchito di un nuovo capitolo tutto da indagare. Per questo motivo si è mantenuta una certa cautela

prima di dare il via libera alla riqualificazione dell'area, che peraltro include lo spostamento della fermata della linea 24 proprio davanti al ricreatorio Toti, dov'è stata trovata la (ipotetica) capanna di

epoca pre-romana.

Sempre nella stessa zona si è avuto riscontro anche di un cosiddetto "cripto-portico", cioè di un ambiente dotato di pilastri che risale alla prima fase monumentale romana di San Giusto (I secolo dopo Cristo). Del "cripto-portico" sono emerse due colonne, a poca distanza dal focolare e in uno stato relativamente buono di conservazione (tre dei quattro lati, in una delle due colonne, erano ancora coperti di intonaco bianco).

L'entusiasmo che aveva accompagnato le scoperte non è ancora scemato. Tanto che, sulla sua onda, si cercheranno adesso nuove conferme a pochi metri di distanza. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rifiuti abbandonati a Duino Arrivano le Guardie ambientali

Accanto alla creazione del Corpo inizia l'iter per la modifica del Regolamento di Polizia urbana che porterà all'introduzione delle fototrappole sul territorio

Ugo Salvini DUINO AURISINA

Il Comune di Duino Aurisina avrà il suo Corpo di Guardie ambientali per combattere il diffuso e preoccupante fenomeno dell'indiscriminato abbandono di rifiuti sul territorio. È stata approvata all'unanimità, ieri, dal Consiglio comunale, la mozione illustrata dal consigliere di maggioranza Vladimiro Mervic (Lista per il Golfo - Verdi), e sottoscritta anche dagli esponenti del Pd, Antje Gruden e Igor Tomasetig, che chiede l'introduzione di questa nuova struttura di controllo in un territorio, come quello di Duino Aurisina, particolarmente vulnerabile, in quanto attraversato da stradine e sentieri.

«Il problema è di vecchia data ed è sempre più inquietante - spiega Mervic - perciò la costituzione del Corpo, magari dotato di fototrappole e strumenti adatti per individuare i responsabili, lo consideriamo essenziale. Invito tutti i citta-



Le guardie ambientali arrivano anche a Duino Aurisina FOTO SILVANO

dini a fare le denunce, quando assistono a episodi di questo tipo, e a non limitarsi a caricare foto sui social, che lasciano il tempo che trovano». A integrare la decisione dell'aula di procedere in tale direzione, anche l'annuncio fatto dal vicesindaco, Mitja Petelin, che ha parlato di «prossima modifica del Regolamento comunale proprio per favorire l'utiliz-

Gli schieramenti si trovano concordi nell'alzare il livello dei controlli

zo delle fototrappole, strumento utile a identificare gli autori di tali comportamenti». Il sindaco Igor Gabrovec ricorda come «saranno installate le previste telecamere nei punti più importanti del territorio, in modo da rendere ancor più capillari i controlli». La normativa prevede che le

targhe e i volti pescati dalle telecamere e dalle fototrappole possano essere immediatamente trasmessi alle forze dell'ordine, anche perché l'abbandono di rifiuti nei luoghi non deputati a tale servizio assume pesanti risvolti penali.

Ma come saranno reperite le Guardie ambientali? L'assessore Lorenzo Celic ricorda di avere «avviato da tempo i necessari contatti con l'Associazione nazionale Guardie per l'ambiente, per la formazione delle future figure che avranno il compito di controllare il territorio e che potranno direttamente fare le multe per chi, per esempio, non raccoglie le deiezioni dei propri animali, e anche a chi abbandona rifiuti. Per questa seconda funzione però - evidenzia - servirà l'autorizzazione dalla Prefettura». Sulla stessa linea anche tutti i componenti l'opposizione di centrodestra. L'ex primo cittadino Daniela Pallotta (Forza Duino Aurisina) auspica «interventi concreti e rapidi per contrastare questi comportamenti», Stefano Battista (Lista Pallotta), dopo aver precisato di aver visto «mezzi pesanti affrontare sentieri che portano nei boschi», esprime il desiderio «che l'intervento delle Guardie ambientali sia realmente efficace». A manifestare condivisione con la proposta sono stati anche Walter Pertot (Lega), Massimo Romita e Sergio Milos (Alleanza per Duino Aurisina). Questi ultimi propongono anche di «valutare la possibilità di sottoscrivere specifiche convenzioni con le asso-

ciazioni dei Carabinieri volontari e della Polizia di Stato per coinvolgerli nei controlli a difesa del territorio».

Nel corso della seduta è stata presentata, dall'assessore al Bilancio, Irene Blasig, la terza variazione al Bilancio di previsione 2024/26. Sul tema, Romita e Milos è arrivato l'ordine del giorno finalizzato a utilizzare parte delle risorse «per realizzare zone 30» nelle aree di maggiore criticità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORDINE DEL GIORNO

Romita e Milos: «Più mezzi pubblici a tutela dei locali»

Potenziare il trasporto pubblico tra le frazioni e la baia di Sistiana e con le aree nelle quali c'è una maggiore presenza di pubblici esercizi e luoghi di ritrovo, nelle ore serali e notturne del periodo estivo. È l'obiettivo dell'ordine del giorno presentato dai consiglieri comunali Massimo Romita e Sergio Milos di (Alleanza per Duino Aurisina). «L'inasprimento delle norme del Codice della strada in tema di guida in stato di ebbrezza - spiega Romita - è giusto e condivisibile, ma va preservato il tessuto produttivo del comparto ristorazione». Così sindaco Igor Gabrovec: «Un progetto del genere va discusso con Tpl Fvg, serve buon senso e consapevolezza quando si è bevuto un bicchiere di troppo». U. SA.

LA COPERTURA DA AQUILINIA AL VALICO DI SAN BARTOLOMEO

Videosorveglianza a Muggia Controllata anche la Stazione

Luigi Putignano / MUGGIA

Una vigilanza potenziata da undici nuove telecamere più quattro targa system. Il piano di videosorveglianza per Muggia, definito l'altro giorno in Prefettura dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, vedrà i 200 mila euro a disposizione spesi, come detto, ai confini e sul lungomare. Ma dove esattamente? E con quali modalità? «Il sistema di videosorveglianza vedrà un'integrazione sempre più stretta perché alle teleca-

mere gestite dal Comune di Muggia potranno accedervi tutte le forze dell'ordine», permette il primo cittadino Paolo Polidori. Aggiungendo le precise direttive a riguardo: «Una di queste sarà legata all'implementazione dei controlli con il targa system, ossia il controllo delle targhe in entrata e in uscita sia dal valico con la Slovenia di San Bartolomeo sia ad Aquilinia, al confine con il territorio comunale di Trieste. L'altra riguarderà l'allargamento della cintura di videosorveglianza, che non sarà concentrata

nel solo centro storico ma ampliata alle zone periferiche. Verranno realizzati anche dei ponti radio, uno dei quali verrà installato su uno dei piloni dell'illuminazione del campo dello Zaulle, per sopperire alla mancanza di fibra».

Quindi si comincerà nel 2025 con i due ingressi principali del territorio della cittadina rivierasca, quello appunto con la Slovenia nei pressi di Lazzaretto e quello proveniente da Trieste «per poi estendere il tutto - rimarca Polidori - anche agli ingressi secondari



I controlli della scorsa estate in piazzale Foschiatti FOTO LASORTE

come quelli di Chiampore, Santa Barbara, Cerei, viste anche le frequenti irruzioni da parte di bande di criminali dalla Slovenia che arrivano, rubano motorini o auto, e poi scappano ol-

treconfine».

Si è tenuto conto anche dei casi di violenza tra giovani verificatisi a Muggia l'estate scorsa, in zona stazione e sul lungomare: «Sarà installata una tele-

camera anche nella sala d'attesa della stazione degli autobus di piazzale Foschiatti, in maniera tale che potremo garantire l'apertura anche pomeridiana della stessa e l'uso, quindi, anche del bagno pubblico». Ma quali sono i tempi di installazione? «La priorità - spiega il comandante della Polizia locale, Roberto Dellosto - è ampliare la videosorveglianza al di fuori del centro storico, oltre che agli accessi, per ora principali, al territorio comunale. È un sistema che dovrebbe interfacciarsi con il nuovo sistema di videosorveglianza che il Coselag sta attivando nella zona industriale. Sappiamo già i punti dove verranno posizionate le telecamere, ma occorrerà prima la consultazione con la cittadinanza. Dopo il confronto provvederemo alla comunicazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCENDIO SULLA LINEA 32 MITIGATO DAL SISTEMA DI SICUREZZA E POI SPENTO DAI POMPIERI

Autobus prende fuoco in via Colarich Illesi l'autista e la passeggera a bordo

MUGGIA

Un autobus a gasolio della linea 32 di Trieste Trasporti, in servizio a Muggia, che collega la stazione di piazzale Foschiatti con la frazione di Santa Barbara, è stato interessato ieri mattina da un principio di incendio.

Le cause sono in fase di accertamento. Come comuni-

cato dall'azienda, verso le 8 l'autista ha prontamente fermato il mezzo, consentendo all'unica passeggera a bordo di scendere in sicurezza. Il sistema antincendio del veicolo avrebbe contribuito a contenere le fiamme, che sono state poi domate dal rapido intervento dei Vigili del fuoco. Nessuna persona è rimasta ferita e i danni si sono limi-

tati al vano motore. Il mezzo del trasporto pubblico locale ha preso fuoco all'altezza di via Colarich, nei pressi di via Santa Barbara, come confermato dalla ditta di soccorso stradale Knez che, preso in consegna il mezzo, l'ha condotto in officina per le valutazioni del caso.

«L'incendio al vano motore è stata limitato grazie al si-

stema interno dell'autobus, adesso si stanno analizzando le cause», spiega no da Trieste Trasporti. Dopo l'incendio e l'intervento dei Vigili del fuoco, il portellone del vano motore, danneggiatosi insieme alla parte posteriore del mezzo, è stato assicurato con dei nastri. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONOSCERE LA CUCINA FRIULANA › I SAPORI DELLA TRADIZIONE RAPPRESENTANO LA FUSIONE DI PIÙ INFLUENZE CULINARIE TRA MEDITERRANEO, SLOVENIA E AUSTRIA

Un'unione di sapori eterogenei

La cucina friulana, con la sua grande varietà di piatti e ricette, è una perfetta fusione di influenze culturali che spaziano dal Mediterraneo all'Europa Centrale comprendendo anche Slovenia, Austria e Carnia. Questo splendido territorio, che si estende tra le Alpi e il mar Adriatico, vanta una tradizione gastronomica eterogenea, con specialità uniche, tra sapori contadini e di mare.

La cucina friulana oggi si presenta in una forma particolarmente raffinata e adatta a sposare ogni gusto e, oltre alle preparazioni più tipiche, si presta perfettamente a essere rivisitata in varianti più innovative.

SEMPLICITÀ E NUOVE IDEE

Nella cucina friulana domina sicuramente la semplicità: tra gli ingredienti principali ci sono mais, grano, carni rosse e bianche, pesce, formaggi e verdure.

Il frico, un piatto rustico preparato con formaggio Montasio, patate e cipolle, rappresenta al meglio l'antica tradizione culinaria di queste

Una variante delicata del tipico frico è il cestino che avvolge il risotto alle erbe

terre. Oggi questa specialità viene sia presentata nella sua forma più semplice, sia in deliziose varianti dal tocco innovativo.

Oltre al più classico abbinamento con i salumi, come il prosciutto crudo di San Daniele, un'idea diversa può essere quella di abbinarla a funghi saltati in padella cotti con aglio, prezzemolo e vino bianco.

Un'altra interessante variante, sicuramente più delicata e d'impatto, è poi il risotto alle erbe in cestino di frico.

Un primo piatto dal sapore prelibato che riprende gli ingredienti della ricetta tradizionale, proponendoli in una versione alternativa assolutamente da provare e particolarmente interessante.



OLTRE ALLA RICETTA CLASSICA, IL FRICO È OTTIMO SE ABBINATO A RISOTTI CREMOSI O A FUNGHI DI STAGIONE SALTATI IN PADELLA



› SECONDI PIATTI

Saporite quaglie ripiene avvolte in foglie di vite

Portare in tavola le quaglie, in Friuli-Venezia Giulia, significava fino a qualche anno fa celebrare le antiche tradizioni culinarie di origine celtica. In Friuli, il modo più classico di preparare le quaglie è farcirle con pancetta o lardo e aromatizzarle con salvia, una volta ben eviscerate. Dopo una rosolatura in olio d'oliva, vengono cotte lentamente con una spruzzata di brodo, così da creare uno dei tratti distintivi di questo piatto: un ricco e saporito sughetto in cui vengono cucinati anche cuore e fegato del volatile, da gustare insieme a una fumante polenta. Durante la stagione, soprattutto nel Basso Friuli, c'è chi preferisce avvolgere le quaglie in foglie di vite, aggiungendo un ulteriore tocco di tradizione locale.



› DESSERT

Dolci sapori contadini con il budino alle uova

Con pochi ingredienti di qualità spesso è possibile creare piatti che lasciano un ricordo indelebile nella memoria. Uno di questi è il budino di uova, una preparazione semplice e gustosa, simile al famoso Crème Caramel e tipica del Friuli Venezia Giulia. La cucina friulana risente profondamente delle influenze internazionali, data la vicinanza con Austria e Slovenia e il passaggio di diverse culture nel corso dei secoli. Il budino di uova in questo senso rappresenta quasi un'eccezione alla norma: con ingredienti legati alla tradizione contadina italiana ed è quasi una rarità per il panorama gastronomico nazionale. Per prepararlo basterà scegliere ingredienti genuini come zucchero, latte, marsala e uova.

I PIATTI › LA CALANDRACA TRIESTINA È UNO SPEZZATINO CHE RIPRENDE UN'ANTICA RICETTA DEI MARINAI, I FILETTI DI SOGLIOLA CON SALSA AL MONTASIO E NOCI UNISCONO MARI E MONTI

Dalla carne al pesce per secondi squisiti

Il Friuli-Venezia Giulia è una regione che come poche altre presenta una marcata diversità dal punto di vista geografico in grado di riflettersi anche sulla proposta culinaria locale. Tra i secondi piatti, ad esempio, è possibile trovare storiche ricette a base di carne e a base di pesce che raccontano molto di una terra di confine sotto tanti punti di vista. Si pensi alla calandraca triestina, che deve il suo nome, secondo alcune teorie, a vecchie imbarcazioni me-

Anche i tagli di carne più economici possono rendere giustizia a questa storica preparazione

dievali chiamate calandre. Si ritiene che il piatto abbia preso questo nome perché, nel passato, le cambuse delle barche o i barbecue sulla spiaggia – come quelli usati dai pirati – venivano utilizzati per cucinare gli spezzatini a base di carne di vitello e verdure stufate nello strutto.

La calandraca è appunto uno spezzatino di carne che oggi proviene da



LA CALANDRACA TRIESTINA SOLITAMENTE È SERVITA CON PATATE LESSE

arrosti o da carni lesse da brodo. Un aspetto che dà alla calandraca una consistenza morbida e succulenta, e sicuramente migliore di quanto avveniva nella versione originale, basata sulle carni salate o essiccate utilizzate come provviste nelle navi. Per quanto riguarda i tagli da utilizzare, il noce, lo scamone e il girello sono ideali per piatti come la calandraca, ma anche tagli più economici, come il fusello e il reale, possono essere utilizzati con ottimi risultati.

Passando poi a un piatto davvero di mare, in quanto a base di pesce, i filetti di sogliola con salsa al Montasio e noci sanno abbinare vari ingredienti per un risultato eccezionale. Particolarmente importante qui è la salsa, che si prepara facendo sciogliere il burro in una casseruola, per poi aggiungere la farina e mescolare per formare un roux. Dopodiché occorre versare il brodo filtrato nella pentola, portare a ebollizione e cuocere per qualche minuto. Togliere poi dal fuoco e unire alla base della salsa il Montasio tagliato a piccoli cubetti, mescolando fino a farlo sciogliere. Aggiungere quindi il tuorlo d'uovo, la panna e un pizzico di sale, mescolando bene per ottenere una salsa liscia.

BUONISSIMI › PATATE IN TECIA E CAVOLO IN UMIDO, OTTIMI QUANDO LE TEMPERATURE SI ABBASSANO

Contorni ideali per la stagione, capaci di esaltare ogni piatto

Dei contorni fatti come si deve possono rendere memorabile qualsiasi portata. Si pensi alle patate in tecia, un classico della cucina triestina da servire caldo, perfetto da accompagnare con secondi piatti di carne. Per realizzarlo occorre preparare un soffritto di cipolla, aggiungendo pancetta a cubetti e quanto basta di sale e pepe. Nel frattempo vanno lessate le patate, private della buccia e tagliate a fette, per poi aggiungerle al soffritto di cipolla e pancetta. Con l'aiuto di un coperchio girare le patate e rimetterle nella padella per rosolarle da entrambe le parti, e come ultimo tocco si può aggiungere del rosmarino. Un contorno molto gustoso e prettamente invernale dunque, nonché facile da preparare. Per chi invece ama gli ortaggi invernali ed è sempre alla ricerca di nuove ricette, non va dimenticato il cavolo in umido, un piatto semplice, rapido e ricco di sapore che esalta uno degli ingredienti



Le patate in tecia si basano su un soffritto di cipolla e pancetta, che le rende molto sostanziose

più versatili di questa stagione. Il cavolo in umido si sposa bene con molteplici piatti, sia di carne che di pesce. Ma in particolare sarebbe perfetto in abbinamento a una bistecca alla griglia, che con il suo sapore robusto bilancia alla perfezione la delicatezza del cavolo.

› LA PRELIBATEZZA

Il succulento agnello al cren: una portata per grandi occasioni

Il cren, sia nella versione fresca grattugiata che come base di una salsa che si abbina perfettamente alle carni bollite, è un ingrediente tipico delle tradizioni culinarie del Triveneto. Rientra quindi tra gli elementi utilizzati anche nella cucina friuliana, come nel caso dell'agnello al cren. Ecco i passaggi fondamentali della preparazione per sfamare quattro persone. In una casseruola, sciogliere 20 grammi di burro e aggiungere una cipolla intera, una carota tagliata a rondelle, il pepe, il timo, una foglia di alloro, cinque cucchiaini di aceto e un paio di mestoli di brodo. Mettere il tutto sul fuoco, e quando il brodo inizia a bollire, aggiungere la carne di agnello (800 grammi di coscia) tagliata a pezzi. Cuocere a fuoco basso finché il liquido non si sarà ridotto e la carne sarà cotta. A questo punto, alzare il fuoco per rosolare la carne. Una volta che è ben dorata, trasferirla

su un piatto caldo. In un tegamino separato, sciogliere il burro rimanente facendolo dorare. Togliere poi dal fuoco e aggiungere il cren grattugiato e il prezzemolo tritato. Ecco dunque la salsa al cren con cui irrorare l'agnello prima di servirlo a tavola.



BELLETTI
GROUP

www.officinebelletti.it

TRADIZIONI ▶ LA CUCINA FIULANA È LA COMMISTIONE DI PIÙ CULTURE PROVENIENTI DALL'EUROPA

Un crocevia di sapori perfetti per l'autunno

Terra di confine significa terra di contaminazioni. La cucina friulana rispecchia la strategica posizione di questa regione che è un crocevia di lingue e culture situata tra mare e montagna. Lo spirito della cucina friulana è quello dei tanti viaggiatori che hanno transitato per questa terra nel corso dei secoli. In generale, può essere considerata una cucina povera ma nutriente, fatta di minestre, verdure cotte, insaccati, formaggi e tanto mais con il quale si preparano polente e dolci succulenti.

MINESTRA DI RISO ALLA FRIULANA

Il riso è il cereale più consumato nel mondo ed è alla base di molte diete, soprattutto asiatiche. Costituisce il cibo principale per circa la metà della popolazione mondiale e viene coltivato in quasi tutti i Paesi.

Le sue origini non sono certe, ma si ritiene che le varietà più antiche siano comparse oltre 15mila anni fa lungo le pendici dell'Himalaya. L'unica informazione certa in merito alla sua ori-

gine è che sia nato in Asia, più precisamente in Cina, verso il sesto millennio a.C., come testimoniato da alcuni reperti. Il viaggio del riso continuò poi in Mesopotamia, in Persia, in Egitto e, infine, in Europa, dove era già conosciuto ai tempi dell'Antica Grecia e dell'Impero Romano. Furono, però, gli arabi a introdurre la coltivazione in-

Dalla Cina all'Italia, il riso è il cereale più consumato al mondo per la sua alta digeribilità e nutrizione

torno al VII secolo in Spagna.

Oltre a trovare largo impiego come piatto base saltato o bollito, si presta alla preparazione di numerosi piatti salati come i risotti, ma anche dolci come il budino di riso.

In Friuli-Venezia Giulia il riso viene utilizzato per molti piatti e minestre calde, una su tutte la minestra di riso

alla friulana. Ecco la preparazione.

Il riso viene cotto nel brodo di carne e viene successivamente insaporito da un sugo a base di tuorli d'uovo e parmigiano che la rendono una ricetta gustosa e perfetta per la stagione fredda. La preparazione è semplice e richiede trenta minuti per essere ultimata. Si parte versando in una pentola due litri di acqua leggermente salata e un cucchiaino di dado vegetale. Una volta portata l'acqua ad ebollizione si può spegnere il fuoco e mettere da parte per dopo. In un'altra pentola si cuoce il riso per il tempo di cottura indicato sulla confezione e, quando è pronto, si versa in una zuppiera. Contemporaneamente si sbattono quattro tuorli d'uovo uniti con succo di limone e due cucchiaini di parmigiano. Si aggiunge tutto il composto al riso nella zuppiera e si mescola. Una volta pronto, è possibile servire il piatto direttamente nella zuppiera con il restante parmigiano in formaggiera a disposizione dei commensali: una ricetta semplice ma saporita.



COMPARSO OLTRE 15MILA ANNI FA SULLE PENDICI DELL'HIMALAYA



▶ PAPAROT

LA ZUPPA A BASE DI SPINACI E POLENTA CON MOLTE VARIANTI

Il paparot è un piatto di origini friulane che si presenta sotto forma di zuppa. È una pietanza autunnale dal sapore avvolgente che, se accompagnata da qualche pezzo di salsiccia o pancetta, diventa ancora più gustosa e unica.

La ricetta, nata a Pordenone, è a base di spinaci e farina di mais. Il primo passaggio è occuparsi degli spinaci pulendoli e lessandoli in poca acqua leggermente salata. Una volta cotti, si asciugano e si tritano in modo grossolano. In una pentola capiente

si fa sciogliere una noce di burro insieme ad un filo d'olio e ad uno spicchio di aglio. A questo composto vengono aggiunti gli spinaci tritati e l'acqua salata, portando il tutto a bollire. Il momento che richiede più attenzione è quando si versa la farina di mais a pioggia, poco alla volta, mescolando sempre per evitare i grumi e per fare in modo che si formi la polenta. A questo punto si possono aggiungere la salamella o la pancetta sbriciolate, cospargendo il tutto con del pepe a piacere.

GULASH ▶ UN PIATTO DELLA TRADIZIONE CONTADINA UNGHERESE ADOTTATO ANCHE DALL'ARISTOCRAZIA

La storia della transumanza raccontata in un piatto

Nato in Ungheria, il Gulash è un piatto della tradizione povera che i pastori nomadi della prateria avevano creato per poterlo conservare nel corso degli spostamenti. Essendo Trieste una terra di confine, anche il Friuli-Venezia Giulia ha adottato questa ricetta, trasformandola da zuppa a carne in umido e adottandola come piatto tipico della cucina friulana. La differenza tra il Gulash ungherese e quello triestino risiede nel fatto che non sono presenti ulteriori verdure oltre alle cipolle, mentre rimane la paprika come spezia base della ricetta. Per prepararla si comincia tagliando le cipolle a cubetti e rosolandole in padella con un filo d'olio. In una pentola a parte si fa rosolare, sempre con un filo d'olio, la carne da aggiungere poi alle cipolle. Una volta mescolato il composto, si unisce paprika e vino rosso e, per chi lo gradisce, del concentrato di pomodoro.



SIMBOLO DI IDENTITÀ NAZIONALE

Chiamato Gulyás o "zuppa del mandriano", questo piatto racconta la storia della transumanza bovina dall'Ungheria a Trieste.

Questa pietanza era perfetta per i numerosi spostamenti dei mandriani che dovevano muoversi per tutta

l'Europa con il loro bestiame da vendere nei vari mercati perché era veloce da preparare, ma soprattutto molto sostanziosa e ottima per sopportare la fatica e il freddo. Una volta pronto, veniva riposto in contenitori di pelle e consumato la sera attorno al fuoco. Diventato un piatto della tradizione, il Gulash venne utilizzato dalla popolazione ungherese per ribadire la propria indipendenza culturale durante il conflitto con l'Impero austriaco verso la fine del Settecento. L'aristocrazia del tempo, al pari del popolo, cominciò infatti a consumare lo stesso piatto dei contadini come simbolo di identità nazionale.

La paprika, però, non era presente nella ricetta originaria perché considerata una spezia costosa e fu aggiunta per la prima volta proprio nel Settecento. Inoltre, se in Austria e in Italia il Gulash viene servito con la polenta, in Germania vengono aggiunti anche crauti e panna acida per differenziarlo.

domani San Nicolò arriva in Galleria Fenice!!!

fino al 5 dicembre sarà lì ad aspettare tutti i bambini
ogni giorno dalle 15.30 alle 18.30

**da domani
orario continuato
fino a Natale**

Lupus in fabula

giocattoli per tutte le età
a Trieste in via Battisti 6 (galleria Fenice)

PESCE ► ALCUNE RICETTE CHE HANNO PER PROTAGONISTI IL MERLUZZO ESSICATO E I GAMBERI, CAPACI DI ESALTARNE CONSISTENZA E SAPORI UNICI

L'estro dei frati Cappuccini dona la ricetta del baccalà con l'uvetta

Una ricetta dal sapore agrodolce e della tradizione locale, immancabile sulle tavole friulane. Si tratta del baccalà alla cappuccina, che prende il nome - com'è facile intuire - dall'omonima confraternita religiosa e che è stata adottata anche dal Veneto e dal Trentino, seppur con qualche piccola variante. Vediamo insieme come preparare questa caratteristica leccornia.

Il merluzzo va servito insieme con la polenta, così come non possono proprio mancare i dolciastri pinoli

DALLA DISPENSA ALLA TAVOLA

Gli ingredienti sono cipolle, alloro, acciughe o alici sott'olio, stecca di cannella, latte, olio, sale e pepe; ovviamente il protagonista è il filetto di merluzzo sotto sale, ma non devono mancare l'uvetta e i pinoli che conferiranno appunto il tipico gusto agrodolce. Anche questa pietanza che esalta il sapore del baccalà deve essere accompagnato, come da tradizione, dalla polenta: per cui alla lista degli ingredienti bisogna aggiungere anche la farina di mais da far stemperare nell'acqua bollente.

Per quanto riguarda il procedimento, bisogna iniziare togliendo la pelle dai tranci di baccalà (2 da circa 400 grammi ciascuno, se si considerano 4 commensali), sciacquarli sotto l'acqua corrente e deliscarli con cura. Successivamente, vanno infarinati e passati in padella, per poi essere messi da parte per dedicarsi alla preparazione del-



LA SEMPLICITÀ DI UNA PREPARAZIONE CHE SI TRAMANDA DA SECOLI

la farcia. La quale è composta da cipolla rosolata (che costituisce la farcia che andrà versata sopra il pesce), acciughe spezzetate e spezie: cannella, noce moscata e pepe. A questo punto, bisogna aggiungere i pinoli, l'uvetta, le foglie d'alloro, il latte e far cuocere il tutto per una decina di minuti.

Ora è il momento della composizione vera e propria: si prende la pirofila nella quale si era versata la polenta cotta, si posiziona sopra il pesce e, infine, la farcia. Il tocco di classe sta nella spolverata di pangrattato e nella gratinatura in forno, per circa 5-10 minuti. La ricetta del baccalà alla cappuccina non

è nient'altro che la variante della versione più conosciuta, cioè il baccalà alla vicentina. La differenza sta nel fatto che, nella versione che vi abbiamo appena presentato, il pesce deve prima essere cotto in padella e poi essere infornato, anziché farlo solamente rosolare in padella.

CURIOSITÀ

Questo prelibato secondo piatto nato a Torreglia



In provincia di Padova, in una storica cittadina incastonata nel Parco nazionale dei Colli Euganei, ha sede l'antica trattoria Ballotta, culla del baccalà alla cappuccina. Qui a Torreglia, infatti, fu tenuta a battesimo la Confraternita Panavina del Baccalà da cui deriva la ricetta ormai secolare. Non solo. Qui è stata fondata l'Accademia Italiana della Cucina del giornalista Orio Vergani; a quel tempo, l'osteria era gestita da Toni Carta soprannominato "Ballotta" in riferimento alla sua figura non esattamente longilinea. Ecco come il nome "Ballotta" è stato tramandato di decennio in decennio passando dalle diverse gestioni. L'Osteria Ballotta di Torreglia è iscritta nell'albo dei Locali Storici d'Italia ed è attualmente gestita dalla famiglia Legnaro che, con sapienza e maestria, continua a custodire le ricette e i sapori della tradizione locale. Come, per l'appunto, nel caso di questa prelibatezza che esalta il gusto inconfondibile del merluzzo essiccato.



► CROSTACEI

I "giambars" con le erbe oppure con i fagioli

Tra i piatti friulani a base di pesce, ci sono anche i gamberi con fagioli; si preparano unendoli ad alloro e a un battuto di lardo e cipolla, per un risultato saporito. Questa varietà di crostaceo - nella variante d'acqua dolce - è la protagonista di un piatto che ne prevede la cottura insieme con aglio e olio. Ai "giambars" bisogna unire un trito di erbe e vanno sfumati con vino bianco.

LA STORIA

Dalla Norvegia, lo stoccafisso

Il merluzzo essiccato è arrivato sulle nostre tavole grazie ai rapporti tra la Repubblica di Venezia e le isole norvegesi. Il patrizio veneziano Pietro Querini salpò il 25 aprile 1431 verso le Fiandre, con un bastimento di materie prime di valore tra cui spezie e cotone. Durante il viaggio, insieme con il suo equipaggio fu sorpreso da una tempesta di mare che causò il naufragio dell'imbarcazione nell'isola

deserta di Sandøy, nell'arcipelago norvegese delle Lofoten. Lì Querini e i suoi compagni sopravvissero 11 giorni prima di essere tratti in salvo da alcuni pescatori dell'isola di Rost, che offrirono loro ospitalità per 4 mesi. Quando gli italiani ripartirono per Venezia, portarono con loro 60 stoccafissi. Il pesce fu molto apprezzato, tanto da entrare di diritto nella tradizione culinaria nazionale.



Agriturismo

AMBROZIČ BARKA

Vasta scelta di menù fissi ed alla carta ad ottimi prezzi

Birra di propria produzione anche per asporto

Cucina casalinga

Specialità funghi porcini e tartufo

APERTO SABATO E DOMENICA • GRADITA LA PRENOTAZIONE

Barka 28, 6217 Vremški Britof • Tel. 00386 41 707 343 • denisambrozic@siol.net

FRUTTA AUTUNNALE ► COME INGREDIENTE BASE INSIEME AI FUNGHI DI UNA CALDA ZUPPA, O MANGIATE INSIEME AL PAN DEI MORTI, FAVETTE E UN CALICE DI RIBOLLA GIALLA

Nutrienti e gustose, è tempo di castagne

Gustosa e ricca di nutrienti, digeribile e utilizzabile per ricette dolci e salate, la castagna è la regina dell'autunno. Ricchi di minerali, vitamine e altri preziosi oligoelementi, questi frutti nel corso dei secoli hanno contribuito alla sopravvivenza per migliaia di anni delle popolazioni europee nelle aree pedemontane e sono molto presenti nelle ricette di queste zone, in primis in quelle tradizionali del Friuli-Venezia Giulia. Vista l'alta digeribilità e le

Da questi prodotti della natura si può ricavare il miele e un'originale ma ottima birra

proprietà nutrienti, la castagna può costituire un ottimo piatto principale: ne è un esempio la zuppa di castagne e funghi della tradizione friulano-slovena, preparata con due prodotti di stagione e utile per le serate fredde. Le castagne arrostiti dominano anche la festa di Ognissanti, da poco passata, in cui vengono consumate insieme al pan dei morti e favette, accompa-



TRA I LUOGHI IN CUI RACCOLGERE CASTAGNE, VI SONO LE VALLI DEL NATISONE E DARDAGO

gnate da un calice di Ribolla Gialla. Da non dimenticare, inoltre, il pregiato miele di castagno, il dolce di castagne e la birra di castagne.

LUOGHI DOVE RACCOLGERLE

Per chi volesse fare le cose alla "vecchia maniera" e raccogliere personalmente le castagne, può trovarle facilmente in alcune zone del Friuli-Venezia Giulia, a partire dalle province di Udine e Pordenone. Nell'Udinese, le Valli del Natisone e le località del cividalese sono tra le più gettonate. Quanto al Pordenonese, invece, la meta favorita è Dardago, una frazione di Budoia: i castagneti pluricentinari formano un bosco che racchiude al suo interno moltissimi marroni. Da non dimenticare inoltre Polcenigo, famosa per la sagra delle castagne. Questa zona è quella di produzione della Castagna Marrone di Vito d'Asio, nelle località di Forgaria, Vito d'Asio, Castelnovo del Friuli e Clauzetto. Si tratta di una fascia prealpina ricca di castagne. Chi si trova invece nei paraggi di Gorizia e Trieste può provare a cercare castagne a San Canzian d'Isonzo; in Val Rosandra invece si possono trovare lungo numeri sentieri a Draga Sant'Elija, vicino al confine sloveno.

GLI GNOCCHI ► UNO DEI PIATTI PIÙ TIPICI DELLA ZONA, DA PREPARE CON L'ARRIVO DELLA STAGIONE FREDDA

I sapori del bosco si gustano con funghi trifolati e pancetta

Tra le ricette più conosciute che hanno come ingrediente principe le castagne vi sono gli gnocchi di castagne. Non tutti sanno che questa preparazione è tipica del Friuli-Venezia Giulia: la tradizione gastronomica regionale prevede una distinzione tra i vari gnocchi in base agli ingredienti. Si chiamano "gnòcs" quando sono ricavati dal pane, "macaròns" se vengono prodotti con le patate lesse e, infine, "fregolòz" in tutti gli altri casi, quando si tratta di preparazioni morbide che vengono fatte scivolare nell'acqua bollente.

LA RICETTA

Per preparare questi gnocchi della tradizione basta avere in casa della farina di castagne (200 grammi), farina 00 (100 grammi), sale, pepe, olio, burro (30 grammi), funghi (250 grammi) e una manciata di pancetta affumicata. Per iniziare, bisogna setacciare le



In questa regione si possono chiamare "gnòcs", "macaròns" o "fregolòz" in base agli ingredienti

due farine in una ciotola, aggiungendo un pizzico generoso di sale e amalgamando con l'acqua gradualmente. Bisogna utilizzarne 100 millilitri, da versare dall'alto in modo che possa penetrare la farina senza scivolare in superficie. Quando si è creato un panetto morbido, occorre lasciarlo riposare 15-20 minuti. Durante l'attesa si passa al condimento: dopo aver tagliato la pancetta in listarelle sottili, si deve sciogliere il burro in una padella insieme all'olio e all'aglio in camicia. Quando il burro comincia a spumeggiare, è il momento di versare i funghi puliti, con l'aggiunta di sale, pepe e striscioline di pancetta: non resta che cuocere a fiamma vivace per circa 20 minuti. Nel frattempo va portata a bollore abbondante acqua salata e occorre dare forma agli gnocchi. Vanno formati dei cilindretti da tagliare a tronchetti di massimo 2 centimetri. A questo punto sarà il momento di cuocerli e gustarli.

► IL DESSERT

Una mousse dolce e cremosa con cachi e crema di marroni

Chi fosse alla ricerca di un dolce con cui stupire i propri commensali alla fine di un pasto può optare per la mousse di castagne ai cachi e ricotta. Si tratta di una ricetta tipica del Friuli-Venezia Giulia perfetta per questo clima: la componente farinosa della castagna, infatti, risulta un ottimo legante per la morbida consistenza della polpa dei cachi. Per la mousse servono ricotta (150 g), yogurt greco (150 g), zucchero (50 g), polpa di castagne, 8 castagne già cotte, 3 cucchiaini di crema di marroni e 100 ml. di panna liquida. All'interno di una ciotola inserire la ricotta, lo yogurt greco e 25 g di zucchero: una volta mescolati, aggiungere la crema di marroni. Bisogna smettere solo quando il composto è liscio. Dopodiché aggiungere le castagne sbriciolate; la panna deve essere montata a neve e va unita alla crema di ricotta.

Quanto ai cachi, passata la polpa in un colino a maglie non troppo larghe, va messa in una ciotola. Dopodiché vanno aggiunti 25 g di zucchero e il succo di mezzo limone. Infine, la polpa va posta in bicchierini, per poi aggiungervi la mousse di ricotta.



Dott.ssa Cristina Cucich
odontoiatra

Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste
Tel. +39 040 381635
PER URGENZE +39 334 6268286

Parcheggio e accesso disabili

info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

- Visite a domicilio
- Apparecchio panoramico
- Pedodonzia
- Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
- Odontoiatria conservativa
- Implantologia
- Gnatologia
- Protesi fissa e mobile
- Odontoiatria dello sport
- Igiene orale

PRELIBATEZZE ➤ DUE DOLCI TIPICI DELLA TRADIZIONE DEL NOSTRO TERRITORIO, CARATTERIZZATI DA INGREDIENTI QUALI LE NOCCIOLE, LE NOCI, IL RUM E LE PERE

Crostata friulana e torta di pere, due delizie

Il nostro territorio in fatto di dolci non scherza di certo. Tra i più famosi si trovano la crostata friulana, da non confondere con la normale crostata, e la torta di pere.

LE DUE RICETTE

Ecco come preparare le due ricette e conquistare quindi i palati di tutti gli amanti delle tipicità tradizionali. Per la pasta frolla della crostata servono 370 grammi di farina, 180 grammi di burro, 100 grammi di zucchero e un uovo. Per il ripieno, 250 grammi di ricotta, 200 grammi di zucchero, 60 grammi di zucchero a velo, 30 grammi di pinoli, 30 grammi di canditi, 30 grammi di uvetta, 30 grammi di nocciole, due cucchiaini di rum e due uova. Dopo aver preparato la frolla con i vari ingredienti e averla stesa con il mattarello, lasciare ammorzare l'uvetta in acqua e rum per poi scolarla e asciugarla bene. In una ciotola, unire zucchero e uova e montare per qualche minuto fino a ottenere un composto biancastro. Unire a esso la ricotta e mescolare. Aggiungere infine nocciole tritate, uvetta e pinoli. Il ripieno deve quindi essere inserito nella frolla stesa in una teglia. Mettere in forno a 180° per 50 minuti, fino a che la superficie non assumerà un colore dorato. Una volta pronta e lasciata raffreddare - la crostata deve essere completamente fredda, altrimenti rischia di rompersi nel momento dell'estrazione dalla teglia - è necessario cospargerla con lo zucchero a velo. Per la torta di pere, invece, servono per la frolla 100 grammi di farina, 100 di zucchero, mezza bustina di lievito per



L'UVETTA DEVE ESSERE MESSA IN AMMOLLO IN ACQUA E RUM

dolci, 100 grammi di burro, due uova e un bicchierino di rum. Per il ripieno servono tre o quattro pere e 100 grammi di gherigli di noci. Preparare la frolla unendo gli ingredienti indicati, facendo attenzione a usare solo i tuorli d'uovo. Per il ripieno sbucciare le pere e tagliarle a dadini.

È consigliabile infilare uno stuzzicadenti nell'impasto per verificare l'effettiva cottura

Successivamente, inserirle nell'impasto insieme alle noci e agli albumi montati a neve. Versare a questo punto il composto nella tortiera e infornare per circa 40 minuti. Passato questo tempo la torta dovrebbe essere pronta, ma prima di consumarla è necessario lasciarla raffreddare. Una possibile variante include l'uso della cannella in polvere da aggiungere all'impasto. Infine, una curiosità: uno dei metodi più sicuri per essere certi della cottura delle due torte è quello di utilizzare uno stecchino. Se infilando l'impasto lo stuzzicadenti è asciutto, il dolce è cotto.



LE PERE POSSONO ESSERE TAGLIATE A CUBETTI



➤ BEVANDE

Verduzzo o grappe per accompagnare

Un buon dolce può essere accompagnato da un'eccellente bevanda alcolica. Le scelte migliori possono essere rappresentate da un vino da dessert friulano come il Verduzzo o il Traminer o una delle moltissime grappe regionali ottenute dalla distillazione delle vinacce.

#SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI NEM

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. **040 636239**
VIA GIULIA, 1 - Tel. **040 370223**
VIA GIULIA, 5 - Tel. **040635744**

FISIOTERAPIA

**MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO**

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. **040 638775**

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. **040 7606100**
Cell. **331 6478115**
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. **040 3478783** • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

**ENDOCRINOLOGIA
DIABETOLOGIA**

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. **040 3171111**
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche. 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

**ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA**

**DOTTOR.
GIULIO MELLINI**

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. **040 370530**

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH
AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. **040 381635**
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - **WWW.OTTICAINN.IT**



POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. **040 371155**
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

PREALPI GIULIE > LA VALLE SI TROVA AL CONFINE CON LA SLOVENIA, DALLA QUALE È DIVISA DAL MASSICCIO MONTUOSO DEL MONTE CANIN

La cucina e i sapori della Val Resia

La Val Resia, nella zona nord-orientale del Friuli, è il cuore del Parco naturale delle Prealpi Giulie e si estende per circa 20 chilometri verso ovest. A est è separata dalla Slovenia da un massiccio montuoso in cui domina il monte Canin con i suoi 2.587 metri d'altezza. La valle è ancora abitata da una comunità di origini slave che ha mantenuto la sua lingua unica, il resiano, che fa parte del ceppo slavofono. In questo luogo natura e cultura vanno a braccetto. Non si può dimenticare però il cibo che, proprio in considerazione delle peculiarità della valle, ha subito diverse influenze nel tempo, riscontrabili in tutto e per tutto in alcuni dei piatti tradizionali della zona, a partire dai nomi stessi.

L'ALIMENTAZIONE

La Val Resia un tempo era povera in termini di risorse agricole e strutture produttive e per questi motivi l'alimentazione degli abitanti, i resiani, si basava su polenta, patate, legumi, derivati del latte, carne e uova, ovvero tutti prodotti della tradizione contadina.

I pasti tradizionali comprendevano minestrone di patate e fagioli, polenta con formaggio o companatico, ovvero

Le ricette tradizionali della Val Resia si basano sui pochi ingredienti diffusi ai tempi dei primi abitanti



IL SIDRO DI MELE È LA BEVANDA ALCOLICA TIPICA DELLA VAL RESIA

tutto ciò che poteva essere mangiato assieme al pane. La dieta non cambiava nemmeno durante i periodi festivi. A modificarsi erano solo le quantità dei prodotti in tavola.

La bevanda tradizionale della Val Resia è il sidro, realizzata attraverso la fermentazione di succo di mele o pere macinate, unica bevanda alcolica che si poteva produrre in montagna.

Questa valle oggi rifornisce il territorio con alcune eccellenze tipiche della cucina friulana come l'aglio di Resia, il Brovadar di Moggio Udinese, il fagiolo Fiorina di Lusevera, il formaggio di malga Montasio e la zucca di Venzona.



> MINESTRA

Orzo, fagioli e aglio i protagonisti del piatto

La minestra di orzo e fasoi con crostini profumati all'aglio di Resia è una delle prime portate più sostanziose della cucina resiana. Il piatto sfrutta i prodotti che crescono nel territorio, primo fra tutti l'aglio. Viene utilizzato sia nella preparazione della zuppa, sia in quella dei crostini.

CJALCUNE

La tradizione in tavola con gli gnocchi



Tra i piatti tipici della Val Resia, quello dei Cjalcune è sicuramente il più rappresentativo. Si tratta di gnocchi di grandi dimensioni con un ripieno a base di erbe aromatiche che crescono nel territorio e di frutta secca. L'impasto è a base di patate e farina. Non esiste però una ricetta unica. Ogni famiglia ne ha una diversa tramandata di generazione in generazione. La versione più diffusa prevede l'uso di foglie di spinaci, cren, uva sultanina e cannella per il ripieno. Gli gnocchi devono avere una forma triangolare con gli angoli smussati.

Una delle usanze che ancora si mantiene con il passare degli anni è quella di servirli in occasione di feste popolari, come quella dell'Assunzione, chiamata qui Smarnamisa, che si celebra il 15 agosto, quella di San Rocco, il 16, e quella di San Giorgio, a luglio.



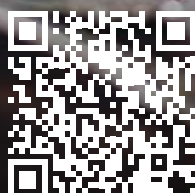
Benvenuti al

RISTORANTE C'ERA UNA VOLTA

SPECIALITÀ DI CARNE ALLA GRIGLIA DAL 1988

«Uno non può pensare bene, amare bene, dormire bene, se non ha mangiato bene»

Virginia Wolf



Via di Giarizzole 8, Trieste

+39 040 827346

ristoranteceraunavoltatrieste@gmail.com

dal lunedì al sabato 12:00 - 14:30 | 19:30 - 22:30 | domenica chiuso



CONCESSIONARIA ALPINA CON VOI DA 45 ANNI

EMC WAVE 3

Il Nuovo City Suv FULL Optional - Eco BiFUEL BENZINA/GPL Impianto GPL di serie Made in Italy Comodo perché alto da terra, Sicuro perché costruito con materiali di prim'ordine, sicuro perché dotato delle più moderne tecnologie di assistenza alla guida e infotainment per rendere sicuro ogni tuo viaggio.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 18.890*
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2

Compatta e Stilosa
5 posti 5 porte
Neopatentati
Solo 4,3 lt./100 km.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 14.590*
PRONTA CONSEGNA

EMC WAVE 2

Dinamica e agile, è una vettura pratica, comoda e piacevole nell'utilizzo in ogni condizione, adatta a tutta la famiglia, tanto per la vita quotidiana quanto per le gite del week-end. Anche cambio automatico e tetto apribile



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 15.890*
PRONTA CONSEGNA

HYUNDAI i10 1.0 benzina

1.0 Benzina anche Turbo 100cv, 5 posti, Neopatentati, Full Optionals.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 15.690*
PRONTA CONSEGNA

SPECIALIZZATI HYUNDAI DAL 1988

MITSUBISHI NUOVA COLT 1.0 TURBO

È compatta e maneggevole, quindi è ideale per le strade cittadine. È ricca di tecnologie di sicurezza e di assistenza alla guida, tutte progettate per semplificarvi la vita. Garanzia 5 anni.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 15.990*
PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8

Una FORTE OFFERTA
CASSONE - RIBALTABILE TRELATI
TUTTI GLI ALLESTIMENTI - Soprasponde - Vasca rifiuti - Gru - Telaio - Motori benzina e gpl euro 6d
Portata da 820 a 1.720 kg



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 14.790*
PRONTA CONSEGNA

FOTON TUNLAND G7

Prestigioso PickUp 4x4, 5 posti, 2.0 Tdi, anche cambio automatico, finiture di Gran classe. Personalizzabile, con gancio traino fino 3.000kg.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 24.590 + iva*
PRONTA CONSEGNA

GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE



L'ECO ALTERNATIVA Grandi Spazi Grande Efficienza 5 Posti, anche con cassone lungo. Mai Fermo con Tutti i Dispositivi Airbag Esp Clima, Motore Mitsubishi 150 cv, anche Premium con pelle e clima-auto. Finanziamenti Agevolati e Leasing. Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni

ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 19.790 + iva*
PRONTA CONSEGNA

Ford **KA**, 1.2 Bellissima, Neopatentati, 2009 e 2019 pochi km, da € 119/mese*

Fiat **PANDA**, Benzina, anche 4x4, Van, 2016 -2019-2020 Neopatentati da € 8.490*

Hyundai **i10**, 1.0 Login, vari colori, Neopatentati, 5 Posti, Unipro, 2016 da € 7.990*

Volkswagen **TAIGO** Benzina, Molti Accessori, pochissimi km, 2022 da € 17.990*

Ssangyong **TIVOLI**, 1.6d, Unipro, Superaccessorie, 2018 da € 10.790*

Nissan **MICRA**, 1.2 Benzina, pochi km, 2015, da € 8.490*

Fiat **500L**, 1.4 Benzina Cross, Stupenda, 2021 da € 13.990*

Alfa Romeo **MITO**, 1.4 Benzina, Sportiva, da soli € 5.450*

Fiat **QUBO**, Monovolume, 2012 da € 5.990*

CONCESSIONARIA



**SPECIALIZZATI
HYUNDAI
DAL 1988**

☎ 040 231905

Linea diretta **320.3336251**

h8/20 **www.alpina.srl**

Seguici su @alpinatrieste

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'Ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2013, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it, Garanzia Mitsubishi.it, Greatwall.it, Ssangyong.it, Eurasia.com e Giottivictoria.com. Valido fino revoca.

OGGI E DOMANI GLI APPUNTAMENTI PER L'ANNIVERSARIO

Sigillo trecentesco all'Unione degli istriani con i padri fondatori: «Nati come garanzia degli esuli»

Lorenzo Degrassi

L'ottobre 1954 non portava in dote all'Italia solamente la seconda redenzione di Trieste, ma anche la rinuncia quasi definitiva alla Zona B del Territorio Libero di Trieste. Ne conseguì un'altra ondata di profughi istriani, questa volta provenienti prevalentemente dalla parte nordoccidentale della penisola, e la concomitante nascita delle tante associazioni di esuli che ancora oggi portano in alto il ricordo delle terre abbandonate.

Una di queste, l'Unione degli Istriani, proprio ieri ha festeggiato i suoi primi 70 anni di vita e per questo motivo l'amministrazione comunale ha conferito al sodalizio di via Pellico il sigillo trecentesco della città (Foto Lasorte). «Questo riconoscimento – ha

ricordato il presidente Massimo Lacota – lo consideriamo alla stregua di un abbraccio o di una carezza della città al nostro sodalizio rispetto a quanto l'Unione degli Istriani ha fatto per gli istriani che si sono stabiliti nella città di Trieste. Non dimentichiamo che la nascita dell'associazione avviene proprio subito dopo il ritorno di Trieste all'Italia e l'abbandono contemporaneo della Zona B da dove proveniva la maggior parte degli associati. Mi piace pensare, quindi, che il conferimento del sigillo sia il completamento di questo ciclo storico».

L'Unione degli Istriani mosse infatti i suoi primi passi su iniziativa dell'avvocato capodistriano Lino Sardos Albertini e di altri esuli, tra i quali il farmacista buiese Marco Rainis, che già inten-



devano istituire una cooperativa di mutuo soccorso. L'assemblea costitutiva si tenne il 28 novembre 1954, nel corso della quale fu approvato il

primo statuto. E tra i fondatori c'era anche il piranese Giovanni Ruzzier, allora ventenne e oggi, a 90 anni appena compiuti, ancora attivo

all'interno dell'Unione degli Istriani. «Al tempo avevamo bisogno di creare un'associazione che si ponesse al di sopra di ogni schieramento politico – ricorda Ruzzier – ma che soprattutto non fosse disponibile ad alcun compromesso. L'Unione nacque così, come garanzia e certezza del diritto, come desiderio di giustizia per un popolo che plebiscitariamente decise di abbandonare tutto per poter continuare a parlare la lingua di Dante».

Nel corso della sua allocuzione il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ha ricordato gli importanti passi in avanti svolti per far conoscere i fatti accaduti nel secondo dopoguerra su queste terre. «Quando venni eletto sindaco di Muggia non conoscevo nulla di queste storie – ammette il primo cittadino –

Poi, grazie a queste persone meravigliose, ho iniziato a conoscere la drammatica storia della città e degli esuli istriani. Tutti assieme e un po' alla volta abbiamo iniziato a far parlare l'opinione pubblica del tema, squarciando quel silenzio assoluto presente mantenuto fino a quel momento per non fare uno sgarbo a qualcuno». Le celebrazioni per i 70 anni dell'Unione degli Istriani continueranno questa mattina con le commemorazioni alle foibe di Basovizza, di Monrupino e al colle di San Giusto. Alle 18.30 a Muggia si terrà il concerto commemorativo nel teatro comunale "Giuseppe Verdi", diretto dal Maestro Elia Macri. Conclusione sabato al centro congressi di Porto Vecchio con il convegno celebrativo a partire dalle 9.30. —

LE LETTERE

**Muggia
Galleria, restano
le preoccupazioni**

Dopo l'approvazione del Progetto del raddoppio della galleria di Muggia nella Conferenza dei Servizi, la questione sicurezza dell'opera e tutela dei cittadini interessati dai lavori è diventata un tema di secondo piano per la Giunta. Tuttavia, durante l'ultimo Consiglio Comunale, l'opposizione ha presentato una mozione riguardo l'apertura di un fondo di garanzia a tutela dei privati in caso di danni provocati agli immobili dalle operazioni di cantiere. Come cittadini interessati avremmo colto di buon occhio una risposta positiva e rassicurante da parte della Giunta. Tuttavia, benché il Sindaco riconosca che i residenti sopra il tracciato abbiano diritto ad essere preoccupati, la mozione è stata ritenuta inopportuna, strumentale e foriera di false informazioni. È stato rimarcato più volte che sono disponibili documenti tecnici inconfutabili sulla sicurezza dell'opera, dove esperti analizzano in dettaglio le molteplici problematiche del Progetto, i quali,

a detta del Sindaco, non possono essere messi in discussione dai non addetti ai lavori. Proprio siccome i cittadini muggesani non sono esperti nella progettazione delle gallerie, avremmo voluto che i tecnici ci spiegassero i principali punti progettuali, cercando di far capire alla cittadinanza la bontà dei loro modelli di calcolo e la loro applicabilità alle particolari condizioni geologiche del terreno sotto cui passa il tracciato. Avremmo gradito capire quali sono i nessi sull'impatto vibrazionale e i mezzi di scavo in relazione agli esempi riportati (privi di calcoli) inerenti la metropolitana di Montreal e gallerie scavate nel tufo. Tutte queste richieste sono state inoltrate più volte al Comune e alla Conferenza dei Servizi, senza mai ottenere una risposta. Pertanto la preoccupazione dei residenti sopra il tracciato rimane altissima. Riguardo alle assicurazioni del Comune, tutto è stato ridotto ad un "ci penseremo". E a una spiacevole parabola dell'assessore Orlando sull'inutilità delle discussioni. Tale parabola rispecchia a dovere il clima politico attuale. Tuttavia, spetta però al Cittadino decidere chi sia l'asino a cui non dare ascolto.

Fulvio Mauri
(Gruppo Alternativo Galleria)

**Pineta di Cattinara
La natura
"sotto attacco"**

La guerra contro la natura è ingiustificabile. Poco gli importa, devono usare cemento per portarci via spazi di salubrità psicofisica. Anche se è troppo tardi, le teste di cemento armato continuano imperterrite. Vedi la Pineta di Cattinara, ormai recintata e inaccessibile. Lascerà spazio al cantiere per costruire il Burlo e/o parcheggio a pagamento, come del resto quello di via Pietà. Traffico in più, quindi inquinamento, nel piccolo rione di Cattinara, ormai lacerato da più costruzioni, rione di Cattinara. Dai titoli del Piccolo sembra che tra poco sferreranno "l'attacco" anche al Bosco Bovedo, per la famosa contrastata ovia, che alla cittadinanza servirà poco o nulla. Nell'ipotesi che portasse al Tempio Mariano, servirebbe a qualche turista, che tuttavia per il costo esoso del biglietto opterebbe per l'ottimo servizio della Trieste Trasporti. Ripeto, in ogni caso sarebbe inutile alla cittadinanza. Semplicemente mi auguro quanto prima che tutti i nodi vengano al pettine. I conti di solito si pagano dopo.

Manuela Sapia

**La testimonianza
Gravissima l'assenza
per gli animali di notte**

Leggendo la segnalazione del signor Lotta di alcuni giorni fa riguardo la NON assistenza notturna veterinaria, ho rivissuto dolorosamente ciò che è capitato alcuni mesi or sono anche nella nostra famiglia. C'era Zoe la nostra cagnolina che abbiamo accolto, curato, amato e assistito per tutta la sua vita portandola dai veterinari ogni qualvolta aveva anche il minimo dubbio che qualcosa non andasse per il verso giusto, eseguendo tutto ciò che ci veniva consigliato, mettendoci completamente e fiduciosamente nelle loro mani. Ma anche lei ha avuto la "sfortuna" di aggravarsi per una patologia preesistente durante le prime ore della notte: non avremmo mai voluto vedere tanta sofferenza! Tutto, per me, è andato esattamente come lo descrive il signor Lotta. Stesso percorso, stesse telefonate senza risposta, stesso senso di abbandono e impotenza, stessa disperazione per non saper dove sbattere la testa per risolvere l'urgenza che stavamo vivendo. Alla fine anche per noi c'è sta-

to un esito negativo! Soltanto alcuni giorni dopo abbiamo saputo dell'esistenza della clinica di Monfalcone aperta ventiquattro ore su ventiquattro e non certo perché la segreteria del 118 o del 112 o di qualsiasi altro servizio veterinario diano questa informazione! Ma cosa succede a Monfalcone? Lì i veterinari sono super eroi? Persone votate alla carità che lavorano in perdita e non hanno meglio da fare la notte affrontando anche possibili atti di violenza? È una vergogna che nella nostra civilissima e zoofila Trieste non ci sia una guardia veterinaria notturna: che le "botteghe d'affari" create con i nostri pets chiudano la saracinesca alla sera per riaprirle soltanto la mattina dei giorni feriali. Qualsiasi motivazione da parte dei veterinari del perché ciò avviene è inaccettabile soprattutto quella di ordine economico: basterebbe un po' di organizzazione e abnegazione! Ricordo che ci sono altre categorie di professionisti sanitarie e non solo, che svolgono con senso di dovere i loro compiti anche di notte, a Pasqua e a Natale e non certo per profitti economici ma certamente per onorare la professione che si sono scelti.

Luciana Trampus

**Fuoco di Sant'Antonio
Un vaccino
e una differenza**

Sottopongo un problema e una richiesta che espongo brevemente: l'herpes zoster, comunemente noto come Fuoco di sant'Antonio, è una patologia che può creare notevoli problemi alle persone che contraggono il virus. Dopo aver parlato con delle persone a me care e coetanee che sono state colpite da questa patologia ho deciso di vaccinarci per una questione di sicurezza maggiore. Fatta la prima dose mi è stato chiesto di pagare 332 euro (compresa la seconda dose da fare entro un mese). Ho saputo però, leggendo e guardando in rete, che le persone nate dal 1954 in poi possono vaccinarsi gratuitamente nella nostra regione mentre in altre regioni italiane il vaccino è gratis a tutti coloro che lo richiedono. Vi chiedo se è giusto che a un contribuente nato prima del 1954 un vaccino di prevenzione costa così tanto visto che il virus colpisce anche donne e uomini che hanno più di 70 anni. Qua si parla di prevenzione e di salute di una persona (e non sono la sola) che vive e risiede nel Friuli Venezia Giulia.

Anna Maria Meroi

GLI AUGURI DI OGGI



AUGURI SERGIO
per i tuoi 60 da Sandra Irene Emma amici e parenti tutti !!!



MARIA
Tantissimi auguri di buon compleanno per i tuoi 60 anni Dalla nipotina Giulia, i figli, il marito, famiglia e amici.

ELARGIZIONI

In memoria di Giovanni Cola da Franco e Patrizia Ortolani 50 pro COMITATO CIELO APERTO IBAN: IT82B0892836461010000044671

In memoria dei nostri cari defunti da parte di Riccardo Marina e Antonella Markuza 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Lissi Gioietta da parte di Graziella Kirac 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFALO A FAVORE DELLA RICERCA

In memoria di Lissi Gioietta da parte di Aldo e Sonia Indelicato 50 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

LA FESTA IN PIAZZA

Luminarie e alberi accesi: via al Natale a Muggia

Via ufficiale ieri pomeriggio al Natale a Muggia, dove sono stati accesi gli alberi, le luminarie e le installazioni. La festa ieri sera in piazza Marconi, con il sindaco Paolo Polidori che ha dato ufficialmente il via alle festività con l'accensione dell'albero della piazza, con il consueto conto alla rovescia, la musica e i brani natalizi dell'orchestra a fiati Città di Muggia. Gli alberi, otto in tutto, sono stati collocati nei giorni scorsi davanti alla biblioteca, ad Aquilinia, Fonderia, Zindis, Chiampore, Santa Barbara e al Villaggio del Pescatore, oltre a piazza Marconi.



AL TEATRO SLOVENO

Le celebrazioni per i settant'anni della Skgz



Ieri sera il Kulturni dom di Trieste in via Petronio ha ospitato un evento per celebrare i 70 anni della Skgz - Unione Culturale Economica Slovena, presieduta da Ksenija Dobrila. Durante la serata, iniziata alle 19, si sono alternati momenti di riflessione con intervalli musicali. Spazio alla storia passata ma anche alla visione per il futuro del sodalizio. Tra i rappresentanti istituzionali presenti ieri sera al Teatro sloveno, la senatrice Tatjana Rojc (foto di Andrea Lasorte)

Gentilezze
Due momenti difficili
e il mio grazie

Ringrazio le persone che mi hanno soccorso in due momenti difficili. La prima volta (il 5 novembre) sono stata derubata del portafoglio sul bus linea 15, mi sono subito accorta della borsa aperta ma il malandrino era appena sceso dal bus. In mio aiuto venivano una ragazza e un'altra signora che mi accompagnavano verso piazzale Romsini. La gentile ragazza, Stefania, chiamava mio marito per informarlo; lei ho potuto ringraziarla, ma alla signora sconosciuta non ho chiesto il nome. Cara sconosciuta, grazie mille ancora! Il secondo caso è successo il 13 novembre vicino alle strisce pedonali di piazza Goldoni-corso Italia: dovevo prendere il bus 10, sono inciampata nel tombino. Caduta, sono stata presa dal panico puro! Quattro persone si sono fermate per aiutarmi, tre donne e un uomo. Due signore mi hanno calmato con respirazioni lente e dolci parole di comprensione, una delle due mi ha aiutato a salire sul bus. Come posso ringraziarli? Solo tramite voi. Grazie ancora a tutti per il vostro aiuto.
M. V. Lo Giudice

LA FOTO DEL GIORNO
La Natura colora la Napoleonica



“La Natura colora la strada Napoleonica allietando la visione per una rilassante passeggiata”. È questa la descrizione dello scatto autunnale fatto a Opicina e inviatoci dal nostro affezionato lettore Gerardo Oliverio.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Saturnino di Tolosa (vescovo e martire)
Il giorno è il 334°, ne restano 32
Il sole sorge alle 7.23 tramonta alle 16.24
La luna sorge alle 5.36 cala alle 14.59
Il proverbio A San Saturnino la neve sul camino.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico, 040 225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via dell'Istria 33, 040 638454.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
27 novembre	5	56
28 novembre	27	17
29 novembre	5	55
30 novembre	6	44
1 dicembre	6	59
2 dicembre	7	63

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

STILE

Gradisca d'Isonzo
una vera perla



ROSSANA BETTINI

La rubrica di oggi apre con un nuovo racconto gastronomico. Si tratta di una delicata e inattesa perla rilucente a Gradisca d'Isonzo, ridente comune che dal 1936 può fregiarsi del titolo di “città”. Poco più di seimila anime lambite dal fiume Isonzo, parte di quella terra in cui la nota DOC Isonzo (Denominazione di Origine Controllata) genera fra i vini bianchi più pregevoli d'Italia: lievi e profumati, esprimono finezza, armonia ed equilibrio grazie alla temperatura ottimale che avvolge i vigneti, all'azione termoregolatrice del mare, alle colline e alle montagne che racchiudono la piana e attutiscono gli sferzanti venti da nord.

Pregevoli vini locali, unitamente ai più noti nazionali e internazionali, si trovano in carta nel giovane ristorante “Meja” inserito nel bel contesto dell'hotel Franz, a due passi della piazza e del Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo. Siepe, bordo, limite, o confine... la traduzione di “Meja” benché interpretabile, vuole suggerire il superamento di un valico, la realizzazione di un'amalgama fra suoli in termini gastronomici e sociali. Il ristorante è giovane sia perché non ha compiuto ancora un anno, sia per il team che lo conduce, dallo chef Manuel Dal Ben, al maitre Nilo Franco, rispettivamente classe 2000 e 1997, entrambi con esperienze di lavoro impressionanti per la loro età. Solo stelle Michelin per Manuel, da La Sudida di Cormons, all'Antica Osteria C'era di Lughetto, fino all'Argine di Vencò con Antonia Klugmann, dove ha trascorso tre anni “Altamente formativi”, passando per Lima al Central di Virgilio Martinez, restando affascinato dai profumi e dai sapori dell'America Latina. Anche Nilo non si è trattato male, giacché al suo attivo vanta La Taverna di Colloredo di Montalbano, per poi approdare a Milano nel Luogo di Aimo e Nadia, e in seguito a Oslo, in uno dei più noti tre stelle del globo, il Maaemo.



Garbati, discreti, sorridenti, Manuel e Nilo interagiscono per individuare i giusti accompagnamenti fra carne, pesce e verdure, per selezionare il corretto pairing enologico da suggerire ai clienti e per adattare esteticamente il vasellame materico e pregiato a ogni preparazione. L'attenzione dei prodotti enogastronomici è rivolta con severo, giovanile rigore al territorio e alla stagionalità dei prodotti. Un esempio è il piatto con salmerino grigliato, crema di sedano rapa, scaglie di castagna cruda, succo di cachi. Oppure la Zucca bottiglia, crema di fave di Sauris, licheni e brodo di funghi della pedemontana. Una squisita pausa gastronomica che scorre fra creatività, ricerca, e ricette secolari come l'esaltante e conclusivo “Brodo di giuggiole”. Somma concentrazione rivolta agli undici coperti, numero perfetto per dedicare premura e solerzia nel servizio. Gradisca d'Isonzo fa parte del club “Borghi più belli d'Italia”.

... questione di Stile

GIOCO DEL
LOTTO
Estrazione del 28/11/2024

BARI	52	79	70	83	51
CAGLIARI	83	14	82	89	26
FIRENZE	57	35	33	5	14
GENOVA	38	74	16	88	25
MILANO	86	75	87	21	5
NAPOLI	59	7	30	78	29
PALERMO	30	75	52	57	22
ROMA	22	16	3	74	23
TORINO	28	55	72	53	22
VENEZIA	38	77	85	23	2
NAZIONALE	43	23	83	72	2

10^e LOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE

7	14	16	22	28
30	35	38	52	55
57	59	70	74	75
77	79	82	83	86

Numero Oro **52** Doppio Oro **52-79**

SuperEnalotto

3-8-37-54-74-84

Jolly **26** Superstar **26**

JACKPOT 37.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	42.142,07 €
Ai 508	4	336,65 €
Ai 21.550	3	23,95 €
Ai 340.885	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Agli 8	4	33.665,00 €
Ai 93	3	2.395,00 €
Ai 1.804	2	100,00 €
Agli 11.108	1	10,00 €
Ai 22.492	0	5,00 €

LA CURIOSITÀ

Il geologo Cirilli fissa in Antartide il cartello: 15.408 Km per Monrupino

Adesso il piccolo Comune di Monrupino è conosciuto anche nel cuore dell'Antartide. Il merito è di Stefano Cirilli, di professione geologo con specializzazione in Scienze geologiche e ambientali e che sul Carso ricopre il ruolo di coordinatore della Protezione civile di Monrupino. Trovandosi in Antartide nell'ambito della missione “Cordial”, promossa dal Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze dell'Università di Trieste, con partner l'Ateneo di Torino e l'Istituto nazionale di Fisica nucleare, ha pensato bene di affiggere su un totem di legno al-

zato sul posto un cartello con l'indicazione bilingue Monrupino/Repentabor e la distanza in chilometri che in quel momento lo separava da casa, esattamente 15.408 km. A esprimere soddisfazione per l'iniziativa di Cirilli è stata ovviamente la sindaco, Tanja Kosmina. «Adesso dell'esistenza di Monrupino lo si sa anche nella lontana Antartide» dice il primo cittadino annunciando, per il ritorno del geologo, l'allestimento di una serata in suo onore, con la presentazione della missione e degli obiettivi raggiunti. —

U. SA.



CULTURE

Cinema

Salvatores Trieste Nuova York

Il regista sarà domenica al cinema Giotto per presentare il suo ultimo lavoro
«Per me questo film è una specie di rinascita. Girarlo mi ha dato felicità»

L'INTERVISTA

ELISA GRANDO

«Per me questo film è una specie di rinascita, professionale e personale. Girarlo mi ha dato felicità». Così Gabriele Salvatores parla di «Napoli-New York», la sua ultima opera con la quale è riuscito a trasformare sullo schermo Trieste nella Grande Mela, e a regalare al pubblico un cinema di grande visione e grandi sentimenti.

Il regista è in arrivo in Friuli Venezia Giulia: incontrerà gli spettatori questa sera a Pordenone, prima della proiezione delle ore 20.45 a Cinemazero, domani a Udine, alle ore 20 al cinema Visionario, e domenica 1 dicembre a Trieste, alle ore 18.30 al cinema Giotto. «Napoli-New York» è il sesto film girato da Salvatores in regione, sempre con il supporto



L'attore Pierfrancesco Favino con il regista Gabriele Salvatores

della Friuli Venezia Giulia Film Commission - PromoTurismoFVG: una produzione importante che ha coinvolto più di 60 tra tecnici e maestranze locali con una spesa sul territorio di oltre 1,9 milioni di euro. Scovando scorci particolari, e con l'aiuto degli effetti speciali, tanti luoghi di Trieste come Palazzo Carciotti, il Porto Vecchio, la Stazione Marittima, il Salone degli

Incanti, lo stabilimento Stock a Roiano, la Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo diventano le strade di New York negli anni Quaranta. La storia, tratta da un soggetto di Federico Fellini e Tullio Pinelli, racconta infatti di due bimbi napoletani, interpretati dagli straordinari Dea Lanza e Antonio Guerra, che nel dopoguerra emigrano a New York da clandestini su una nave, aiutati

dal commissario di bordo Pierfrancesco Favino, «capace di passare dalle scene drammatiche a una comicità che si rifà a quella delle commedie all'italiana degli anni '50 e '60 con Sordi, Gassman, Tognazzi».

Salvatores, sentiva la voglia di tornare al grande cinema di immagini e sentimenti?

«È un film classico un po' come quelli che, quando andavo al cinema da ragazzo, mi hanno fatto venire voglia di fare questo lavoro. Abbiamo girato con obiettivi vintage anamorfici come quelli che si usavano una volta, con colori che si avvicinano ai film in Technicolor e quasi tremila comparse in abiti originali degli anni '40 che abbiamo recuperato in Spagna da collezionista di vestiti di tutte le epoche».

Com'è riuscito nella magia di trasformare Trieste in New York?

«Abbiamo usato una tecnica mista, girando fino a 4 me-



tri di altezza con scenografie reali e dai 4 metri in su con l'intervento degli effetti speciali digitali: è uno dei primi esperimenti simili in Italia. Nel film c'è anche Rijeka, dov'è ambientata Little Italy: il suo Porto Vecchio e quello di Trieste ricordano molto il porto di New York e certi quartieri di allora. Trieste poi ha molti edifici neoclassici che ci hanno aiutato. La Chiesa di Sant'An-

tonio, per esempio, è una copia in piccolo del Tribunale di New York. Per i triestini sarà anche un gioco riconoscere i diversi posti, ma molti da fuori mi chiedono se siamo stati davvero a New York».

Come ha fatto suo il soggetto originale di Fellini e Pinelli?

«Fellini l'ha scritto prima di elaborare da regista la sua poetica particolare, onirica e

APPUNTAMENTI CON LA STORIA - ALLE 18.30 A CORMONS

Cerchia racconta gli italiani nei Balcani dopo l'8 settembre

Si terrà oggi a Cormons il secondo evento degli Appuntamenti con la Storia 2024 promossi da Friuli Storia: alle 18.30 nella sala civica il docente Giovanni Cerchia, ordinario di Storia contemporanea all'Università degli Studi del Molise e direttore scientifico della Fondazione Giorgio Amendola, terrà una lezione sull'Occupazione italiana nei Balcani 1941-1943. Ingresso libero, info friulistoria.it. Ecco un estratto dell'ulti-

mo libro di Cerchia «Il generale Amico, la guerra dei Balcani e l'8 settembre».

GIOVANNI CERCIA

I Balcani e l'Egeo furono i principali scenari operativi del Regio Esercito nel corso della Seconda guerra mondiale, impegnando ben tre Armate, più di 32 divisioni e oltre 600 mila soldati nel momento di punta

dell'occupazione, ridotti poi a circa la metà alla vigilia della resa senza condizioni. Un dispiegamento militare che, per quanto rilevante, non ne impediva però la neutralizzazione da parte tedesca all'indomani dell'8 settembre 1943, con la cattura e la deportazione di un considerevole numero di soldati italiani. Fu un colpo di mano ben preparato e condotto con estrema efficienza anche in Italia

e in Francia, oltre che in tutta l'area adriatica.

Anche quando riuscivano a sfuggire all'immediata cattura tedesca, le truppe italiane sbandavano o si arrendevano prive di ordini e riferimenti precisi; oppure combattevano, spinte dal senso del dovere, dall'indignazione, finanche dalla disperata certezza di non avere altre vie d'uscita. In ogni caso, saltate le tradizionali catene del comando, ogni singolo soldato ingaggiava, per citare Nicola Labanca, «una discussione con sé stesso e con il passato nazionale», assumendosi una responsabilità che, nei fatti, inaugurava la stagione della Resistenza italiana e dava fondamento a una nuova identità collettiva. Insomma,



Il generale Giuseppe Amico

«l'8 settembre 1943 tutto finisce», ma allo stesso tempo davvero «tutto inizia», scrive Giuseppe Filippetta, compresi un nuovo quadro di valori

e un nuovo esercizio della sovranità legittimati dal rifiuto di collaborare, dalla disobbedienza agli ordini considerata disonorevole e illegittima, dall'insubordinazione di fronte alle requisizioni e alle razzie, dalla scelta estrema di resistere in armi. Decisioni che differivano a seconda delle condizioni e dei contesti, ma che, innegabilmente, trasformavano molti soldati italiani travolti dall'8 settembre nell'avanguardia del nascente movimento partigiano, destinato poi a incrociare la mobilitazione dei civili e l'iniziativa dell'antifascismo. Si trattava di una primissima Resistenza patriottica che, tra le altre cose, fu particolarmente rilevante in alcune aree del Mezzogiorno d'Ita-

FATTI & PERSONE

"Alaska Baby" e sold out a Lignano per Cremonini

Esce oggi "Alaska Baby", l'ottavo album di Cesare Cremonini che annuncia il sold out per la data zero lignano. «Il disco, che avrei voluto snocciolare singolo dopo singolo prima

di pubblicarlo, come si conviene oggi, mi ha spinto a tornare alla pubblicazione classica – dichiara Cremonini – perché Alaska Baby è un'opera artistica e forse il più "album" di tutta



la mia carriera». Dodici tracce autobiografiche per altrettante tappe di un lungo viaggio diventato un album. Uscirà anche su Disney+ un documentario omonimo, un progetto di cui Cesare Cremonini è produttore e protagonista. L'artista tornerà

negli stadi in estate con "Cremonini Live 2025" ed è esaurito il concerto dell'otto giugno a Lignano organizzato da Live Nation Italia con FVG Music Live e VignaPR, in collaborazione con PromoTurismoFVG e la Città di Lignano.

MUSICA

Fra genio e malinconia L'omaggio a Chaplin nel singolo di Anzovino

Dedicato al simbolo del muto il preludio del nuovo album Atelier è stato registrato live nello studio di Celiberti



Remo Anzovino con il maestro Celiberti nel suo studio, dove ha registrato l'album in uscita il 25 gennaio

L'ANTEPRIMA

ALESSANDRA CESCHIA

«Chaplin è molto di più della maschera eterna, del genio amato in ogni angolo del pianeta. Chaplin è un mondo in cui viviamo inconsapevoli del nostro destino, dove per caso siamo tutti – chi prima, chi poi – l'attrazione del circo. Chaplin è quando, non a caso, cerchiamo l'innocenza perduta». L'omaggio di Remo Anzovino all'arte e alla memoria di uno dei primi grandi maestri del cinema arriva con queste parole e con un valzer lento che, per malinconia e leggerezza, si riallaccia alla grande tradizione del songbook americano. Porta il suo nome, infatti, il titolo del singolo disponibile da oggi il brano inedito che rappresenta un'anteprima del nuovo album, una pagina che Remo Anzovino compose circa vent'anni fa per la sonorizzazione dal vivo del capolavoro di Charlie Chaplin "Il circo". Ad accompagnarlo sarà il videoclip realizzato da Giulio Ladini, nel quale proprio alcune sequenze tratte dal film si mescolano alle riprese live del brano.

Pianista e compositore tra i più originali ed eclettici della musica strumentale contemporanea, Anzovino si prepara a tornare con nuova musica, per festeggiare i suoi vent'anni di carriera

all'inizio del 2025 scanditi da ventuno album ufficiali, tra dischi in studio e colonne sonore per il cinema, e oltre trenta milioni di streaming sulle principali piattaforme digitali.

Dopo la pubblicazione nella primavera 2023 del suo primo album piano solo, "Don't forget to fly", per settimane l'album di musica strumentale più venduto in Italia, accompagnato da un lungo tour conclusosi la scorsa estate, il pianista friulano, autore di "Nocturne in Tokyo", "Following light", "Tabù" e "Suite for Vajont", festeggia il suo percorso ventennale che lo separa dalla realizzazione del suo primo disco "Dispari", con un album piano solo, registrato live in due irripetibili serate nello studio del grande artista Giorgio Celiberti e per questo intitolato "Atelier", a rimarcare il rapporto che da sempre lega Remo Anzovino all'arte in ogni sua forma espressiva.

L'album dal vivo risponde a un'esigenza artistica che l'autore sentiva da tempo: quella di fissare molti dei propri brani storici di Anzovino nella loro trasposizione – o si potrebbe dire ri-composizione – per solo piano, rendendoli, per molti versi, "inediti".

"Atelier", in uscita il 24 gennaio 2025 – su etichetta Decca Italy e distribuzione Universal Music Italia – è già da domani disponibile in preorder sia in versione doppio vinile che in cd, con allegata la riproduzione in-

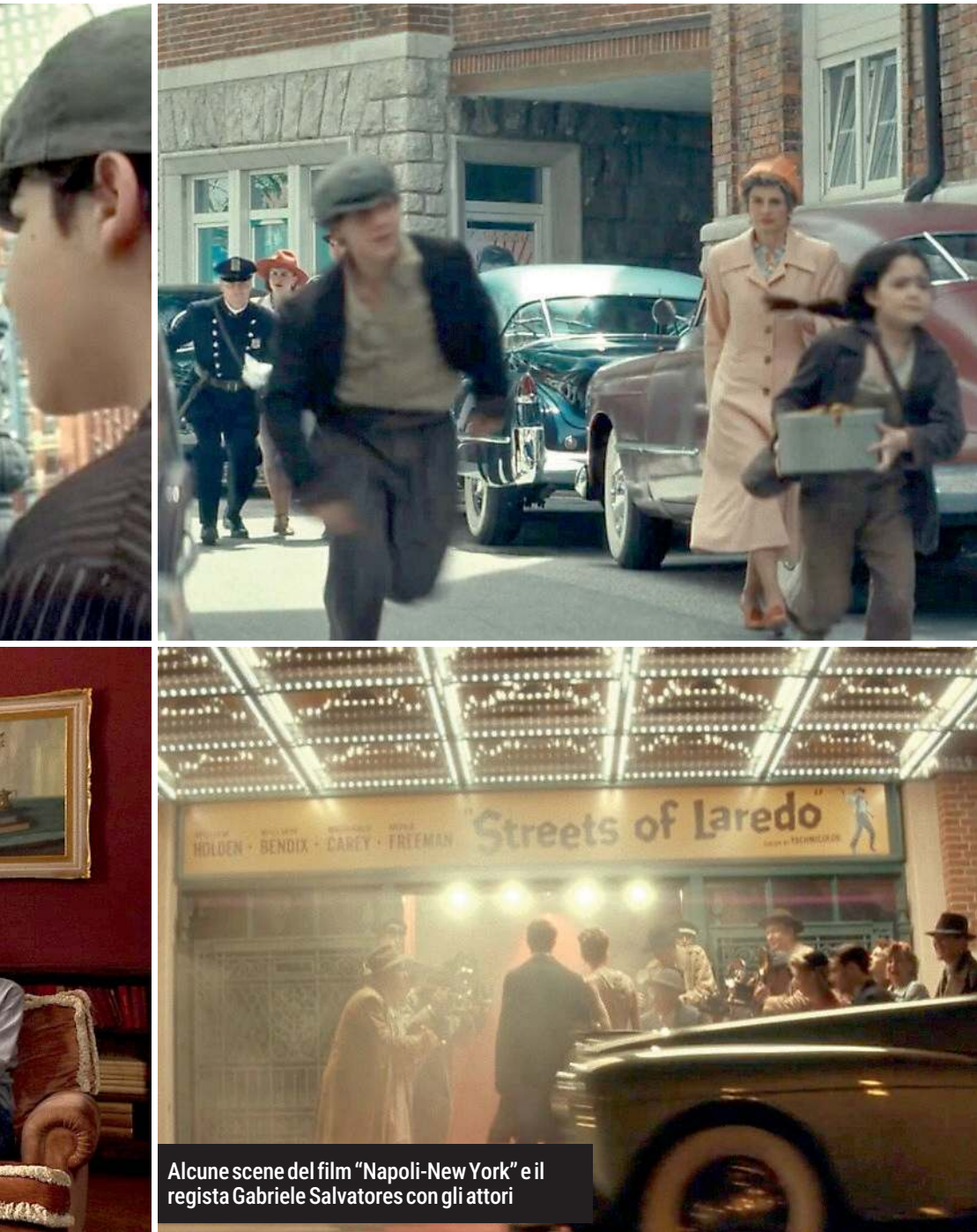
tegrale dell'opera del pittore e scultore Giorgio Celiberti "Emozioni d'amore" (1994), presente sulla copertina dell'album nello scatto di Paolo Grasso.

Alla pubblicazione dell'album farà seguito, a partire dalla primavera del 2025, un tour di presentazione che toccherà i teatri delle principali città italiane per poi proseguire nel corso dell'estate.

Tra le composizioni realizzate nella sua carriera ventennale spiccano la celebre 9 ottobre 1963 (Suite for Vajont), scelta dalla Fondazione Vajont quale musica ufficiale in ricordo delle vittime, le musiche "Igloo" e "Tempo Tempesta", selezionate nel 2020 dall'Unesco per la campagna #NoiSiamoOceano, e la colonna sonora che accompagna nel 2023 le immagini del documentario "Respiro di Inverno della Croce Rossa Italiana".

Negli anni ha legato il suo nome al cinema firmando le colonne sonore di prestigiosi documentari: da "Ritratto di Regina" a "Pasolini maestro corsaro", passando per le colonne sonore dei cinque film realizzati per la serie "La Grande arte al cinema" (Vincent Van Gogh, Frida Kahlo, Picasso, Monet e Gauguin) che gli sono valsi il Nastro D'Argento nel 2019 e la pubblicazione di un box set celebrativo intitolato "Art film music", uscito in tutto il mondo per Sony Classical. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune scene del film "Napoli-New York" e il regista Gabriele Salvatores con gli attori

surreale: è una storia molto classica che assomiglia quasi più a un film di De Sica. Ci ho ritrovato molte cose che facevano parte del mio immaginario e del mio cinema: il viaggio, la scoperta di un posto nuovo, il romanzo di formazione e soprattutto i ragazzi, con i quali amo lavorare».

"Napoli-New York" ci ricorda che, un tempo, gli emigrati eravamo noi italia-

ni, ma racconta anche come l'America sia stata per molti anche una terra di promesse infrante...

«Fellini e Pinelli allora non ci erano mai stati, per loro era una sorta di paese delle meraviglie come agli occhi dei bambini protagonisti che vedono i grandi cartelloni pubblicitari che "vendevano" il sogno americano. Oggi, soprattutto dopo le ultime ele-

zioni, sappiamo che il sogno si sta trasformando più in un incubo. Il film non dà lezioni ideologiche ma tocca temi ancora molto attuali. Ha comunque un fondo di ottimismo importante: in questo momento pieno di egoismi, diffidenze e odio, fare un film che parla di solidarietà mi sembrava quasi provocatoriamente rivoluzionario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lia. In tutti gli altri scenari operativi, non esclusi i Balcani, i soldati italiani erano invece stretti in una morsa e, rimarca Igor Gobetti, potevano «contare solo su sé stessi», accerchiati dal movimento partigiano o perseguitati dagli ex alleati dell'Asse. Questi ultimi, oltre a cogliere l'occasione per reclutare manodopera coatta, avevano tutto l'interesse a mettere rapidamente in sicurezza il territorio, vendicarsi del recente tradimento e, in qualche caso, regolare vecchi conti in sospeso.

Gli scampati si davano alla macchia, una significativa minoranza aderiva al movimento partigiano titino (come accadeva alle unità della Divisione «Venezia» e ai su-

perstiti della «Taurinense» che si fondevano per costituire la Divisione «Giuseppe Garibaldi»). In pochi passavano dalla parte dei tedeschi. L'«Acqui» del generale Gandin impegnava duramente l'ex alleato dell'Asse a Cefalonia, pagando poi il terribile prezzo di sangue, compreso l'eccidio della gran parte dei superstiti della sua divisione. Un episodio analogo accadeva a Spalato, dove, pur con qualche indecisione iniziale, la Divisione «Bergamo» si schierava dalla parte del movimento partigiano e rifiutava di arrendersi fino al 26 settembre 1943.

In risposta a questo atto di ribellione, la 7ª Divisione SS «Prinz Eugen» passava poi per le armi 308 soldati del Re-

gio Esercito, tra i quali 47 ufficiali (compresi tre generali) la 7ª SS incarnava in maniera esemplare la nostalgia imperiale asburgica e il conseguente risentimento anti-italiano per la sconfitta nella Grande guerra, rinnovato e radicalizzato dall'adesione ai miti razziali del nazionalsocialismo. Un paio di settimane prima dei fatti di Spalato, la «Prinz Eugen» si era già distinta a Dubrovnik (Ragusa) nei combattimenti affrontati con la 32ª divisione «Marche» del generale Giuseppe Amico, «un energico ufficiale», ricordano Becherelli e Formiconi, trucidato a tradimento il 13 settembre 1943, a scontri ormai conclusi con la resa italiana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 11
Venezia e Fellini
di Fabrizio Borin

Oggi, alle 11, all'Antico Caffè San Marco (via Battisti 18) Fabrizio Borin presenta il suo libro "Venezia e il Veneto nell'immaginario di Federico Fellini". L'autore dialoga con la giornalista Elisa Grando. La presentazione è inserita nel programma del Premio Mattador. Ingresso libero.

Alle 17
Umberto Saba
fra le mani

Oggi, alle 17, al Museo LETS (piazza Hortis) si terrà il laboratorio artistico a ingresso libero, fino a esaurimento dei posti, "Saba fra le mani" guidato da Susan Petri, rivolto a tutti i curiosi di arte e di letteratura. Prenotazioni all'indirizzo lets@comune.trieste.it.

Alle 18
"Miss Bee"
di Alessia Gazzola

Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik (Galleria Tergesteo) Alessia Gazzola presenta "Miss Bee e il cadavere in biblioteca" (Longanesi). Con l'autrice dialogherà la scrittrice e blogger Chiara Gily. Ingresso libero.

Alle 18
Voci di donne
al Caffè San Marco

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, si terrà l'incontro "Voci di donne" con Paola Crisostomidis Gatti, Doris Cerin Otocan e Veronica Benedetti. introduce Ester Pacor storica e coordinatrice di Espansioni. Ingresso libero.



Argento vivo, l'Italbasket di Gaetani

Oggi, alle 18, alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Marco Gaetani presenta "Argento vivo, l'Italbasket da Euro 2003 alle Olimpiadi 2024" (66thand2nd). Ne parla con Matteo Zanini e Michele MianMarco Gaetani è nato a Roma nel 1987. Giornalista pubblicitista, scrive prevalentemente di calcio, basket e ciclismo.

Alle 18
Elena Cerkevnič
a Opicina

Incontro bilingue, stasera alle 18, nella sala del ridotto del Prosvetni dom di Opicina, con Elena Cerkevnič, autrice del libro "Sono schizofrenica e amo la mia follia". Un'occasione per ricordare Franco Basaglia. L'incontro è promosso in collaborazione con la libreria Librana.

Tempo libero
Nei boschi
di Ceroglie

Per il progetto divulgativo sulla biodiversità "Quanto vale un petalo?", domenica la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 13 una visita con osservazioni botaniche a Duino Aurisina, nei boschi tra Visogliano e Ceroglie, alle pendici del Monte Ermada. E a Ceroglie visita alla fattoria Antoniç, riconosciuta Presidio Slow Food. Ritrovo alle ore 9.10 al Campo sportivo di Visogliano. È richiesta la prenotazione a: curiosidinatura@gmail.com o al cellulare 340.5569374.

Domani
Investigatori
in libreria

Domani, alle 18, alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20), si terrà l'incontro "Investigatori in libreria". Incontro ironico-letterario tra il pubblico, gli scrittori Francesco De Filippo (autore di Trieste è un'isola), Paolo Pichieri (autore di La chiave di via Rastello), il duo radiofonico Buongiorno Mike e l'attrice Sara Alzetta. Ingresso libero.



La cantante e compositrice Kariti FOTODI FERDINANDO BASSI

TRIESTE - ALLE 20.15 ALLA CASA DELLA MUSICA

Il dark folk di Kariti
Concerti in chiave
di esperienza catartica

Gianfranco Terzoli

I suoi intensi spettacoli sono descritti come «liturgici e catartici». Kariti, compositrice e multistrumentista russa residente a Trieste sarà la protagonista del primo appuntamento della rassegna "Non solo jazz" proposta dal Circolo Thelonious venerdì alle 20.15 all'auditorium di Casa della Musica. Più volte in tour condividendo il palco, tra gli altri, con Messa, Grift e Conny Ochs, ha debuttato nel 2020 con l'album "Covered Mirrors", che rappresentava una «peregrinazione catartica attraverso il lutto» a cui ha contribuito il marito Marco, leader dei Grime.

La sua ultima opera è "Dheghom" in cui compaiono Jon K agli archi e un duetto con Dorthia Cottrell dei Windhand. «Kariti – spiega – vuol dire piangere i morti in slavo ecclesiastico antico. La scelta si deve al mio stato d'animo nel momento in cui ho deciso di esporre la mia musica al mondo esterno. Dovendo dare un nome a questo percorso, viste anche le mie origini russe, mi è sembrato molto appropriato». Per lei suonare live è un'esperienza catartica, anche se all'inizio pensava di creare musica solo per metabolizzare vari sentimenti. «Alcuni amici mi hanno convinto a tenere il primo concerto nel quale ho prova-

to sensazioni alle quali ora non riesco a fare a meno. Spero di riuscire a trasmetterle anche a chi ascolta». L'ispirazione le arriva da diverse fonti. «La costante è che scrivo sempre di qualcosa che ha molta importanza per me in quell'istante: vengono prima i testi, che poi trasformo in canzoni». L'ultimo disco mostra uno sviluppo nel suono. «Dopo il primo, scritto quasi esclusivamente con una chitarra acustica, sono tornata a suonare il piano e iniziato a scoprire il mondo degli sintetizzatori, così ho potuto dare alle parole un involucro musicale un più stratificato. Inoltre, essendo meno intimo, ho visto lo spazio per coinvolgere alcuni musicisti che stimo molto, incluso Marco che appariva già brevemente in "Covered Mirrors" e qui aggiunge contributi importanti». Ha avuto la possibilità di sonorizzare live l'horror mute "Le mani dell'altro" al Trieste Scienceplusfiction Festival. «È stata un'esperienza forte e stimolante che mi piacerebbe ripetere». Il primo tour in Gran Bretagna è stato stimolante. «È molto diverso dal suonare in Europa: mi sono trovata molto bene, il supporto del pubblico è stato incredibile e non vedo l'ora di tornare». A dicembre inizierà a registrare il nuovo disco. Info e prenotazioni al 3200480460. —



TEATRO

Dentro la vita
resistente
della coppia
Serli-Collavino

Stasera in scena ad Hangar Teatri lo studio ispirato alla fine dei riti di Byung-Chul Han

Annalisa Perini

«I riti e le cerimonie sono azioni umane genuine capaci di far apparire la vita in chiave festosa e magica, mentre la loro scomparsa la dissacra e la profana, rendendola mera sopravvivenza. Da un reincanto del mondo, perciò, ci si potrebbe aspettare un'energia curativa in grado di contrastare il narcisismo collettivo». Così scrive Byung-Chul Han, filosofo e docente sudcoreano residente in Germania, nel suo saggio "La scomparsa dei riti - Una topologia del presente" (edizioni Nottetempo, 2021).

E dalla sua lettura Marcela Serli e Andrea Collavino hanno tratto l'ispirazione per "La vita resistente - Studio", in scena ad Hangar Teatri oggi alle 20.30. Serli e Collavino fanno teatro da tanto tempo e questa volta hanno deciso di farlo insieme, in un atto di condivisione simile a un rito, dove poter far emergere ricordi personali e privati. Si snoderà attraverso una partitura a due per più persone e personaggi, in cui la verità diventa finzione e la finzione verità. "La vita resistente" è una tragicommedia che si ricrea ogni sera in modo di-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI	040/662424
Viale XX Settembre, 35	
www.triestecinema.it	
Oceania 2	16.00-17.45-18.30-21.15
Disney	
FELLINI	040/636495
Via XX Settembre, 37	
www.triestecinema.it	
Freud - L'ultima analisi	16.20-19.50-21.45
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta	18.10
GIOTTO MULTISALA	040/637636
Via Giotto, 8	
www.triestecinema.it	
Napoli New York	16.15-18.30-21.00
Piccole cose come queste	16.10-18.00-19.45-21.30
Berlinguer - La grande ambizione	16.30-18.45-21.00
NAZIONALE MULTISALA	040/635163
Viale XX Settembre, 30	
www.triestecinema.it	
Giurato numero 2	16.30-18.30-21.00
Oceania 2	16.45
Disney	

Oceania 2 V.O.	21.00 (sott. it.)
Disney	
Wicked	16.00
Wicked V.O.	18.45-21.30 (sott. it.)
Il gladiatore 2	16.15-18.45-21.15
Leggere Lolita a Teheran	18.00
The Substance VM14	21.30
Una terapia di gruppo	20.10
Il ragazzo dai pantaloni rosa	18.30
Il robot selvaggio	16.30
Flow - Un mondo da salvare	16.30
Il corpo	18.10-21.50
Hey Joe	19.40
THE SPACE CINEMA	
Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Oceania 2	16.10-17.20-18.20-20.00-21.00-21.45
Il gladiatore 2	18.40-20.45
The Strangers - Capitolo 1 VM14	22.00
Wicked	17.20-18.10-21.00
Napoli New York	17.50-21.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa	16.00
Oceania 2 V.O.	18.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	0481/712020
Via Grado, 50	
www.kinemax.it	
Oceania 2	17.00-18.50-21.00
Napoli New York	17.15-18.00-20.45-21.10
Una terapia di gruppo	19.20
Wicked	20.30
Giurato numero 2	17.15-21.15
Il ragazzo dai pantaloni rosa	19.15
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	0481/530263
Piazza Vittoria, 41	
www.kinemax.it	
Oceania 2	17.00-18.50-20.40
Napoli New York	17.15-20.45
Giurato numero 2	17.40
Sulla terra leggeri	20.30



"Napoli New York"

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA
Teatro Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Tuto pol succeder!" Commedia brillante di Walter Bertocchi e Paolo Dalfovo, regia di Paolo Dalfovo, Compagnia Ex Allievi del Toti APS - F.I.T.A. Oggi ore 20.30. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri, 2/A 040/390613
"Oggi e sabato alle 20.30 "Barbablu" "" con Edoardo Frullini. Spettacolo in scena nell'ambito della rassegna Aifabbri2.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040/948471
"Oggi alle 20.30 "Il vedovo allegro"" con Carlo Buccirosso.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3583511
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Cose che so essere vere - Things I Know to Be True" "" Di Andrew Bovell. Regia di Valerio Binasco, con Giuliana De Sio, Valerio Binasco. Turno A. Durata dello spettacolo 1 ora e 40'.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481/494369
"Domani 30 novembre e domenica 1° dicembre alle ore 20.45 "I ragazzi irresistibili" "" Con Umberto Orsini e Franco Branciaroli, regia di Massimo Popolizio. Martedì 3 dicembre alle ore 20.45 "Mario Biondi - Live 2024". Venerdì 6 dicembre alle ore 20.45 "Le vette del virtuosismo" Ning Feng. Domenica 8 dicembre alle 16.00 Duomo di Sant'Ambrogio, Monfalcone, ingresso libero - Concerti per organo - Pavao Masic. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



LA VITA RESISTENTE
MARCELA SERLI E ANDREA
COLLAVINO. FOTO DI DAVIDE LIPPOLIS

verso, perché, di volta in volta, le storie vengono raccontate in modo differente. «È uno spettacolo catartico, che può far male, divertire e consolare al tempo stesso – racconta Marcela Serli –. La lettura del libro di Byung-Chul Han ci ha portato in modo naturale a immergerci in un bellissimo viaggio, in cui abbiamo cominciato a parlare di noi, tra noi, per poi aprire questo percorso anche agli altri, con delle interviste a molte persone su un argomento intimo come quello dei riti. Sono tantissimi, e oggi come oggi, per nulla scontati. Alcuni sono individuali, riservati alla dimensione privata e domestica, altri ci fanno sentire a casa insieme agli altri, e sono quelli che più si stanno perdendo».

Hanno a che fare con l'inizio della vita, la sua fine, anche con la celebrazione dei compleanni, con lo spegnere le candeline al buio cantando tutti una stessa canzone, il vegliare una persona cara seduti in silenzio, scambiarsi le fedi, cantare l'inno ai mondiali, manifestare... E nel suo saggio, invece, Byung-Chul Han os-

serva una sempre più evidente e sintomatica scomparsa delle forme rituali nella società contemporanea, caratterizzata dalla costante ricerca del nuovo e dell'inedito nella bulimia consumistica dell'usa e getta. «I sogni di oggi – sottolinea ancora Serli – non sembrano essere più “semplicemente” una certa stabilità, l'amore, la passione erotica. Soprattutto nell'età giovane e adulta gli obbiettivi appaiono piuttosto il successo e il denaro, in una dimensione narcisistica e competitiva. O comunque si è persa, molto, l'energia che nasce e ci si dona a vicenda nel rito. Ci si chiude e difende di più, anche per il timore del loscontro, la mala sopportazione delle differenze da sé e delle idiosincrasie altrui. O per il timore di non essere compresi, ascoltati, accolti, amati. Invece anche ricevere un rifiuto è un'esperienza importante, così come una discussione, il confronto».

Il progetto in agosto ha già visto in scena un primo studio, in Basilicata, al Festival “La Luna e i calanchi” organizzato dal poeta Franco Arminio. Prenotazione consigliata a biglietteria@hangarteatri.it o al numero 3883980768. Biglietti in prevendita su livicket.it/hangarteatri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Edoardo Frullini nei panni di “Barbablù”

TRIESTE - OGGI E DOMANI AL TEATRO DEI FABBRI

Barbablù, un viaggio nella mente oscura dell'uomo violento

Un viaggio nell'oscurità della violenza di genere, un'occasione per interrogarsi sulle radici del male e sulla possibilità di combatterlo. Oggi e domani alle 20.30 al Teatro dei Fabbri la rassegna di teatro contemporaneo organizzata da La Contrada vede in scena uno spettacolo che indaga un problema drammaticamente attuale, “Barbablù”, un testo di Hattie Naylor con la traduzione di Monica Capuani, interpretato da Edoardo Frullini e diretto da Giulia Paoletti. Lo spettacolo, prodotto da Accademia Perduta/Romagna Teatri, porta sul palco la figura inquietante e senza tempo di Barbablù, l'uomo che uccide le proprie amanti. Frullini dà voce a un delirio di frustrazione, solitudine e violenza, in un crescendo di emozioni che scuote e interroga lo spettatore. La messa in scena, sottolinea la regista, non si limita a raccontare una storia di orrore, ma scava nelle profondità della psiche maschile, esplorando le radici della violenza di genere. Attraverso il monologo mette in luce i meccanismi perversi che portano alla sopraffazione e all'annientamento dell'altro.

Giulia Paoletti, Barbablù è un seduttore, ammaliatore. È un predatore. «Passeggia e fiuta la preda ancora prima che essa diventi tale. Appare come un galantuomo

che ci sa fare con le donne, soprattutto con alcune, ma è giocatore competitivo che contempla la vittoria come unico finale possibile. Osserva e ammicca, gentile e premuroso. Fa un passo alla volta e non si concede mai subito e mai del tutto».

E intrappola creando false connessioni perfette.

«Ascolta e risponde al bisogno più intrinseco. Accarezza e coccola. Desidera e idealizza. Erode e paralizza. Ha bisogno di sentirsi forte e superiore. Non scende dentro di sé. Non risponde alle domande. È vulnerabile e non sostiene la cura dell'altro. Barbablù tesse la sua – di lui, di lei – gabbia. È in trappola. Per non esplodere dentro, esplode fuori. Violenta, tortura, uccide».

Cosa rappresenta portare in scena “Barbablù”?

«Barbablù è il pretesto per dar voce all'esplorazione degli strati più profondi e primordiali di comportamenti e personalità che si trasformano da apparentemente sani a malsani e patologici. Ha senza dubbio una visione distorta delle relazioni, dei sentimenti, del sesso. Ma qual è il limite oltre il quale il consentito diventa irrispettoso, violento, illegale?».

Info: contrada@contrada.it 040 947481 —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 NELLO SPAZIO EDILAREA

La mostra “Dis-unito” per la coppia artistica Mitic e Borriello



I giovani artisti triestini Danilo Mitic e Gaia Anna Borriello

Francesca Schillaci

La ricerca del senso dell'esistenza e del suo processo creativo attraverso l'arte della pittura rappresenta la cifra espressiva dei due giovani artisti triestini Danilo Mitic e Gaia Anna Borriello, che insieme inaugureranno la loro prima mostra dal titolo “Dis-unito” oggi, alle 18, nello spazio espositivo Edilarea in via Ghega 2/G. La mostra è curata da Franco Rosso e sarà visibile fino al 13 dicembre dal lunedì al venerdì (9-19).

Opere di vario formato a tecnica mista raccontano un percorso parallelo della giovane coppia nel mondo dell'arte, ma che si differenzia sostanzialmente nell'espressione pittorica di ognuno. Come lo yin e lo yang, Mitic e Borriello scavano a fondo le origini dell'essere umano nella sua essenza più antica, andando alla ricerca di un ancestrale equilibrio tra uomo e natura, reso al massimo del suo splendore soltanto nell'epoca greco-romana. È là, negli anfratti della classicità che i due artisti si interrogano e poi esprimono le loro emozioni, tanto quanto le loro idee, chiedendosi quanta bellezza esista in ogni vita nel senso più profondo di ogni gesto. Borriello traccia linee delicate, precise, profondamente femminili, dove il corpo della donna

na è una nascita perpetua di rinnovamento e armonia, rappresentata dai cinque sensi che si tramutano in fiori, piante e soffi d'aria. Più impetuosa e viscerale è invece la pittura di Mitic, che ritiene necessario mettere in dialogo l'estetica dell'umano e dell'arte con l'etica del quotidiano. Parte dal filosofo Friedrich Nietzsche, suo maestro dell'anima, per ricercare quel senso che spesso nella vita si perde e si trascura. Un senso dentro il “non senso”, dentro un “dio morto” che ci mette nella condizione di indagare quanto superficialmente affrontiamo i nostri talenti in nome di un materialismo privo di gioia. Anche lui, come Borriello, usa spesso dei fiori che si riferiscono ai “Fiori del male” di Baudelaire, con la profonda curiosità di scoprire come il dolore può nutrire la bellezza, così come la gioia di vivere può trasformare l'idea del male. «Siamo uniti come coppia – spiegano i due artisti – ma siamo disuniti nell'arte, perché questo ci permette di coltivare la nostra individualità per arricchirci l'un l'altro».

Entrambi diplomati all'Istituto d'arte Nordio di Trieste, sono stati allievi del maestro Paolo Cervi Kervischer e frequentano l'Accademia delle Belle Arti di Verona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALL'ATELIER HOME GALLERY

“Due come noi”, le personali di Pollastrelli e Fragiacomò

Nadia Pastorcich

“Due come noi”. L'Atelier Home Gallery propone una mostra bipersonale di Fosca Pollastrelli e Flavia Fragiacomò. L'inaugurazione si terrà oggi, alle 18, in Via della Geppa, 4.

Due stili diversi, due modi di vedere la realtà e tradurla in immagine. «Ho cominciato a dipingere diversi anni fa – racconta Pollastrelli – la fotografia è venuta dopo: volevo dipin-

gere partendo da immagini mie». Pollastrelli l'anno scorso aveva esposto i suoi lavori fotografici all'AHG, mentre ora ci racconta il suo mondo attraverso la pittura. Un segno preciso, pulito, una visione minimalista sia nelle foto che nei dipinti. «Inizialmente, in pittura, il mio stile era carico, pieno di particolari, ultimamente l'ho alleggerito, resta comunque realista con una predilezione per l'architettura. Uso sempre

colori ad olio: danno una luce, una morbidezza, diversa rispetto all'acrilico».

Pollastrelli si è avvicinata alla pittura quasi per gioco. «Mentre stavo tornando a casa, anni fa mi capitò di vedere delle persone dipingere da “Cadel”. Mi iscrissi subito. I corsi li teneva Ivano Bonato. È stato lui a darmi le basi e da lui ho conosciuto Flavia. Due anni fa ho cominciato le lezioni con Roberto del Frate, un personaggio



Opere a confronto di Flavia Fragiacomò e Fosca Pollastrelli

gio!». La pittura di Fragiacomò immortala paesaggi poetici. «L'arte è sempre stata la mia passione. Ho avuto dei buoni maestri, Flavio Girolomini e Glauco Rozman, che mi hanno indirizzato, poi è arrivato Bo-

nato con il quale ho fatto un percorso che mi ha entusiasmato e ora sto proseguendo con del Frate». Pure lei predilige l'arte figurativa e la pittura ad olio. «Mi dà soddisfazione perché conferisce all'opera mag-

giore lucentezza. Ho sempre dipinto ciò che amo di più, la natura, i posti che mi emozionano». Questa mostra è nata dal desiderio di raccontare Trieste: dalla città al Carso. «Fragiacomò traduce la natura in modo magico, ci mette la sua emotività – spiega la curatrice Roberta de Jorio –. Pollastrelli, invece, raffredda lo sguardo, cerca di vedere il reale senza contaminarlo. Ognuno di noi quando guarda qualche cosa la interpreta e la traduce in modo diverso, in base anche a questioni inconscie. Loro ci rimandano l'interpretazione di uno sguardo artistico: quello che noi facciamo inconsciamente, loro lo pongono sulla tela». Mostra visitabile fino al 14 dicembre, dal martedì al sabato, dalle 17 alle 20. Ingresso libero.

SPORT

Calcio - Serie C

Speranza
Tesser

Archivate le divergenze col dg Menta il tecnico è carico
«Ci siamo chiariti. Ora daremo il massimo per la Triestina»

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina volta davvero pagina, mette il passato in un cassetto e guarda avanti con unico obiettivo la salvezza, come ha sollecitato a fare il nuovo direttore tecnico Delli Carri.

Soprattutto per Alex Menta e Attilio Tesser le incomprensioni del divorzio sembrano lontane anni luce, come hanno spiegato nella conferenza stampa di ieri. «Siamo in grande difficoltà e abbiamo fatto delle scelte – ha detto il dg Menta –. La situazione è cambiata, ci siamo chiariti. Poi lui è la persona che in questi anni di calcio ho visto creare meglio l'unione non solo nello spogliatoio, ma anche con la piazza».

Anche Tesser archivia subito il divorzio di dieci mesi fa: «Se sono qui, evidentemente ci siamo chiariti e abbiamo trovato un accordo. Il passato è passato, ora c'è la volontà comune di proseguire assieme e fare il meglio possibile». Certo la missione è di quelle toste e il tecnico lo sa bene: «Io sono felice di essere ritornato e di dare un contributo per aiutare l'Unione con i miei collaboratori – afferma il mister –. Questo è il sentimento che mi ha fatto accettare questa sfida: la sfida di chi vuole bene a questi colori e vuole cercare



Il tecnico Attilio Tesser. In alto il dg Alex Menta FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

con il massimo impegno di aiutare la Triestina. La situazione è difficile, ma se l'ho accettata è perché tutti noi ci crediamo. E la prima cosa che ho chiesto ai giocatori è di dare tutto al servizio della maglia».

Già, i giocatori (a proposito, anche El Azrak e Kiyine sono reintegrati, come spieghiamo a parte). Tesser, nel descrivere la ricetta per risollevare la Triestina, comincia proprio da chi va in campo: «Ci sono tanti nuovi rispetto allo scorso anno, sono appena arrivato e serve un po' di conoscenza. Ma il punto su cui mi baso sempre è il rapporto dentro lo spo-

gliatoio, perché prima di andare in campo è da lì che nasce l'unità di intenti: i giocatori devono rinunciare al proprio io e mettere davanti il noi e la Triestina, la proprietà, i tifosi e la maglia. Se c'è serenità e unione in spogliatoio, poi si spinge tutti dalla stessa parte».

E Tesser vuole provare a migliorare la situazione da subito, anche se domenica si fa visita al Padova capolista: «Fra tre giorni si gioca già e non ho potuto certo fare una settimana tipo, ma non è una scusante, cercheremo il modo migliore per far da subito risultati.



IL NUOVO DIRETTORE TECNICO

L'ottimismo di Delli Carri
«Siamo una buona squadra»
Reintegrati El Azrak e Kiyine

TRIESTE

È stato il vero volto nuovo della presentazione di ieri: il direttore tecnico Daniele Delli Carri ha dimostrato subito di avere idee chiare, ma per ora non vuole parlare del mercato di gennaio, bensì concentrarsi sulla squadra attuale e sulle prossime quattro partite.

Non a caso El Azrak e Kiyine sono stati subito reintegrati e sono regolarmente in lista: «Entrambi sono già a disposizione di Tesser», ha confermato Delli Carri, poi ovviamente dipenderà dalla loro condizione e dalle scelte del mister un loro eventuale impiego. Insomma per ora contano i giocatori che sono qua: «Di mercato non voglio parlare adesso – sottolinea il nuovo dt – perché ci sono quattro partite importanti da qui a fine dicembre e bisogna pensare a far punti. Non è il caso di andare a inficiare sulla testa dei giocatori che hanno già mille problemi, caso mai dobbiamo aiutarli a ritrovarsi e a rimettersi in piedi anche mentalmente. La classifica è impietosa e pensare già al mercato significherebbe dire che queste quattro partite non valgono niente».

In linea di massima, comunque, secondo Delli Carri il mercato di gennaio non è adatto a fare rivoluzioni. E poi il suo giudizio sulla squadra non è quello che dice la classifica: «Pensare di buttare a mare una squadra non è corretto e non è giusto. Anche perché secondo me è una buona squadra che non merita questa classifica e che oggi ha bisogno solo di essere rivitalizzata. Io la vedo così altri-



Il neo dt Daniele Delli Carri

menti non sarei venuto qua: è una sfida bella e avvincente che mi è piaciuta. La squadra si è trovata in difficoltà per tante vicissitudini tra infortuni e cambi di allenatori, ma ora va ripresa. Le riflessioni su cosa cambiare le faremo più avanti con Tesser e con Menta. Per ora c'è poco da dire, invece c'è tanto da lavorare e pensare solamente alla salvezza della Triestina. E la strada come sa bene il mister, è solo quella del lavoro».

Nessun pensiero al futuro, solo al presente. Anche nei contratti di Delli Carri e Tesser: «Non c'è nessuna clausola per il rinnovo, di nessun genere – spiega il dt – mettere clausole in questo momento sarebbe la cosa più sbagliata che si possa fare. Quando uno accetta questa sfida pensa alla situazione attuale, guardare al futuro è impensabile. Bisogna pensare alla salvezza, poi se le cose andranno bene si potrà pensare a un matrimonio futuro, ma ora ragioniamo sul presente». —

A.R.

IL FOCUS

L'erba del Rocco rimessa a nuovo
con un terreno ibrido verticale

TRIESTE

Triestina-Vicenza di domenica 8 dicembre alle 12.30, si giocherà su un prato del Rocco rimesso completamente a nuovo, un terreno ibrido verticale.

Pare dunque essere stata trovata la soluzione per non vedere più le scene imbarazzanti delle zolle sollevarsi pericolosamente.

Dopo le illusioni del rifacimento del manto ad aprile,

quando il campo era perfetto, da inizio campionato e dopo i concerti di quest'estate il campo è tornato a dare infatti numerosi problemi. Motivo, si dice, le alte temperature a cui hanno fatto seguito due settimane di tempo coperto, e le zolle prelevate in un periodo critico e in sostanza ancora immature, tanto che hanno faticato a crescere. In cosa consiste invece la nuova soluzione? Si tratta di una cucitura del terre-

no tramite fili sintetici che penetrano fino a 18 cm in profondità per legare le zolle e tenere compatto il manto erboso, operazione che viene eseguita da un apposito macchinario. Da qui il nome di ibrido verticale.

Questo lavoro di cucitura inizia oggi e durerà per cinque giorni, dopo di che il terreno sarà già pronto per poter giocare, quindi già dalla partita con il Vicenza.

Costo dell'operazione circa

160mila euro, possibile grazie alla Fige con contributo della Regione e della Triestina. La differenza col terreno classico è che la zolla cucita non può più essere rizollata, ma solo seminata. Pertanto in questi giorni si è proceduto a togliere tutte le vecchie zolle e a rimpiazzarle con le nuove che saranno appunto cucite in profondità. In gran parte lo hanno fatto a mano i due manutentori del campo. Il lavoro è stato finito e oggi partirà appunto la cucitura.

A supportare il tutto anche un'utilizzo continuativo delle lampade, soprattutto in assenza di sole. Un'altra bella notizia dunque per i tifosi alabardati ma soprattutto per i giocatori e la loro incolumità. —

A.R.



Vallocchia rattoppa il manto erboso del Rocco FOTO ANDREA LASORTE

Basket - Serie A

Sassari biancorossa

I precedenti sul parquet sardo strizzano l'occhio a Trieste
 Nelle ultime cinque sfide, tre successi al Palaserradimigni



Una tripla di Fabio Mian nell'ultima sfida vinta da Trieste a Sassari (74-83), nel 2021/22
 FOTO CIAMILLO/LASORTE

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un parquet che strizza l'occhio alla Pallacanestro Trieste per ripartire in campionato dopo la sosta azzurra e per riprendere confidenza con un successo che manca da quasi un mese.

Nelle ultime cinque stagioni di serie A, dal 2018 (anno della promozione con le maglie griffate Alma) al 2023 (campionato che sancì la retrocessione con il marchio Le Stagioni d'Italia), il Palaserradimigni di Sassari ha visto Trieste ottenere 3 vittorie e 2 sconfitte.

Record positivo da alimen-

tare, precedenti che valgono naturalmente solo a livello di curiosità statistica, visto che le attuali squadre non hanno nulla a che vedere con quelle degli anni passati.

STAGIONE 2018/2019
 Parte finale del girone d'andata, con il successo casalingo contro Avellino e il doppio colpo in trasferta prima a Reggio Emilia e poi a Venezia: Trieste vede le Final Eight di coppa Italia. Perde però in casa contro Brindisi nell'ultimo appuntamento del 2018 per poi affrontare, il 6 gennaio 2019, la trasfer-

ta a Sassari.

Cooley e Bamforth guidano i padroni di casa a un match consistente, non bastano i 25 punti di Fernandez e i 22 di Brown a completare una rimonta che si ferma sul 102-97 finale.

STAGIONE 2019/2020
 Inizio choc per l'Allianz di Eugenio Dalmasson. Tre sconfitte di fila, a Venezia (il pasticcio Dequan Jones, assente a causa di un tesseramento mal perfezionato, grida ancora vendetta), in casa contro Varese e a Milano. La quarta giornata, il 13 ottobre 2019 a Sassari, è già mat-

ch delicato: un ultimo parziale da 22-11 regala ai biancorossi il 59-65 finale e i primi due punti in classifica firmano Jones e Peric.

STAGIONE 2020/2021
 Esordio casalingo da stropicciarsi gli occhi con uno stratosferico Mike Henry che trascina Trieste al 102-77 contro Cremona. La prima trasferta, il 4 ottobre 2020, contro una Sassari che con Krušlin e Burnell ci prova fino all'ultimo secondo. Trieste soffre, rimonta con il solito Fernandez e con una tripla di Doyle firma il 72-74 finale che la mantiene imbattuta al comando prima della brusca frenata causata dalle sconfitte consecutive contro Milano, Brescia, Brindisi e Cantù.

STAGIONE 2021/2022
 L'Acegas di Franco Ciani parte forte, 8 punti nelle prime sei giornate e arriva a Sassari, il 6 novembre 2021, per provare a consolidarsi nelle posizioni di alta classifica. Ed è dominio biancorosso al Palaserradimigni con Mian (16 alla fine), Banks (13) e la coppia Konate-Delia (12 a testa) che trascinano Trieste a uno scintillante primo tempo chiuso sul 34-58 e a un match vinto in pieno controllo sul 74-83.

STAGIONE 2022/2023
 In piena lotta salvezza, arriva la mazzata della positività di Corey Davis. È il 19 aprile 2023 e il Tribunale nazionale antidoping, in accoglimento di un'istanza della Procura nazionale antidoping, sospende in via cautelare il giocatore risultato positivo a un controllo. Assenza pesante per una squadra che, già in crisi di risultati, fatica tremendamente senza il suo play titolare. La partita è un dominio del Banco di Sardegna con Bendzius, Robinson e Dowe a dettare legge sul parquet. A coach Legovich non bastano i 18 punti di Bartley e i 16 di Terry. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In tanti attivi sul mercato: Pistoia prende Smith Dreznjak a Cremona, la Virtus punta Jefferson

Reyes, rientro vicino Intanto colpo Reggio: arriva l'ex Nba Faried

TRIESTE

La Pallacanestro Trieste inizia oggi, con la partenza per Alghero, la lunga trasferta in terra sarda. Obiettivo far saltare il Banco e tornare alla vittoria dopo i passi falsi fatti registrare a Trento e in casa contro Trapani.

Match che arriva dopo una salutare pausa che ha permesso alle due squadre di recuperare energie e uomini e ritrovare il focus sul campionato. Trieste dovrebbe riportare tra i dodici a referto Reyes (condizionale quanto mai d'obbligo), Sassari farà i conti con l'assenza di Udom e guarda al mercato con l'ipotesi Hanlan, ex Varese, che comincia a farsi consistente.

Continua a cambiare volto, giornata dopo giornata, la serie A. L'ultima novità in ordine di tempo arriva da Reggio Emilia, con l'Unahotels che ha perfezionato l'accordo, fino al termine della stagione, con il centro statunitense Kenneth Faried. Classe 1989, 35 anni compiuti da poco, Faried ha alle spalle otto stagioni e quasi 500 presenze nell'Nba con le maglie di Denver Nuggets, Brooklyn Nets e Houston Rockets e nelle ultime stagioni si è diviso tra G-League e campionato messicano.

L'Estra Pistoia ha ufficialmente presentato Andrew Smith, l'ala-pivot che aveva iniziato il 2024 in Ungheria prima di rescindere il contratto con l'Alba Fehervar e scegliere il campionato italiano.



Justin Reyes

Dopo aver chiuso anticipatamente la sua esperienza con Napoli, Dario Dreznjak resta in serie A. L'ala-centro nativa di Mostar ha firmato un accordo con la Vanoli Cremona ed esordirà con la sua nuova maglia domenica primo dicembre nella trasferta in programma al PalaShark contro Trapani.

Ai piani alti c'è fermento in casa Segafredo Bologna. La Virtus guarda a possibili nuovi innesti ma prima deve fare cassa, per questo valuta richieste per Rayjon Tucker. Dovesse essere ceduto, un obiettivo per la formazione di Luca Banchi potrebbe essere Damien Jefferson, al momento in Turchia con il Pinar Karsiyaka. —

L.O.GA.

Serie B Interregionale e Serie C

Jadran e Kontovel, quanta fatica ma la salvezza non è impossibile

IL PUNTO

Guido Roberti / TRIESTE

Destinate a lottare per la salvezza fino all'ultimo almeno due tra le tre formazioni triestine di serie B e serie C.

Al volgere dei rispettivi gironi di andata, Jadran e Kontovel stanno soffrendo più dell'anno scorso, in cui erano entrambe neopromosse. Più tranquillo il Basketrieste, in linea con le aspettative di inizio stagione.

QUI JADRAN
 La squadra di Bazzarini rapidamente ha subito in manie-

ra netta gli avversari, è praticamente sempre stata in partita nel girone di andata, eppure i numeri dipingono una situazione da 2 vittorie, 9 sconfitte, penultimo posto nel girone D di B Interregionale e distacco importante dalla zona cuscinetto/salvezza.

Pesanti in certi momenti le assenze: da quella prolungata di Malalan, senza dimenticare quella talvolta di Ignjatovic, e le altre più o meno sporadiche.

Con alcuni accorgimenti il rendimento potrà certamente migliorare nel ritorno, ma la salvezza sarà ugualmente impresa non



La formazione del Kontovel

semplice. Intanto la mente va a domenica, con la difficile sfida sul campo di Pordenone.

QUI KONTOVEL
 Nessuna vittoria, ultimo posto in classifica: si è esaurito del tutto l'entusiasmo nato sull'onda lunga del magico biennio precedente.

Al momento coach Popovic non è ancora riuscito a trovare la chiave per la prima vittoria: l'unica, magra, consolazione è la condivisione dell'ultimo posto con Cividale B. Salvarsi sarà, quindi, molto difficile ma comunque non impossibile.

In questo senso, la perdita di Persi, volato allo Jadran, si è fatta sentire eccome. Senza contare che, spesso, la seconda salvezza è molto più difficile da raggiungere della prima.

Nel turno di questo fine settimana, la squadra resterà ai box per il turno di riposo. Il rischio, tuttavia, è che la classifica per loro possa peggiorare ancora di più.

QUI BASKETRIESTE

Piersante, invece, può ritenersi moderatamente soddisfatto del processo di crescita dei suoi.

Alcuni alti e bassi in questa prima parte di campionato, caratteristica facilmente riscontrabile in tutte le squadre dall'età media molto bassa.

Ma con un Paiano così e molti altri giovani autori di un buon campionato, una posizione a centro classifica e magari poter disputare i play-off da mina vagante potranno essere una allettante opportunità per i biancorossi.

Anche loro, come il Kontovel, saranno fermi nel campionato di serie C in questo fine settimana.

DIVISIONE REGIONALE 1
 Dopo 7 partite in testa con 12 punti e 4 di distacco sulle numerose inseguatrici il Venezia Giulia allenato da Laezza.

Tanti alti e bassi per tutte le altre triestine in lizza per le zone nobili. —

GINNASTICA - IL PERSONAGGIO

L'oro olimpico D'Amato ospite dell'Artistica '81 «Trieste è un'eccellenza»

La stella di Parigi alla presentazione del team di San Giacomo
«In questa palestra mi sento sempre come fossi a casa mia»

Francesco D. Severi / TRIESTE

«Dopo il trionfo di Parigi 2024 sto girando molto di più l'Italia per raccontare la mia esperienza alle ginnaste più piccole, ma la mia vita non è cambiata ed il mio focus rimane puntato sui prossimi obiettivi da raggiungere».

Ha le antenne ben dritte verso nuove medaglie olimpiche da conquistare Alice D'Amato, l'ospite d'eccezione intervenuta all'evento di apertura dell'anno sportivo dell'Artistica '81 alla palestra di via Vespucci.

Un oro olimpico alla trave ed un argento a squadre il bottino raccolto da D'Amato all'ombra della Tour Eiffel. Ma ora c'è un'asticella da alzare, come sottolinea la campionessa.

«A Parigi ho vinto da outsider, adesso la missione è continuare a lavorare per migliorare alcune imperfezioni, arriva-

re a Los Angeles 2028 da favorita e conquistare l'oro anche in altri attrezzi e nella gara a squadre, magari con mia sorella Asia (assente per infortunio a Parigi, ndr)».

E per quanto possa sembrare paradossale alle orecchie del pubblico, D'Amato rivendica con orgoglio più dell'oro proprio l'argento condiviso con le compagne azzurre Manila Esposito, Elisa Iorio, Angela Andreoli e Giorgia Villa dietro alle imbattibili statunitensi.

«Il secondo posto a squadre è stato il vero grande risultato, perché premia non solo il talento del singolo ma anche e soprattutto il lavoro ed il sacrificio, che sono i cardini di questo sport che è tutta la mia vita».

Quindi, davanti alle oltre 200 giovani ginnaste triestine sognanti nel vedere la propria idola, D'Amato ha vestito i panni della campionessa che di-

venta punto di riferimento per le atlete di domani.

«Quand'ero bambina avevo come mito Vanessa Ferrari – ha proseguito D'Amato – e mi emoziona sapere che ora ho la sua stessa responsabilità. Alle ginnaste più piccole dico che la ginnastica artistica è uno sport complicato e pieno di sacrifici da fare, ma che se preso con la giusta passione ti permette di esprimerti a 360 gradi e di raggiungere grandi risultati come quelli che ho raggiunto io».

Presente all'evento, oltre al padrone di casa, il presidente del sodalizio Fulvio Bronzi, che ha sottolineato come l'oro di Alice D'Amato abbia portato ad un'impennata di nuove giovani iscritte, anche il tecnico federale Enrico Casella che nella palestra di via Vespucci, uno dei 3 soli centri di addestramento territoriali italiani, ha aperto l'album dei ricordi.



In alto Alice D'Amato e il tecnico Enrico Casella. Sotto le ginnaste dell'Artistica '81 FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

«Qui mi sento sempre come se fossi a casa mia, e mi sembra ieri quando io e una giovanissima Vanessa Ferrari facevamo avanti e indietro da Brescia per allenarci in questa struttura già allora un'eccellenza del-

la ginnastica italiana».

L'inaugurazione dell'anno sportivo è stata l'occasione per presentare la squadra agonistica dell'Artistica '81 composta da Maddalena Magrini, Benedetta Gava, Emma Puato, Lisa

Emili, Romina Spadaro, Emma Furlan e Matilde Bianco allenate da Diego Pecar e Teresa Macrì in preparazione per i Nazionali, in programma a Fermo e Porto San Giorgio dal 5 all'8 dicembre. —

TENNISTAVOLO

Il carsolino Erik Paulina è medaglia di bronzo U15 ai Mondiali di Helsingborg

Riccardo Tosques / TRIESTE

È una pregiata medaglia di bronzo mondiale quella conquistata dal pongista carsolino Erik Paulina, atleta del Kras di Sgonico e pilastro della formazione Under 15 della nazionale azzurra di tennistavolo.

Ai campionati iridati giovanili svoltisi ad Helsingborg, in Svezia, gli Azzurrini guidati da Lorenzo Nannoni ed Emmanuele Delsante sono arrivati in semifinale e al



L'azzurro Erik Paulina

termine di una lotta asprissima la lotta hanno perso per 3-2 contro la Polonia conquistando così la medaglia di bronzo a pari merito con Taipei.

La nazionale U15 dell'Italia è formata anche dal palermitano Danilo Faso, dal pratese Giulio Campagna e dal goriziano Francesco Trevisan, ex Kras, ora tesserato per Milano, ma residente a Terni.

I quattro atleti si sono distinti molto bene nei primi due incontri mettendo al tappeto i pari età australiani con un secco 3-0 e poi imponendosi anche contro i vivaci atleti del Porto Rico (3-1).

In semifinale ecco l'ostacolo Polonia. Nel primo match Danilo Faso piazza un severo 3-0 ai danni di Samuel Michna.

Nel secondo incontro Francesco Trevisan si porta sul

2-0 contro Patryk Ziworonek, incassando però la prodigiosa rimonta del polacco. Stessa sorte capitata anche al carsolino Erik Paulina che si è aggiudicato i primi due parziali contro Aleks Pakula per poi perdere i tre set successivi. Nel quarto incontro Faso è rientrato in campo ed è riuscito a vincere di misura per 3-2. Decisivo, dunque, il quinto singolare, nel quale Michna ha superato Trevisan per 3-1 decretando la vittoria della Polonia.

Grande soddisfazione comunque per l'accesso alle semifinali, traguardo mai raggiunto prima da una squadra giovanile italiana.

La medaglia d'oro è stata vinta dai mostri sacri della Cina che in finale ha scritto un 3-0 contro la Polonia senza appello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WATERPOLO - SERIE A1 MASCHILE

La Pallanuoto Trieste sfida la corazzata Rn Savona «Ci vorrà tanta grinta»

TRIESTE

C'è ancora un pizzico di fastidio per l'esito della trasferta in casa della De Akker Bologna, ma da oggi si volta ufficialmente pagina.

Alle 19 il polo natatorio Bruno Bianchi ospiterà il big match tra Pallanuoto Trieste e Rari Nantes Savona. Partita di cartello, valida per l'ottava giornata del campionato di serie A1, che verrà trasmessa in diretta tv su RaiSport + HD, canale 58 del digitale terrestre, e in streaming su RaiPlay.

La squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha bisogno di muovere la classifica dopo due sconfitte di fila. Non sarà affatto facile.

«La Rari Nantes Savona è abituata a competere su palcoscenici prestigiosi – spiega l'allenatore alabardato Maurizio Mirarchi – stanno facendo grandi cose in Italia e in Europa, grazie ad una rosa profonda e guidata da un tecnico tra i migliori in circolazione (Alberto Angelini, ndr). Siamo consapevoli della forza del Savona, d'altro canto giochiamo in casa nostra, davanti ai nostri tifosi, cercheremo di farli divertire. Dovremo mettere in acqua grinta e determinazione, abbiamo metabolizzato lo stop con la De Akker e vogliamo dare il massimo».

Non sono al meglio il portiere Dejan Lazovic ed il centroboia Luca Marziali: entrambi sono stati convocati.

La formazione triestina: Lazovic, Podgornik, Petronio, Pavic, Marziali, Sedlmayer, Manzi, Mezzarobba, Razzi, Draskovic, Liprandi, Mladossich, Oliva, F. Casavola.

Terza in classifica in campionato e in vetta al gruppo D della Champions League a pari punti con l'Olympiacos la Rari Nantes Savona è tra le favorite a vincere lo scudetto. Tanti i grandi talenti. Dal portiere Gianmarco Nicosia al difensore Davide Occhione. Dai trascinatori Valerio Rizzo e Pietro Figlioli al russo Danil Merkulov.

Pallanuoto Trieste-Rn Savona sarà diretta da Massimo Calabrò di Macerata e Giuliana Nicolosi di Catania.

Il prossimo turno: oggi Pallanuoto Trieste-Rn Savona, domani Pro Recco-Catania, Telimar-Ortigia, Posillipo-De Akker, Roma Vis Nova-An Brescia, Quinto-Rn Florentia, Onde Forte Roma-Olympic Roma.

La classifica: Brescia e Pro Recco 21; Savona 18; Roma Vis Nova 15; Bologna 12; Pallanuoto Trieste e Palermo 10; Posillipo 9; Quinto e Florentia 7; Ortigia e Catania 3; Olympic Roma 1; Onda Forte Roma 0. —

TOSQ.

PARALIMPICO

Triestina Nuoto Samer quindici volte sul podio ai campionati italiani

TRIESTE

Sono quindici le medaglie conquistate dai sei atleti della squadra paralimpica della Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping che sono scesi in vasca al centro federale di Torino per il Campionato Italiano Fisdire e al Centro Federale di Livorno per il Campionato Italiano Finp.

Kevin Casali e Marina Petti-

nella sono stati i protagonisti della tre giorni del campionato italiano Fisdire. In vasca oltre 300 atleti provenienti da tutta Italia in rappresentanza di 58 società sportive. Kevin Casali ha conquistato 3 ori nelle prove dei 200, 800 e 1500 stile libero, mentre Marina Pettinella ha centrato l'oro nei 1500 stile libero, l'oro nei 400 misti che con un tempo di 6:18.74 segna anche il

nuovo record italiano Fisdire e Finp, e l'oro nei 200 farfalla. Alessandra Tommasini, Jasmine Frandoli, Margherita Sorini e Alessandro Agosto hanno conquistato 10 medaglie alla sesta edizione dei Campionati Italiani Assoluti in vasca corta di nuoto paralimpico, organizzati dalla Finp, che ha visto la partecipazione di oltre 180 atleti in rappresentanza di 58 società italiane, tra questi i 18 azzurri che hanno partecipato ai Giochi Olimpici di Parigi. La squadra della Triestina Nuoto ha chiuso al 7° posto il medagliere nazionale conquistando in totale 10 medaglie: 6 ori, 2 argenti e 2 bronzi. Margherita Sorini, è salita per tre volte sul gradino più alto del podio vincendo l'oro

nei 50 e 100 dorso e nei 100 stile libero. Tre medaglie d'oro anche per Alessandro Agosto nei 100 rana, nei 100 stile libero e nei 100 dorso. Alessandra Tommasini, rientra a Trieste con due medaglie d'argento. La prima ottenuta nella gara dei 100 dorso S3 dove ha fermato il cronometro a 3:27.14, nuotando sotto il record italiano segnato lo scorso gennaio da Jasmin Frandoli (3:55.70), tempo purtroppo battuto dalla marchigiana Stroppa, il secondo argento invece l'ha conquistato nei 50 stile libero. Jasmin Frandoli si aggiudica 2 medaglie di bronzo nei 100 stile libero e nei 100 dorso e un quarto posto nei 50 stile libero. —

ROBERTA MANTINI

Atletica

Orgoglio azzurro

«Dagli insulti razzisti nel calcio giovanile al sogno maratona»
Yeman Crippa, stella della corsa, si racconta nella nuova Italia

L'INTERVISTA

MATTIA TOFFOLETTO

Dall'orgoglio di «sentirsi italiano» ai sogni mondiali e olimpici. Dall'insulto razzista in una partita di calcio alla sfida della 42 km. Yeman Crippa, 28 anni, mezzofondista e maratoneta azzurro, si è raccontato a oltre 400 studenti delle medie di Roncade e Monastier, riuniti a H-Farm a Ca' Tron per un progetto sui "nuovi italiani", promosso da Fondazione Sit e Fiamme Oro. Radici in Etiopia, è stato adottato da una coppia trentina assieme a sette fratelli, sorelle e cugini. Dagli altipiani africani a Montagne, 200 abitanti nella valle del Sarca.

Crippa, come si è integrato nel nostro Paese?

«Sono cresciuto come un qualsiasi ragazzo italiano nato qui. Sono orgoglioso di essere italiano e rappresentare l'Italia e gli italiani in giro per il mondo. L'integrazione è stata semplice e lineare: scuola, calcio, atletica. Mi sono sempre sentito a mio agio. Non ho mai avuto problemi di razzismo, di cui mi hanno raccontato però colleghi e amici. C'è stato solo un episodio isolato, quando



Yeman Crippa, 28 anni

giocavo a calcio: avevo 12-13 anni, un avversario mi chiamò "scimmia". Un insulto dettato dalla foga, non ci diedi importanza».

Si ricorda il primo giorno in Italia?

«Come fosse ieri: 13 marzo 2003. Avevo cinque anni: atterrai a Milano, già salire in aereo fu una conquista. Dai nonni, all'arrivo, il regalo della macchina telecomandata: l'abbracciai per tutto il viaggio da Milano al Trentino. Ricordo pure la sorpresa nel vedere papà guidare l'auto: non sapevo che tutti potessero farlo».

L'INIZIATIVA

Ultima tappa a Treviso del piano Sit-Fiamme Oro

A Ca' Tron (Treviso), negli spazi di H-Farm, si è svolta ieri mattina l'ultima tappa del progetto "Italiani-Essere e sentirsi italiani attraverso la maglia azzurra", con cui Fondazione Sit (Sport inclusione talento) e Fiamme Oro hanno coinvolto quest'anno oltre duemila studenti delle scuole medie delle province di Padova, Vicenza, Verona e Treviso, riflettendo su cittadinanza e identità culturale. Protagonista sempre un "nuovo italiano", talento dell'atletica. —

M.T.

Le radici etiopi?

«Mai pensato di indossare la maglia dell'Etiopia. Sono straorgoglioso di vestire l'azzurro. E, con la concorrenza che hanno, forse la nazionale etiope mai mi avrebbe chiamato. Ma questa è una battuta».

L'impatto con la scuola?

«Arrivai in prima elementare. Dicevo quattro parole: mamma, papà, "io sono Yeman". I compagni mi accolsero con le torte e i cartelloni di benvenuto in italiano e inglese».

Cosa si aspetta dagli Europei cross dell'8 dicembre ad



Crippa, atleta Fiamme Oro

Antalya?

«Punto alla medaglia. Anche se ora è più difficile, essendo diventato più maratoneta. Il percorso è accorciato a 7,5 ma gli stimoli ci sono. Sarà anche un modo per avvicinarmi alla maratona di Londra di aprile».

Più mezzofondista o maratoneta?

«Vorrei sentirmi sempre più maratoneta. Sono all'inizio del percorso, ne ho fatte tre. La 42 km è in cima ai miei obiettivi, Londra sarà la quarta: in base a come andrà, calibrerò le aspettative sui Mondiali. La medaglia iridata sarebbe un grande obiettivo».

La delusione della 42 km di Parigi?

«Un po' c'è ancora (25°). I Giochi sono però ogni quattro anni. Non ho mai preso una medaglia al Mondiale, Tokyo 2025 è una chance».

Basta pista?

«L'idea è quella. Ora mi concentrerò sulla 42 km in ottica Los Angeles. L'altro grande sogno è il podio olimpico. Ho un conto in sospeso».

Nadia Battocletti?

«Può vincere l'oro all'Europeo cross. Ora abitiamo entrambi a Trento, ci incrociamo in allenamento lungo le ciclabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

La Coppa in America Brignone ci riprova in attesa della Goggia

Gianluca De Rosa

La Coppa del mondo di sci alpino femminile entra nel vivo. Dopo il felice esordio di Sölden, con la vittoria di Federica Brignone nel primo gigante di stagione, nel weekend tornano in pista i grossi calibri con il gigante (domani) e lo slalom (domenica) di Killington, prima delle tre tappe consecutive a stelle e strisce del circo bianco che, tra le altre cose, faranno registrare l'attesissimo ritorno in pista di Sofia Goggia. Ma andiamo per ordine. Fari puntati sul gigante di domani, con prima manche alle 16 e seconda alle 19 (ora italiana, diretta televisiva su Raisport e Eurosport). Se da un lato Mikaela Shiffrin avrà l'occasione, peraltro davanti ai propri tifosi, di conquistare la vittoria numero cento in coppa del mondo, dall'altro l'attesa in chiave azzurra è tutta per Federica Brignone che sulle nevi di Killington ha già vinto (era il 2018). Non solo la carabiniere valdostana: al cancelletto di partenza, domani, si presenterà un'altra veterana del gruppo azzurro, Marta Bassino, vogliosa di rivincite dopo qualche battuta a vuoto di troppo registrata nell'ultima stagione.

A completare il team azzurro figurano Roberta Mulesi, Asja Zenere, Elisa Platino, Ilaria Ghisalberti, Lara Della Mea e Giorgia Lomb. Domenica di nuovo in pista la pattuglia dei pali stretti che magre soddisfazioni ha ottenuto negli ultimi due weekend, rispettivamente a Levi e Gurgl. Dalle nevi del Vermont a Mont



Federica Brignone, 34 anni

Tremblant e Beaver Creek il passo sarà breve, anzi brevissimo. Nel weekend del 7 e 8 dicembre spazio a due giganti, poi il weekend successivo sarà la volta di discesa e supergigante. Proprio la discesa di sabato 14 dicembre farà registrare l'attesissimo ritorno in gara di Sofia Goggia. La campionessa bergamasca morde il freno e dopo aver testato la neve nel buen retiro di Copper Mountain (dove da qualche giorno si stanno allenando gli azzurri della squadra maschile Dominik Paris, Mattia Casse, Christof Innerhofer, Guglielmo Bosca, Florian Schieder, Pietro Zazzi, Giovanni Franzoni, Benjamin Jacques Alliod, Nicolò Molteni e Giovanni Borsotti ed ai quali nelle scorse ore si sono aggiunti Luca De Aliprandini, Alex Vinatzer, Filippo Della Vite e Hannes Zingerle), ha sciolto le riserve annunciando finalmente la data del suo esordio in coppa del mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPA LEAGUE

La Lazio frenata dall'arbitro Roma, pari con il Tottenham

La Lazio frenata dai bulgari del Ludogorets e dall'arbitro all'Olimpico (0-0) non perde la testa della classifica di Europa League, anche se non è più da sola in vetta, visto che condivide il primato con l'Athletic Bilbao e l'Eintracht, a quota 13, mentre il Tottenham spreca l'occasione per arrivare a una sola lunghezza dalle prime subendo il pareggio al 91' a Londra contro la Roma (2-2), capace di recuperare prima il rigore iniziale di Son, grazie a un gol di Ndicka al 20', e poi il nuovo vantaggio inglese di Brennan Johnson con Hummels.

Il tecnico laziale Marco Baroni, invece, fatica a digerire il pareggio interno. Al 72' l'episodio chiave, quando Marcus controlla male il pallone e rovina su Isaksen. L'arbitro croato Strukan viene richiamato dal



Baroni furioso con l'arbitro

Var all'on-field review, ma decide di non assegnare il penalty. In Conference League la Fiorentina batte i greci del Pafos al Franchi (3-2) e resta nella scia delle prime con 9 punti: a punteggio pieno, con 12, ci sono adesso solo Chelsea e Legia Varsavia, due lunghezze più sotto Jagiellonia, Rapid Vienna e Vitoria Guimaraes. —

SERIE A

Il Verona stasera a Cagliari Già in palio punti salvezza

Ultimo allenamento a porte chiuse ieri al centro sportivo Paradiso di Peschiera, per il Verona di mister Paolo Zanetti in vista dell'anticipo di stasera in casa del Cagliari, gara già di un certo peso per la lotta salvezza al termine della settimana di ritiro ordinata dopo il 5-0 rimediato al Bentegodi. Sono 26 i convocati da Zanetti che non avrà a disposizione Duda, Cruz e Frese. In difesa probabile rientro di Coppola al posto di Dawidowicz, per il resto l'Hellas dovrebbe disporsi con la linea difensiva a quattro e Tengstedt unica punta in una sfida che il tecnico avversario, Davide Nicola, ha preparato cercando di togliere pressione dalle spalle del Cagliari: «È una partita importante, ma non deciderà nulla».

La situazione

14ª GIORNATA

Oggi

20.45 Cagliari - Verona

Domani

15.00 Como - Monza

18.00 Milan - Empoli

20.45 Bologna - Venezia

Domenica

12.30 Udinese - Genoa

15.00 Parma - Lazio

15.00 Torino - Napoli

18.00 Fiorentina - Inter

20.45 Lecce - Juventus

Lunedì

Roma - Atalanta

La classifica

Napoli 29 punti; Atalanta, Inter, Fiorentina e Lazio 28; Juventus 25; Milan* 19; Bologna* 18; Udinese 17; Empoli 16; Torino 15; Roma 13; Parma, Verona e Lecce 12; Cagliari e Genoa 11; Como 10; Monza 9; Venezia 8.

*Una partita da recuperare

REAL MADRID IN CRISI

Ancelotti rischia A Florentino piace Xabi Alonso



Il Real Madrid, sconfitto dal Liverpool e in difficoltà in Champions, sta valutando l'esonero di Carlo Ancelotti. Secondo il quotidiano sportivo "Marca" è previsto un vertice tra il tecnico italiano e il presidente Florentino Perez che avrebbe individuato il sostituto dell'allenatore italiano, Xabi Alonso, anche se alla guida dei tedeschi del Bayer Leverkusen. L'altra pista porta a Santiago Solari, attuale direttore tecnico del Real.

ANTIDOPING NEL TENNIS

Swiatek positiva La squalifica è di un solo mese



«La peggiore esperienza della mia vita»: in un video pubblicato sui social, Iga Swiatek ha commentato così la squalifica per positività alla trimetazidina in occasione di un controllo al di fuori delle competizioni ad agosto. Per questo la polacca n°2 al mondo, già sospesa tra il 22 settembre e il 4 ottobre, dovrà scontare ancora otto giorni per arrivare al mese di squalifica deciso dalla Itia, l'International tennis integrity agency.

Scelti per voi



The Voice Kids
RAI 1, 21.30
Antonella Clerici ci accompagna alla scoperta dei nuovi piccoli protagonisti di The Voice Kids. Come di consueto i coach ascolteranno i piccoli concorrenti senza poterli vedere. Sarà solo la loro voce a doverli conquistare.



Falla girare
RAI 2, 21.20
Un grave attentato alla libertà è stato messo in atto: un virus ha attaccato le piantagioni di canapa di tutto il mondo. La cannabis non esiste più e con essa anche la libertà e la felicità. Con **Giam-paolo Morelli**.



Farwest
RAI 3, 21.20
Un viaggio attraverso i far west d'Italia, le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono sempre i più deboli. Inchieste, storie, interviste accompagnano il racconto di **Salvo Sottile**.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Il Patriarca
CANALE 5, 21.20
Nemo (Claudio Amendola) è in carcere e deve difendersi da chi vuole fargliela pagare, mentre attende che Mario trovi il nome del testimone che lo accusa dell'attentato. Intanto Monterosso si avvicina a Lara.

Vieni a trovarci!

Viale d'Annunzio, 29
TRIESTE
Tel. 040.3229504

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 67° Festival dello Zecchino d'Oro Spettacolo	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 The Voice Kids Spettacolo	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 TV7 Attualità	
1.10 Cinematografo Attualità	
2.10 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
9.55 Gli imperdibili Attualità	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg 2 - L.I.S. Attualità	
18.30 TG Sport Sera Attualità	
19.00 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. (1ª Tv) Telefilm	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Falla girare (1ª Tv) Film Azione ('22)	
23.15 Candice Renoir Serie Tv	
0.05 Tango Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
15.30 Gli imperdibili Attualità	
15.30 Genitori, che fare?	
16.10 Ragazze di montagna (1ª Tv) Documentari	
17.05 Aspettando Geo	
17.10 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.20 Farwest Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.45 Love is in the air	
7.30 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
16.20 Il grande cuore di Clara	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 Caccia alla spia - The enemy within Fiction	
1.45 Super 1995 Spettacolo	
3.10 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Grande Fratello Pillole	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Grande Fratello Pillole	
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv)	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
21.20 Il Patriarca (1ª Tv) Serie Tv	
23.45 Tg5 Notte Attualità	
0.18 Meteo.it Attualità	
0.20 Paradiso amaro Film Drammatico ('11)	

ITALIA 1	
6.40 CHiPs Serie Tv	
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 Person of Interest	
18.15 Grande Fratello	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.28 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.15 CSI Serie Tv	
20.05 N.C.I.S. Serie Tv	
21.45 Una notte al museo 3 - Il segreto del faraone	
Film Avventura ('14)	
23.50 Inkheart - La leggenda di Cuore d'inchiostro	
Film Fantasy ('09)	
1.55 Ciak Speciale Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Le parole della salute	
2.30 La Torre di Babele Attualità	

TV8	
19.00 Maitre Chocolatier - Talenti in sfida (1ª Tv)	
20.15 Omnibus news Attualità	
20.20 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Quantum of Solace	
Film Azione ('08)	
23.50 Cold Blood - Senza pace	
Film Thriller ('19)	
1.35 Arrangement, The Film	
Drammatico ('13)	
3.15 Lady Killer Documentari	

NOVE	NOVE
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)	
21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo	
23.15 Che tempo che fa Bis	
1.05 Fratelli di Crozza Spettacolo	

20	20
14.10 Magnum P.I. Serie Tv	
15.55 New Amsterdam Serie Tv	
17.45 Superman & Lois Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 The Italian Job Film Azione ('03)	
23.25 Transformers 3 Film Fantascienza ('11)	
2.10 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
TV2000 28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.30 TG 2000 Attualità	
21.15 End of Sentence Film Drammatico ('19)	
22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità	
23.20 La completa preghiera della sera Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.30 The Good Fight Serie Tv	
15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv	
17.30 Castle Serie Tv	
19.00 Seal Team Serie Tv	
20.40 Criminal Minds Serie Tv	
21.25 The Predator Film Azione ('18)	
23.15 Predators Film Fantascienza ('10)	
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.10 Wonderland Attualità	
1.45 Criminal Minds Serie Tv	
LA7 D 29	7d
14.10 In Cucina con Sonia	
14.35 Desperate Housewives	
16.20 The Resident Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo	
21.30 La guerra dei papà Film Commedia ('14)	
23.25 Un figlio all'improvviso Film Commedia ('17)	
1.15 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	

IRIS	IRIS
17.05 Note Di Cinema '24 - Happy Birthday Show	
17.20 Una top model nel mio letto Film Commedia ('06)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger	
21.15 Scommessa con la morte Film Poliziesco ('88)	
23.10 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76)	
15.55 Non Mentire Serie Tv	
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore	
19.10 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Amici di Maria	
20.10 Uomini e donne	
21.35 Amiche in affari Film Commedia ('20)	
23.40 Uomini e donne Spettacolo	
1.05 X-Style Attualità	
1.45 Grande Fratello Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
18.45 Save The Date Attualità	
19.15 Rai News - Giorno	
19.20 Visioni Documentari	
20.15 Giacomo Puccini I paesaggi dell'anima	
21.15 Giacomo Puccini 1924-2024 - nel centenario della scomparsa (Dir. R. Chailly, Teatro alla Scala) Spettacolo	
23.00 Il Codice Puccini Documentari	
13.50 Casa a prima vista	
16.00 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo	
23.30 Il castello delle cerimonie (1ª Tv)	
0.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
14.35 I 9 di Dryfork City Film Western ('66)	
16.35 Gli imperdibili Attualità	
16.40 Torà! Torà! Torà! Film Guerra ('70)	
19.15 Rio Conchos Film Western ('64)	
21.10 Forza 10 da Navarone Film Guerra ('78)	
23.20 Arsenio Lupin Film Avventura ('03)	
1.45 Mia moglie è un fantasma Film Fantasy ('20)	
GIALLO 38	Giallo
11.10 L'ispettore Gently	
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv)	
17.10 L'ispettore Gently	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Cherif Serie Tv	
22.20 Cherif Serie Tv	
23.30 Bathazar Serie Tv	
1.35 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.05 Provaci ancora Prof! Fiction	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Doc Martin Serie Tv	
17.45 Un passo dal cielo Fiction	
19.35 Come una madre Fiction	
21.20 La fortuna di Laura Film Commedia ('22)	
23.20 Don Matteo Fiction	
1.15 Storie italiane Attualità	
3.20 Heartland Serie Tv	
4.40 Piloti Serie Tv	
TOP CRIME 39	TOP CRIME
15.10 Movie Trailer Spettacolo	
15.15 Detective Monk Serie Tv	
16.55 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv	
19.15 The mentalist Serie Tv	
21.00 Chicago P.D. Serie Tv	
21.50 Chicago P.D. Serie Tv	
22.45 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	
0.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
1.10 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	

CIELO	cielo
16.15 Fratelli in affari	
17.10 Buying & Selling	
18.05 Love it or List it - Prendere o lasciare	
19.05 Vancouver Lifestyle	
19.35 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
20.10 Affari al buio	
21.20 Affari di famiglia	
21.20 Lucia y el sexo Film Drammatico ('01)	
23.30 Amori liberi di tabù (1ª Tv) Film Sentimentale ('23)	
14.45 A caccia di tesori	
15.40 Banco dei pugni	
17.30 Predatori di gemme	
19.25 Operazione N.A.S.	
21.20 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità	
22.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità	
23.35 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	
1.25 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Colombo Serie Tv	
21.15 Poliziotto a quattro zampe Film Commedia ('88)	
23.10 Intrigo internazionale Film Giallo ('59)	
1.40 Miami Vice Serie Tv	
3.10 Camera Café Situation Comedy	
3.30 Camera Café Serie Tv	
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv	
RADIO RAI PER IL FVG	
7.18 Gr FVG. Al termine	
Onda verde regionale; 11.05	
Presentazione programmi;	
11.10 Vuè o fevelin di...; 11.20	
Un tranquillo week end... da	
paura: eventi e avvenimenti	
del fine settimana in regione;	
12.30 Gr FVG; 13.30 Babel;	
14.10 Chi è di scena; 15.00 Gr	
FVG; 15.15 Vuè o fevelin di...;	
18.30 Gr FVG; Radio TRST	
A: ; 6.57 Apertura; 6.59	
Segnale orario e saluto dal	
vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20	
Calendarietto; 7.30 Fiaba del	
matino segue Buongiorno;	
8.00 Notiziario e cronaca	
regionale; 8.10 Primo turno;	
10.00 Notiziario segue	
Diagonali culturali: Scrittura e	
lettura; 11.00 Studio D; 12.59	
Segnale orario; 13.00 GR ore	
13.00; 13.20 Musica a corale;	
14.00 Notiziario e cronaca	
regionale; 14.10 Music box;	
14.20 L'angolino dei ragazzi;	
14.50 Rubrica linguistica;	
15.00 #Bumerang; 17.00	
Notiziario e cronaca regionale;	
17.30 Libro aperto: Vladimir	
Bartol: Miracolo al Villaggio	
- 30. pt; 18.00 Avvenimenti	
culturali; 18.59 Segnale orario;	
19.00 GR della sera segue	
Musica leggera slovena; 19.35	
Chiusura	

RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.45 Anticipo Campionato di Serie A: Cagliari - Hellas Verona	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
	23.00 DeeJay Time
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side
	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone I	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
23.45 Cose che succedono la notte	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.45 Mi chiamo Sam Film Sky	21.00 La vita di Adele Film Sky
Cinema Drama	Cinema Romance
19.00 L'immortale Film Sky	21.00 La casa delle bambole - Ghostland Film Sky
Cinema Suspense	Cinema Suspense
19.00 12 Soldiers Film Sky	21.15 Men in Black 3 Film Sky
Cinema Uno	Cinema Collection
19.15 Honest Thief Film Sky	21.15 Il grande Lebowski Film Sky
Cinema Action	Cinema Due
19.15 Figli Film Sky	21.15 Sei fratelli Film Sky
Cinema Comedy	Cinema Uno
19.30 Pets 2: Vita da animali Film Sky	22.40 La coda del diavolo Film Sky
Cinema Family	Cinema Action
21.00 The Losers Film Sky	22.40 Il fuoco del peccato Film Sky
Cinema Action	Cinema Suspense
21.00 La rivincita delle sfigate Film Sky	22.45 Christmas Trade - Uno scambio per Natale Film Sky
Cinema Comedy	Cinema Family
21.00 Come un tuono Film Sky	22.50 Cambiala tua vita con un click Film Sky
Cinema Drama	Cinema Comedy
21.00 Tutti per Uma Film Sky	
Cinema Family	

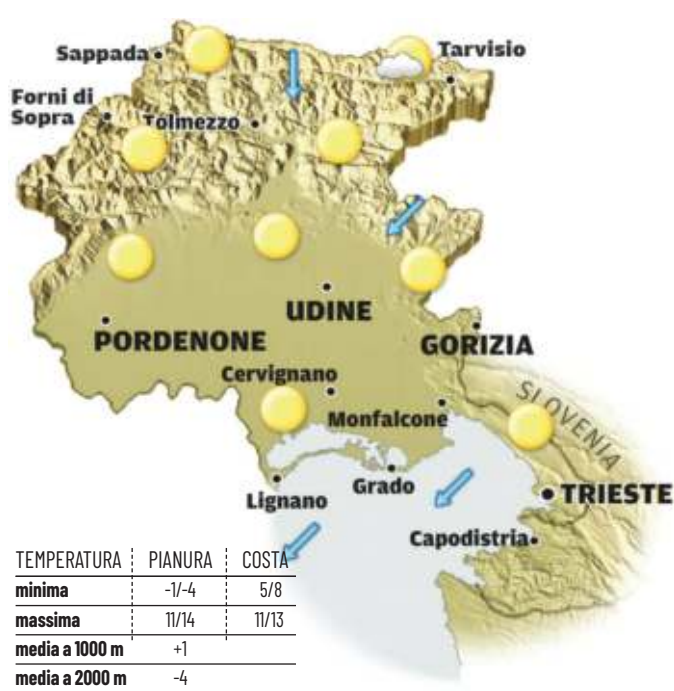
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Curiosità istriane	
14.30 Bellitalia	
15.00 Mediterraneo	
15.30 Alpe Adria	
16.00 Petrarca	
16.30 L'universo è...	
17.00 Grazie Dottore	
17.15 Artevisione Magazine	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttooggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Tuttooggi Attualità	
20.00 Shaker - Keep It Real! Tuttooggi	
21.15 Le parole più belle	
21.45 Spezzoni d'archivio	
22.30 Focus	
23.00 Mogol racconta Mogol	

TELEQUATTRO	
6.00	T4 Trieste in Diretta
7.00	T4 Sveglia Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Ginnastica Zumba
10.40	Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50	Ginnastica Pilates
12.10	Salus Tv
12.40	Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025
13.00	T4 Anticip. del Tg Trieste
13.20	T4 Tg Trieste
13.50	T4 Ring
17.15	Ricette per tutto l'anno
17.30	T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00	T4 Trieste in Diretta
19.00	Tg Regionale
19.30	T4 Tg Trieste
20.05	T4 Tg Post Sera - Live
20.30	T4 Tg Trieste - R
21.10	T4 Ring - R
23.00	T4 Tg Trieste - R
23.30	Tg Regionale
24.00	T4 Trieste in Diretta

Il Meteo

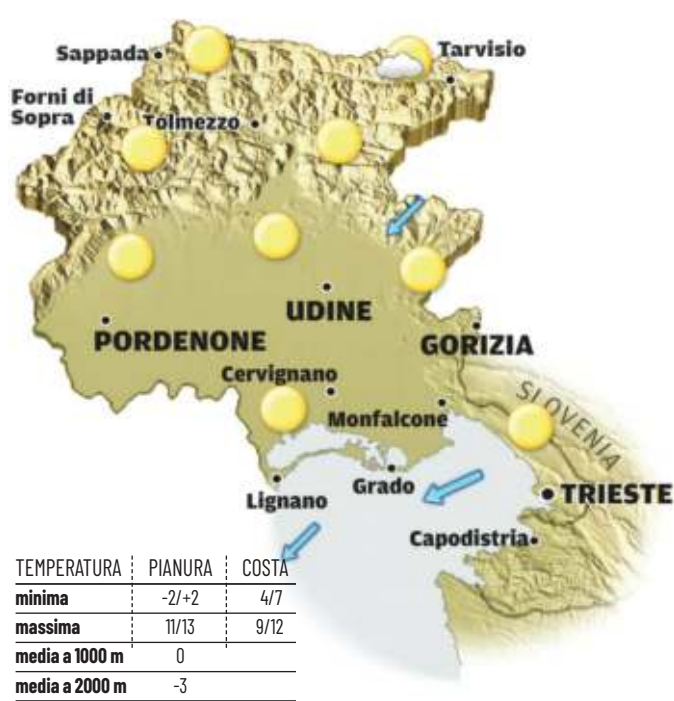


OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno. Soffierà vento moderato da nord-est o di Bora sulla costa e sulle zone orientali, da nord in quota, specie al mattino ed in serata. Sul Tarvisiano sarà possibile la presenza di nubi basse, specie nelle ore notturne. Temperature minime in calo rispetto ai giorni precedenti.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, con raffiche anche sostenute a Trieste, specie al mattino ed in serata. Sul Tarvisiano sarà possibile la presenza di nubi basse, specie nelle ore notturne.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Affluiscono venti dai quadranti nord-orientali, locali nebbie sulle pianure, cielo poco nuvoloso invece sul resto delle zone.
Centro: La giornata vedrà condizioni di instabilità diffusa sulle regioni adriatiche e poi sul Lazio.
Sud: La giornata vedrà condizioni di tempo piovoso su molte regioni peninsulari e più stabile solo in Sicilia e su parte della Calabria.
DOMANI
Nord: Giornata che trascorrerà con un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni. Attese locali nebbie in pianura.
Centro: Giornata instabile sulle regioni adriatiche con piogge e neve in collina, cielo poco nuvoloso su Umbria, Toscana e Lazio. Calo termico.
Sud: Giornata instabile soprattutto su Calabria e Sicilia, meno altrove. Nevicate anche sotto i 1300 metri.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

♈

Il fuoco che arde dentro di te sarà impossibile da ignorare. Oggi la tua forza di volontà ti guiderà verso nuove conquiste: un progetto importante potrebbe finalmente decollare.

LEONE
23/7 - 23/8

♌

Oggi sei il protagonista assoluto e nulla potrà fermarti. Approfitta di questa energia per affrontare con audacia qualsiasi sfida. In amore, è il momento di osare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

♐

La tua fame di avventura è irrefrenabile! Oggi potresti essere chiamato a esplorare nuovi orizzonti, sia fisici che mentali. In amore, le stelle sorridono a chi osa rischiare.

TORO
21/4 - 20/5

♉

L'universo ti sfida a uscire dalla tua zona di comfort. Non temere i cambiamenti: sono la chiave per un futuro più stabile e soddisfacente.

VERGINE
24/8 - 22/9

♍

La precisione è la tua arma segreta oggi. Sei capace di mettere ordine anche nel caos più totale. Usa questa abilità per sistemare questioni lasciate in sospeso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

♑

La tua determinazione sarà la tua guida oggi. Hai l'opportunità di costruire qualcosa di duraturo. In amore, è il momento di mostrare il tuo lato più tenero e vulnerabile.

GEMELLI
21/5 - 21/6

♊

Oggi la tua mente sarà un vortice di intuizioni geniali. Sfrutta questa creatività per risolvere problemi o iniziare qualcosa di completamente nuovo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

♎

Le stelle ti spingono verso l'armonia, ma oggi avrai anche una spinta in più per prendere decisioni importanti. Non lasciare che il dubbio ti blocchi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

♒

Oggi le tue idee rivoluzionarie possono lasciare il segno. Non temere di essere diverso, è proprio la tua unicità a farti brillare. In amore, l'imprevisto potrebbe portarti una gioia inaspettata.

CANCRO
22/6 - 22/7

♋

Oggi sei un guerriero emotivo, in grado di affrontare tutto ciò che ti pesa. Lascia andare le insicurezze e concentrati su ciò che conta davvero.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

♏

La tua intensità sarà la tua forza oggi: hai il potere di trasformare qualsiasi cosa tocchi. In amore, la passione e il mistero saranno al centro della scena.

PESCI
20/2 - 20/3

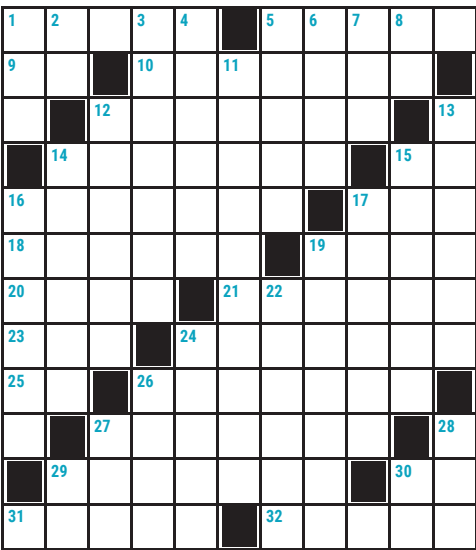
♓

Le tue emozioni sono potenti oggi: non ignorarle. Segui il flusso e permetti alla tua intuizione di guidarti. In amore, è il momento di rivelare ciò che hai nel cuore.

IL CRUCIVERBA

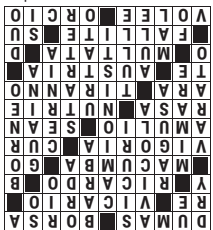
www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Scrisse *Il conte di Montecristo* - 5 Quella di Milano è detta Piazza Affari - 9 Monarca, sovrano - 10 Quello di provvisione è un personaggio de *I promessi sposi* - 12 David, economista inglese - 14 Pratiche magiche tipiche di Antille e Brasile - 15 Negozi in centro - 16 Forza, energia - 17 Un "perché" di Cicerone - 18 Costrinse Rea Silvia a farsi vestale - 19 Il Penn tra i divi - 20 Resa glabra - 21 Castorini - 23 Altare pagano - 24 Despota - 25 L'infuso più diffuso - 26 Uno Stato in cui circola l'euro - 27 Colpita da contravvenzione - 29 Non riuscite - 30 Si esclama per confortare - 31 Un colpo del tennis - 32 Vaso panciuto a bocca stretta.

VERTICALI: 1 Secco nei liquori - 2 Unione Europea - 3 Relativa all'allevamento di uccelli da cortile - 4 Certi - 5 La fanno crescere i noiosi - 6 Torma di barbari - 7 Lo si varca su un ponticello - 8 Sud-Ovest - 11 Guidano pesanti mezzi - 12 In Sicilia e in Dalmazia - 13 L'isola degli aranghi - 14 Rappresentare gesticolando - 15 Membrana di rivestimento - 16 Messo in acqua per la prima volta - 17 Ambita preda del pescatore subacqueo - 19 Spara... all'inizio - 22 Irritato, indispettito - 24 Tessuto finissimo a rete - 26 Locali... con cattedra e lavagna - 27 Cantava con i Primitives - 28 Coppia di artisti - 29 Dario di *Mistero Buffo* - 30 Lo sogna lo spasimante.



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	11	24 Km/h
Monfalcone	5	10	20 Km/h
Gorizia	5	10	20 Km/h
Udine	2	10	19 Km/h
Grado	3	11	19 Km/h
Cervignano	5	11	20 Km/h
Pordenone	3	10	18 Km/h
Tarvisio	-1	5	26 Km/h
Lignano	3	11	18 Km/h
Gemona	1	9	18 Km/h
Tolmezzo	1	9	20 Km/h
Forni di Sopra	-3	4	23 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,01 m	
Grado	calmo	0,03 m	
Lignano	calmo	0,01 m	

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	1	4	
Atene	12	17	
Belgrado	5	9	
Berlino	2	4	
Bruxelles	0	5	
Budapest	12	17	
Copenaghen	2	3	
Ginevra	0	9	
Lisbona	14	23	
Londra	1	7	
Lubiana	4	9	
Madrid	4	14	
Mosca	-2	1	
Parigi	0	6	
Praga	1	4	
Varsavia	3	5	
Vienna	2	4	
Zagabria	3	9	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	9
Bari	9	14
Bologna	5	11
Bolzano	-6	8
Cagliari	13	19
Firenze	6	14
Genova	9	13
L'Aquila	1	11
Milano	7	9
Napoli	9	16
Palermo	14	19
Reggio C.	15	19
Roma	9	16
Torino	5	8
Venezia	6	11

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
 Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli,
 Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
 Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
 Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
 Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
 34121 Trieste, via Mazzini 14
 Telefono 040/3733.111
 Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
 34121 Trieste, via Mazzini 12
 tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
 Centro Servizi Editoriali S.r.l.
 Via del Lavoro, 18
 Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 novembre
 è stata di 11.673 copie.
 Certificato ADS n. 9167
 del 08.03.2023
 Codice ISSN online TS
 2499-1619
 Codice ISSN online GO
 2499-1627



Abbonamenti
 c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
 Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
 Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
 Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
 Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
 30135 Venezia,
 Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
 Enrico Marchi
Amministratore Delegato
 Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
 Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro
 imprese n. 05412000266
 REA TV-441767

FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

@ Robyrad

PAGAMENTI RATEALI

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

VIESSMANN

VISSMANN VITODENS 050-W (CLASSE ENERGETICA A)

CALDAIA A CONDENSAZIONE COMPATTA

CALDAIA VITODENS 050-W

Alta tecnologia germanica, **Classe A Efficienza Energetica**. Potenzialità utile (kW) da 3,2 a 25 kW
Rendimento a carico parziale 30% superiore al 108%, basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx6),
silenziosa: livello potenza sonora sempre inferiore a 49 db(A)

Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione **Booster**.

Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore modulante cilindrico. Peso ridotto, dimensioni compatte, altamente silenziosa, si integra facilmente in qualsiasi appartamento. **Display LCD con 4 tasti touch** con pannello nero frontale.

Dimensioni supercompatte (mm) Prof x Largh x Alt: 300 x 400 x 700

Su richiesta disponibile sistema gestione wifi da Smartphone con programmazione settimanale e acquisizione temperatura online geolocalizzata.

Disponibile anche prodotto **H2 Ready 20%** (già pronta per il funzionamento in futuro con il 20% di contenuto di idrogeno nel metano)

65%
BONUS
FISCALE

50%
BONUS
FISCALE

ENTRO IL 31/12/2024 *

MANUTENZIONE E LIBRETTO CALDAIA DOMESTICA



BONUS
AMICO

PORTACI UN NUOVO AMICO!

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€



-20€



-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione

* da gennaio 2025 stop agli incentivi del 65%, e del 50% sulle seconde case sugli acquisti delle caldaie a gas

RIELLO

JUNKERS

Vaillant

BAXI



VECTA®



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006



WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.